ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. ... L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero ... anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento ... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli a... ... in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vag... amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. ... centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituis...

Conto corrente con la Posta
Spett. BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE (9)
Piazza degli Studi 2

...CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministraz... Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C... ...mi 25 Trieste, Sabato 3 Dicembre 1927 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 - Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2487

Il problema alsaziano della Francia

(Dal nostro inviato speciale)

STRASBURGO (dicembre)

(*Giuseppe Stefani*) Anche chi è nato in una terra di confine ed ha perciò acuita la propria sensibilità politica di fronte alle antitesi nazionali e agli imprevisti fenomeni che da esse derivano, stenta a rendersi conto di una situazione, unica forse in Europa, come quella alsaziana. In linea generale tutti gli irredentismi si fondano sopra una base unica; è la coscienza della comunanza di lingua, di costumi, di sentimenti che crea il titolo per la rivendicazione territoriale. Il fattore etnico, si può dire, precede quello politico, mentre nella fase della lotta sono destinati a procedere uniti. Nel problema alsaziano, invece, i due elementi sono totalmente dissociati, il fattore politico sovrastando assolutamente su quello etnico. Tradizione nazionale non può qui essere ancora sentimento nazionale. Nessuno in buona fede può negare che l'Alsazia, tranne la breve striscia poco profonda che s'addossa al vecchio confine franco-germanico dei Vosgi, sia una regione a carattere precisamente germanico. Gli stessi francesi di buon senso lo ammettono facilmente.

Il dialetto germanico

Il dialetto alsaziano non può essere considerato che come uno dei tanti dialetti tedeschi, anche se variegato di leggere infiltrazioni francesi. Parlare di un *patois*, di un jargon, o ancora peggio, dell'alsaziano quasi come di una lingua a sè stante, è un assurdo che non trova fondamento, nè nella filologia, nè nel buon senso. *Grosso modo*, il dialetto tedesco che si parla a Strasburgo è quello che si parla a Basilea. Si oppone che molto difficilmente un alsaziano parlando il suo dialetto può farsi comprendere da un tedesco delle altre regioni. Mi permetto di dissentire da questa obiezione. Ma ad ogni modo, maggiore difficoltà probabilmente non esiste fra uno scaricatore del porto di Amburgo ed un vetturino viennese. O anche, se vi piace, fra un contadino siciliano ed un marinaio ligure, che parlino i propri dialetti. Del resto, l'estrema facilità con la quale l'alsaziano, anche illetterato, apprende la lingua scritta tedesca sta a provare il legame etnico che esiste fra le popolazioni viventi fra le due sponde del Reno. Anche oggi, dopo dieci anni dal ritorno della Francia in Alsazia, la lingua d'uso comune è la tedesca. Col francese, specie nelle borgate e nella campagna, ottanta volte su cento non riuscite a farvi capire. A Mulhouse, a Colmar, a Strasburgo vi ringrazieranno con uno sguardo d'intima soddisfazione se li torrete dalla pena e dall'improba fatica di rispondervi in cattivo francese. Questo non deriva — conviene notarlo subito — da un sentimento di ostilità antigallica; egli è che anche in fatto di lingua *natura non facit saltus*. E la natura è nei nomi delle persone e dei luoghi. Un giro per Strasburgo vi dimostrerà che su cento nomi, che figurano nelle insegne dei negozi, almeno 95 sono di pretta marca teutonica senza possibilità di equivoci. Prendete una carta geografica della regione: il suffisso tedesco «*heim*» ricorre in parecchie diecine di nomi di località; di francese non c'è che qualche storpiatura attuale. La penetrazione del francese, condotta con grande energia dal Governo di Parigi e assecondata, specie nei primi tempi dalla stessa popolazione alsaziana per devozione ai liberatori, incontra perciò difficoltà formidabili. Anzitutto la grande massa del popolo minuto, anche nelle città maggiori, continua ad usare l'*elsässer Ditsch*. La resistenza è passiva, ma involontaria, derivando da un'abitudine secolare, connaturata col carattere conservatore della popolazione. La stessa borghesia cittadina, in gran parte bilingue e più aperta agl'influssi e alle seduzioni dello spirito francese, si serve nei rapporti famigliari e sociali quasi esclusivamente del tedesco. Il francese è per i funzionari e per i forestieri.

Differenze e affinità

Un indice di questa situazione voi potete averlo nella stampa alsaziana, eccezionalmente... prolifica. Dei giornali e delle riviste che si pubblicano dopo la pace, quelli scritti in francese si equivalgono per numero a quelli scritti in tedesco; ma da scommettere che come tiratura questi superano quelli. Uno dei più vecchi giornali alsaziani le «Strass-Burger Neueste Nachrichten» hanno una edizione tradotta in francese. «Les dernières nouvelles de Strasbourg», ma la pubblicità deve essere per motivi di praticità e di efficacia mantenuta bilingue.

Francesizzare l'Alsazia è un problema forse insolubile; certo lungo, arduo e di imprevedibili sviluppi. Le difficoltà maggiori stanno non tanto nel tenace e istintivo attaccamento degli alsaziani al loro dialetto germanico (all'estensione quasi totale del bilinguismo si dovrà arrivare per forza di cose e per necessità contingenti in meno di vent'anni) quanto nella differenza, profonda, sostanziale, d'indole, di temperamento, di sentimenti e d'abitudini, che esiste fra gli alsaziani e i cittadini francesi d'oltre i Vosgi.

Questa è una circostanza da stabilire subito. A nessun osservatore, anche superficiale, purchè non sia influenzato dai preconcetti dialettici in uno o nell'altro senso, può sfuggire la straordinaria affinità fra lo spirito alsaziano e quello tedesco. Il carattere ponderato, riflessivo, un po' pesante dell'alsaziano (cito le parole di un patriota di Strasburgo) contrasta con le brillanti qualità dello spirito francese, con la sua spontaneità spesso superficiale e la sua semplicità qualche volta sconcertante. Si capisce perciò come gli alsaziani non sieno riusciti nella politica. Salvo Rewbell, membro del Direttorio e Humann, ministro delle Finanze sotto Luigi Filippo, essi non hanno dato notevoli uomini di Stato.

Nelle assemblee parlamentari l'attività svolta dai loro deputati fu quasi sempre senza risalto. Le tendenze artistiche non trovano alimento nel loro cervello realistico. Ma nelle manifestazioni intellettuali che s'attagliano al loro temperamento metodico, paziente, ordinatore, come scienziati, medici, ingegneri, storici e soldati e soprattutto come industriali, gli alsaziani stanno al primo posto.

Spirito d'indipendenza

D'altra parte, come nello spirito tedesco anche in quello alsaziano, l'individualismo non è *ad personam*, ma *ad societatem*. Se in Francia l'interesse si concentra sul cittadino e la coltura porta un carattere nettamente individualista, in Alsazia, come in Germania, l'individuo non si concepisce che quale organo di un'istituzione, quale esecutore di un'idea. Ecco perchè accanto ad uno spirito fortemente associativo può coesistere un gusto particolare dell'autonomia, una tendenza sociale alla libertà. Questa caratteristica del germanesimo è evidente anche in Alsazia. Tutte le forme d'associazione vi trovano larghissimo sviluppo sull'esempio tedesco, comprese quelle previdenziali che hanno incontrato in Alsazia il più fecondo terreno per svilupparsi. La Prima Cassa di Risparmio sorge a Mulhouse nel 1827, una delle prime istituzioni di mutuo soccorso si fonda a Colmar già nel 1845. Anche in questo campo l'Alsazia segue il suo buon istinto tedesco.

Ma in Alsazia, come in Germania, parallelamente allo spirito di organizzazione e quindi di subordinazione degli individui, si sviluppa lo spirito d'indipendenza dei gruppi sociali e si fortifica nella storia. Le città alsaziane si rivoltano contro i vescovi e difendono contro tutti la loro indipendenza comunale. Rivolte di contadini si scatenano e vengono spente nel sangue. A Strasburgo le idee della Riforma penetrano rapidamente e vi costituiscono la rocca più importante della Germania meridionale. Lo stesso autonomismo alsaziano di quest'ultimo secolo, altro non è che uno dei tanti aspetti di quel particolarismo regionale che costituisce una fra le più singolari caratteristiche della storia germanica dal medioevo ad oggi.

Una situazione paradossale

Data l'identità del linguaggio, data l'inconfondibile affinità fra il temperamento del popolo alsaziano e quello della nazione tedesca, logica ed esperienza dovrebbero portarci ad identificare anche in Alsazia la coscienza etnica con quella politica. Ma la logica non è della storia. Come dissi in principio, sentimento nazionale e tradizione nazionale qui non sono la medesima cosa.

Tutti gli sforzi fatti dai pangermanisti per dimostrare in linea storica la germanofilia dell'Alsazia sono falliti davanti alla realtà delle cose, come falliti sono tutti i tentativi fatti dal Governo di Berlino nei cinquant'anni del suo dominio per dare all'Alsazia una coscienza *politica* tedesca. L'Alsazia fu ed è ancor oggi antigermanica. Questa è la realtà.

Ma pure essendo politicamente antitedesca, l'Alsazia non intende oggi, come non ha inteso ieri e non intenderà domani, di rinunciare a quelle che sono le sue più profonde caratteristiche regionali: lingua, religione, tradizione e costumi.

Questo stato d'animo curioso che ho cercato di prospettare in sintesi, trova la sua evidenza nella frase dettami in questi giorni da un giovane uomo politico d'Alsazia: «Wir sind deutschsprechende Franzosen» (siamo francesi di lingua tedesca).

Non è certo cosa agevole spiegare questa situazione paradossale (e del resto molto pericolosa per ogni Governo che debba troncarla) senza risalire alle cause storiche che l'hanno provocata. E' necessario perciò rifarci un po' indietro.

"Siamo francesi„

Come è noto, il dominio francese in Alsazia incomincia con Luigi XIV. Fino allora l'Alsazia non era stata che una nebulosa politica gravitante intorno all'impero tedesco: piuttosto una vaga espressione geografica che un'unità politica, amministrativa, giudiziaria o militare. Il suo territorio era diviso tra una dozzina di signorie. In realtà il caos e l'anarchia regnavano nel paese.

La conquista francese pur rispettando le prerogative locali riuscì a rimettere l'ordine secondo un concetto unitario, a stabilire la necessaria coesione tra i vari territori dando così origine alla vera unità regionale dell'Alsazia. E' dunque la monarchia di Luigi XIV che rende possibile e inizia una tradizione alsaziana, la quale per forza di cose si confonde con quella della nazione francese. Senza dubbio in questo primo periodo è quasi un sentimento di riconoscenza verso lo Stato ordinatore che costituisce tutto il sentimento francese degli alsaziani: preferiamo — sembra ch'essi dicano — rimanere francesi anzichè ridiventare tedeschi.

Ma lentamente, attraverso i due primi secoli della signoria francese, questo sentimento va trasformandosi sotto l'impulso della tradizione e al primo stato d'animo imposto dalla convenienza subentra quello suggerito dall'abitudine: «siamo francesi».

Il principio nazionale, determinato principalmente dalla lingua, non è ancora sorto e Parigi, del resto, rispetta in pieno la favella, la religione e i costumi.

Non tanto la Rivoluzione, perchè tocca il problema religioso, quanto l'epopea napoleonica ringagliardisce potentemente la francofilia degli alsaziani. Le glorie e le sventure della Francia sono le glorie e le sventure dell'Alsazia: Kléber, Kellermann, Rapp, Ordener, Lefebvre, Walter e Berkheim si battono agli ordini dell'imperatore e raggiungono i più alti posti di comando. Il ricordo di Napoleone — di Napi, come familiarmente lo si chiama qui — passa, vivo ed ardente, di padre in figlio.

La "Lega d'Alsazia„

La storia segue il suo corso e la solidarietà, che nasce dagli eventi, si trasforma in una fedeltà sorda a tutti i richiami che vengono dal di fuori. La forza della tradizione è irresistibile. Perciò quando la potenza imperiale germanica si stabilisce dopo il 1870 in Alsazia trova bensì un paese a fondo etnico tedesco, ma invano vi cerca una coscienza storica tedesca. In luogo della tradizione germanica ch'essa spera di rinverdire, richiamandosi al medio evo e al rinascimento, essa trova in Alsazia, anche in seguito ai suoi grossolani errori, una resistenza probabilmente insospettata. Al regime della dittatura assoluta l'Alsazia risponde con le elezioni protestatarie del 1874, alla costituzione del 1879 e al regime Manteuffel con quelle antigovernative dell'81 e dell'84.

La questione dei passaporti inasprisce la lotta; la «Lega d'Alsazia», misteriosa ed inafferrabile, diffonde proclami e malcontento. Alla repressione si risponde con la resistenza. Se la lotta per l'autonomia porta alla costituzione del 1911, questa delude gli animi e inacerbisce le ire. Con l'affare di Saverne la reazione riprende il sopravvento e l'impero all'inizio della guerra mondiale si trova più che mai in un paese che non lo comprende e non l'ama. Invano durante la guerra si studia il modo di risolvere l'inestricabile problema, preparando per gli anni della pace soluzioni che vanno dalla trasformazione del Reichsland ribelle in uno Stato confederato e sovrano alla sua incorporazione nel Regno di Prussia e al suo frazionamento fra la Prussia, la Baviera e il Baden. E' ormai troppo tardi. L'ora della sconfitta è suonata. La Francia rientra a Metz ed a Strasburgo. Ma come ieri la Germania, oggi anche la Francia, ha il suo problema d'Alsazia.

Il bilancio dell'Azienda ferroviaria

Un avanzo netto di 156 milioni

ROMA, 2

E' stata distribuita oggi la relazione per l'anno finanziario 1926-27 sull'andamento dell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato. La relazione è raccolta in un volume di oltre 400 pagine e contiene numerosi grafici illustrativi. Essa è preceduta dalla seguente lettera del direttore generale ing. Oddone al ministro Ciano:

«Eccellenza. La relazione sull'andamento dell'amministrazione delle FF. SS. e delle gestioni correlative durante l'esercizio 1926-27, che ho l'onore di presentare tempestivamente all'E. V., mentre illustra e riafferma la costante regolarità dell'esercizio ed il continuo miglioramento degli impianti e del servizio, segnala risultati finanziari meno favorevoli di quelli dell'esercizio 1925-1926. Ineluttabili circostanze hanno ridotto l'avanzo netto da 378 a 156 milioni, ed hanno elevato di conseguenza il coefficente di esercizio da 85.01 a 89.97 per cento, riportandolo pressapoco alla misura dell'anno finanziario 1924-25. Il testo ne dà ampia ragione. Le difficoltà incontrate non diminuiscono l'ardore con cui l'amministrazione e i suoi agenti affrontano ogni giorno con ferma fiducia nell'avvenire nuove situazioni e nuove esigenze proprie alla natura dell'esercizio ferroviario. Perseguendo con tenacia gli indirizzi dati dall'E. V., l'amministrazione non si arresta dallo sviluppare con continuità di intendimenti i propri programmi dell'esercizio e dei lavori per il consolidamento dell'azienda e per il maggior bene del Paese.»

Il ministro Ciano ha così risposto all'ing. Oddone:

«Egregio Direttore. Considero con serenità i risultati dell'esercizio chiuso al 30 giugno scorso, in rapporto specialmente al rilevante miglioramento dei servizi e degli impianti. Ciò che importa è che nella inevitabile vicenda di periodi di ascesa e contrazione dei traffici sia sempre forte e diritta verso gli scopi prefissi la disciplina del nostro lavoro e fermo l'indirizzo dato dal Fascismo al risanamento della grande azienda.»

Depressione nel traffico merci

Dalla relazione si rileva che anche nell'anno finanziario 1926-1927, essendosi raggiunta una buona sistemazione tecnica del servizio ed affermandosi sempre più la disciplina e lo zelo del personale, l'esercizio della rete si potè svolgere con piena regolarità.

La relazione fa poi le seguenti considerazioni sui risultati del bilancio:

«Nella relazione annuale dell'esercizio scorso era stato esplicitamente osservato che, le favorevoli risultanze del bilancio 1925-26 non rappresentanvano un facile avviamento ad una fortunata serie di incrementi dell'avanzo e che il coefficente d'esercizio, benchè arrivato a cifre favorevoli, non poteva a sua volta «sottrarsi alle oscillazioni insite nel carattere aleatorio del traffico ferroviario». Il traffico, come già nell'anno precedente, segnò una sosta dopo la rapida ascesa avuta negli anni anteriori al 1925-26; anzi il servizio merci ha presentato, specialmente negli ultimi mesi dell'esercizio, una depressione che continua tuttora e che molto probabilmente avrà una sfavorevole influenza nei risultati dell'esercizio in corso. L'Amministrazione si è preoccupata perciò di contenere le spese di esercizio entro i più stretti limiti possibili, insistendo particolarmente nella riduzione del personale.

Quanto allo sviluppo della rete, la relazione rileva che essa è rimasta quasi uguale a quella dell'anno precedente, essendo passata da chilometri 15.771 a chilometri 15.773 per le linee a scartamento normale e mantenendosi invariata in chilometri 726 per le linee a scartamento ridotto. Un sensibile incremento si è avuto nella lunghezza dei tronchi esercitati con trazione elettrica, i quali passarono durante il 1926-27 da 914 a 1060 chilometri. Se si tiene conto inoltre che sono in avanzato corso di trasformazione altri 550 chilometri di linee, si vede come l'Amministrazione dia la dovuta importanza al problema della trazione elettrica che è di particolare interesse per il nostro Paese.

Per quanto riguarda il traffico, la relazione rileva che nel movimento dei viaggiatori si è verificato, durante lo esercizio 1926-27, un leggero aumento rispetto a quello dell'anno precedente,

La riduzione del personale

Occupandosi del personale, la relazione mette in evidenza come la riduzione di personale sia stata particolarmente curata durante l'esercizio 1926-1927, nel quale infatti nonostante il maggior quantitativo dei treni effettuato si potè con successive e continue riduzioni portare il quantitativo degli agenti utilizzati da 172.768 a 169.930 al 30 giugno 1927. Il quantitativo medio di agenti impiegati per l'esercizio durante l'anno finanziario in esame risultò inferiore a quello dell'anno precedente sia in valore assoluto (agenti 169.702 rispetto a 171.937) sia in rapporto alla lunghezza della linea (agenti 10.28 rispetto a 10.51 per chilometro), sia in rapporto al traffico servito (agenti 30.39 rispetto a 32.76 per ogni milione di assi-chilometro rimorchiati). Devesi tenere presente che nelle cifre su indicate sono compresi anche 3400 agenti in complesso che sono distaccati presso i reparti speciali della Milizia nazionale e presso la gestione speciale viveri. Il quantitativo medio di agenti giornalmente fuori servizio per malattia ed infortunio risultò nell'anno 1926 appena del 2.91 per cento, mentre era stato del 3.32 per cento nel 1914 ed era salito a 5.27 nel 1921.

Quanto al materiale rotabile, la relazione rileva che anche nell'esercizio 1926-27 il quantitativo di materiale nuovo immesso nel parco risultò inferiore a quello che si dovè alienare perchè non più adatto al servizio. Al 30 giugno 1927 pertanto la dotazione presentò rispetto alla data corrispondente del precedente esercizio una diminuzione di 42 locomotrici a vapore, 324 carrozze, 122 bagagliai e 1267 carri. Ciononostante il materiale in servizio potè sopperire a tutti i bisogni del traffico data la buona utilizzazione del materiale stesso e speciali cure dedicate alla manutenzione dei rotabili. Tenuto però conto della situazione suesposta, si ritiene opportuno di intensificare le ordinazioni di nuovi rotabili, aggiudicando a ditte private la fornitura di 217 locomotive a vapore ed elettriche, 243 carrozze, 65 bagagliai ed 8070 carri.

I lavori della Camera

Conversione in blocco di decreti

ROMA, 2

In principio di seduta il Presidente on. CASERTANO comunica il seguente telegramma: «Sinceramente orgogliosa e felice per il plauso del più valoroso figlio della Sardegna, gen. Sanna e per quello della Camera dei deputati, ringrazio, rinnovando la promessa fatta a nostro amatissimo Duce di concorrere con l'opera e con l'azione alla grandezza della nostra giovane Italia. Grazia Deledda».

Comunica inoltre che il ministro della Giustizia ha trasmesso la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Ponzio di San Sebastiano per oltraggio al pudore e legge le conclusioni della Giunta permanente sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Barnaba per il reato di diffamazione e di ingiurie a mezzo della stampa. La Giunta propone che si accordi l'autorizzazione. BARNABA desidera far noto che volontariamente e senza pressioni ha assunto in pieno la responsabilità degli articoli incriminati, sebbene da lui non scritti. Egli ha voluto avere l'onore di smascherare dinanzi ai giudici il deputato Pisenti, il quale dopo aver voluto la guerra, ha creduto trincerarsi dietro un fisico debole per non parteciparvi. Il deputato Pisenti dopo la guerra ha cercato un comodo asilo nelle file del Fascismo per crearsi una nuova veste di patriottismo, e poichè rappresenta la sua terra friulana sacra alla gloria ed ai morti, egli non poteva non insorgere. Prega perciò la Camera di accordare l'autorizzazione a procedere.

Si approvano quindi senza discussione numerose conversioni in legge di decreti, fra i quali quello relativo all'estensione al personale degli enti locali delle norme relative alla soppressione e riduzione delle indennità di caroviveri, e la seduta è tolta alle 17.30.

Plauso dell'on. Turati all'on. Zimolo

che lascia la Federazione del Friuli

ROMA, 2

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il segretario generale del Partito ha espresso all'on. Zimolo, che lascia la carica di segretario federale del Friuli, il plauso del Direttorio nazionale per l'opera svolta in Friuli durante il corrente anno, ed in occasione della seduta di Direttorio federale per la consegna della Federazione al successore avv. Perotti, ha inviato all'on. Zimolo il seguente telegramma: «On. Zimolo, Udine. — Ti rinnovo il plauso per l'opera compiuta nel Friuli con fervore e disinteresse come sempre tuo costume per il bene del Regime e del Fascismo. Mi riservo assegnarti altro incarico di fiducia. Turati».

Ex giornalista aventiniano

prosciolto dalle accuse in istruttoria

ROMA, 2

Il giudice istruttore presso il Tribunale speciale ha emesso il decreto nei confronti dell'ex giornalista aventiniano Arnaldo Pavoni di Leopoldo e di Batoccini Elena detenuto dal 19 settembre u. s. Il Pavoni come è noto doveva rispondere del reato di cui all'art. 5 della legge 25 novembre 1926.

In altri termini secondo la denuncia il Pavoni avrebbe tenuto replicati discorsi diretti a screditare il Governo e a indurre la nota artista Lina Cavalieri a non acquistare titoli di Stato, prospettandole la possibilità di una insolvenza statale. Secondo la denuncia detto Pavoni in ripetute gite a Parigi e insieme a Lina Cavalieri avrebbe avvicinato i fuorusciti Donati, Giannini, Cianca e Turati, prestandosi al recapito di corrispondenza, fondi, ecc.

Il giudice nella sua disanima afferma non aver trovato gli elementi comprovanti l'esistenza del delitto di cui all'art. 5, poichè è necessario che la diffusione delle voci avvenga all'estero e non basta un eventuale consiglio sulla scelta di un impiego di fondi, prospettando maggiore o minore fiducia sul debitore. Non è stato nemmeno provato che il Pavoni abbia avuto rapporti con i fuorusciti e che ne abbia comunque favorito i disegni.

La relazione di Mussolini sul trattato di Tirana

Marinkovic parla a Ginevra dell'Albania criticando la Società delle Nazioni

Il testo del documento presentato alla Camera

ROMA, 2

Nel pomeriggio di oggi si è riunita a Montecitorio la Commissione parlamentare incaricata di esaminare il progetto della conversione in legge del patto di amicizia e di sicurezza stipulato con l'Albania il 26 novembre 1926. La Commissione ha dato incarico al suo presidente on. Andrea Torre di stendere la relazione al progetto e gli ha dato altresì il mandato di accennare nella relazione al nuovo trattato di alleanza difensiva stipulato in Tirana fra l'Italia e l'Albania il 22 novembre 1927. Quest'ultimo trattato è stato ieri presentato alla Camera dal Capo del Governo non nella veste di vero e proprio disegno di legge bensì di semplice comunicazione alla Camera.

Pertanto la ratifica parlamentare si limiterà domani al patto di amicizia del 1926 sul quale si avrà la relazione dell'on. Torre. Del patto di alleanza su quale non vi saranno che degli accenni nella relazione, la Camera prenderà atto con vive acclamazioni.

La minacciosa crisi del marzo u. s.

Il testo della comunicazione del Capo del Governo alla Camera circa il trattato è del seguente tenore:

«*Ho l'onore di comunicare alla Camera dei deputati il decreto in data odierna con cui S. M. il Re si è compiaciuto di ratificare il testo e gli annessi del trattato di alleanza difensiva fra l'Italia e l'Albania concluso a Tirana il 22 novembre scorso. Allorchè ebbi l'onore di presentare al Parlamento nazionale il patto di amicizia e di sicurezza stipulato con l'Albania il 26 novembre 1926, esposi il nesso indissolubile di ragioni geografiche e storiche che dava ai nostri rapporti con l'Albania, l'impronta d'una legge superiore a cui la volontà degli uomini e le vicende della loro politica non poteva che obbedire. Perciò or è un anno io definii il patto di sicurezza italo-albanese un atto di lealtà e di chiarificazione dell'Italia di fronte allo Stato albanese, dovuto alla necessità in cui questo si trovava dopo le traversie che ne avevano segnato il cammino nei primi anni di esistenza, di intravvedere un avvenire più tranquillo fondato sopra un sistema saldo e rettilineo.*

Da allora le occasioni non mancarono, perchè l'Italia, operando sulla linea del patto di Tirana ne facesse toccare all'Albania e all'Europa la possibilità di benefica applicazione a favore della pace generale. La minacciosa situazione del marzo scorso offrì la prova dell'intenzione dell'Italia di non creare nè ammettere modificazioni alla vita libera dello Stato albanese, mentre se essa avesse voluto cercare occasioni per dare al patto di Tirana le applicazioni malignamente attribuitele, le sarebbe forse bastato lasciar correre gli avvenimenti. La successiva crisi albanese-jugoslava offrì una seconda prova più ampia che mise in luce come l'Italia non si limitasse a volere una pacifica applicazione del patto di Tirana ed una semplice politica negativa nei riguardi dello «statu quo», ma tendesse ad una forma attiva di collaborazione con tutte le potenze per assicurare all'Albania il mantenimento e lo sviluppo dei migliori rapporti con col considerare, d'accordo col Governo i suoi vicini.

«*Il Governo italiano ha quindi finito albanese, i vantaggi che una collaborazione sempre più stretta avrebbe apportato alla reciproca situazione, per assicurare ad una delle parti il concorso dell'influenza conciliante dell'altra in tutte le evenienze capaci di sboccare sotto uno sforzo comune ad una soluzione pacifica, e per affrontare solidamente le ragioni della comune difesa in caso di insuccesso di tali sforzi.*

Verso nuovi e più felici sviluppi

«*Questi obiettivi sono stati messi in pratica dal trattato di alleanza concluso il 22 novembre 1927, patto di carattere assolutamente pacifico e che sarà regolarmente presentato per la registrazione alla Società delle Nazioni. Allorchè nella chiusa della mia relazione al Parlamento intorno al patto di Tirana, io dicevo che l'approvazione di tale patto avrebbe espresso la fermezza del popolo italiano nel volere, attraverso la sicurezza dell'indipendenza albanese, tutelare la propria sicurezza in Adriatico, io intravvedevo i nuovi più felici sviluppi della politica italo-albanese. Documento dunque di perfetta parità di interessi e di diritti è questo nuovo trattato di alleanza; parità voluta dall'Italia come affermazione della sua solenne volontà con un'Albania integra, indipendente, sovrana, con una Albania che vuole avviarsi attraverso il trattato di alleanza, allo stadio di fecondo sviluppo e di consolidamento.*

«*Pari e simmetrico nella sua sostanza giuridica, il trattato di alleanza difensiva italo-albanese è pari e simmetrico anche nel suo contenuto politico. L'Italia vi viene a trovare le condizioni di un naturale equilibrio per la libertà dei suoi traffici; e cioè anche le condizioni e la sicurezza delle sue sponde, per consolidare con maggiore efficacia i fini di equilibrio, di libertà e di sicurezza negli altri mari. Da questo complesso di assestamento, l'Italia trae la convinzione del rafforzato possesso di quei fattori di pace su cui essa intende basarsi per perseguire i suoi scopi di consolidamento e di ricostruzione e per scongiurare, con serena fede nei suoi destini, i turbamenti e gli ostacoli che possono sorgere al suo desiderio di tranquillo lavoro e di ascendente cammino.*»

Le dichiarazioni del ministro jugoslavo in sede di discussione sull'arbitrato

GINEVRA, 2

Il Comitato per la sicurezza e l'arbitrato ha terminato oggi i suoi lavori. Domani avrà luogo l'ultima seduta della Commissione preparatoria per il disarmo.

La discussione di oggi è stata lunghissima, ma scarsa d'interesse. La maggior parte dei numerosi e prolissi discorsi si sono aggirati intorno a questioni di procedura e parecchi oratori hanno manifestato la necessità di compiere un lavoro di ordine pratico riducendo al minimo possibile il materiale di documentazione.

Il patto di Parigi

Questi principi sono stati sostenuti anche dal rappresentante della Jugoslavia, Markovic, al quale hanno offerto un buon pretesto per parlare della politica estera della Serbia e per dipingerla agli occhi dei presenti come la unica nazione del mondo incapace di torcere un capello alla sua vicina: cioè l'Albania.

«Io considero che il problema della sicurezza — ha detto Markovic, prendendo le mosse da lontano — è un problema di ordine pratico. Ma vi è di più. Io non posso non esprimere la mia meraviglia per il fatto che si sia finora riconosciuto che il problema della sicurezza è un problema squisitamente politico. Esso deve essere perciò risolto con mezzi politici e non con formule giuridiche. Prego di non credere che io dica questo per antipatia verso i giuristi e che la prima parola spetta sempre agli uomini politici; ma ripeto che il problema per me è essenzialmente politico. Noi dobbiamo rimanere su questo terreno. La questione della sicurezza, secondo me, è di ordine puramente pratico, essenzialmente pratico. E' un problema la cui soluzione dipende da misure pratiche reali».

E quindi il rappresentante della Jugoslavia, dopo aver fatto alcuni accenni a questioni recenti di politica internazionale, ha soggiunto:

«I serbi-croati-sloveni hanno firmato recentemente un patto di arbitrato e di amicizia con la Repubblica francese. Questo accordo è stato concluso nello spirito e nell'ordine giuridico del patto della Società delle Nazioni ed è esclusivamente del tipo di quelli raccomandati dalla Lega. Ciò nonostante è evidente che il mio paese ha agito per ragioni di sicurezza. Esso trovava la sicurezza garantita dalla Società delle Nazioni, certo molto apprezzabile, ma insufficente».

Poi l'oratore dice di voler parlare dal punto di vista teorico e cita qualche esempio.

«Supponiamo — dice — che l'Italia avesse egualmente apposta la sua firma a quel trattato. Un accordo tripartito le avrebbe dato una sicurezza maggiore. Una sicurezza a tre è sempre maggiore che a due. Prendiamo un altro esempio non teorico. Poniamo il caso che la Gran Bretagna avesse apposta a sua volta la firma al trattato. L'impero britannico, al quale nessuno attribuisce l'intenzione di voler provocare la guerra, avrebbe aumentato la sicurezza del nostro paese, ma la Gran Bretagna persegue una politica diversa. Essa non vuole impegnarsi in accordi di questo genere».

L'Italia e l'Albania

«Voglio citare un esempio più eloquente ancora. Chiedo scusa se parlo di uno Stato che non è quì rappresentato: l'Albania. Voi sapete che essa ha firmato due trattati con l'Italia: quello di Tirana, e l'altro concluso recentemente. Sapete altresì che l'Albania è membro della Società delle Nazioni e che usufruisce di tutte le prerogative che la Lega accorda ai suoi membri. Ma vi è di più. L'indipendenza dell'Albania è garantita da una particolare decisione della Società delle Nazioni. Esiste anche una dichiarazione delle grandi potenze con la quale si prevedono le misure da prendersi nel caso in cui l'indipendenza dell'Albania fosse minacciata. Ora voi vedete che l'Albania non considera queste garanzie della Società delle Nazioni come sufficienti, e ciò che è peggio, una grande nazione come l'Italia condivide quell'opinione.

Quanto a me, io posso affermare in nome del mio paese che nel Regno S. H. S. non esiste un solo partito, un solo uomo di Stato, un solo cittadino che abbia mai pensato, sia pure per un solo istante, sia pure in sogno, a minacciare l'indipendenza dell'Albania. Perciò io dico ai miei colleghi di non sprofondarsi nello studio delle considerazioni teoriche sull'arbitrato e la sicurezza. Si dica francamente se si è pro o contro, e soprattutto le grandi potenze che posseggono la forza, dicano quello che intendono fare per il rispetto del diritto».

L'inaspettata uscita di Markovic, assolutamente fuori programma, ha suscitato vivi commenti. Il presidente Benes dice che prima di dar la parola ad altri oratori vuol fare qualche rilievo sulle dichiarazioni di Markovic, e cioè che non è affatto vero, come egli crede, che egli intenda continuare in un lavoro puramente teorico. La discussione su questo tono si protrae fino alle 14.

Infine Benes dichiara che il Comitato da lui presieduto ha terminato i suoi lavori. Domani avrà luogo, come si è detto, l'ultima riunione

Chiassate antitaliane a Belgrado

VIENNA, 2

L'*Agenzia Ullstein* ha da Belgrado:

Ieri si svolsero nuove dimostrazioni contro l'Italia e manifestazioni di simpatia per la Francia. Circa mille persone si recarono davanti alla Legazione francese gridando: «Viva la Francia!» Il gruppo tentò poi di recarsi dinanzi alla Legazione italiana, ma la polizia aveva già preso tutte le misure necessarie per la protezione del palazzo. Emettendo grida ostili all'Italia, i dimostranti si allontanarono dirigendosi verso il Comando militare, ove fecero una dimostrazione di omaggio all'esercito. Un gruppo di dimostranti tentò ancora una volta di recarsi alla Legazione italiana, ma si trovò di fronte alla polizia che infine riuscì a sgomberare la via.

Una smentita del Governo di Tirana

Il patto non fu stipulato in pochi giorni

TIRANA, 2

L'Ufficio stampa del Governo albanese comunica: Le notizie pubblicate da alcuni giornali stranieri secondo le quali il trattato di alleanza difensiva concluso fra l'Albania e l'Italia sarebbe stato preparato in maniera affrettata e in pochi giorni, sono completamente inesatte. Come il ministro degli Esteri di Albania ha dichiarato solennemente innanzi alla Camera dei deputati, la preparazione del trattato è stata il risultato di colloqui che duravano da lungo tempo.

Un "dossier„ di Chamberlain

sulle questioni franco-italiane

LONDRA, 2

L'arduo problema dei rapporti franco-italiani ha ecclissato in Inghilterra l'interesse che si aveva avuto fino a ieri per il dibattito sul disarmo a Ginevra. Sir Austin Chamberlain, partendo domattina alla volta di Ginevra porterà seco probabilmente uno speciale incartamento riflettente le questioni franco-italiane.

Il controllo militare in Austria

cesserà il 31 gennaio 1928

VIENNA, 2

Si annuncia ufficialmente che al Cancelliere Seipel, è pervenuta oggi la comunicazione ufficiale che nella Conferenza degli Ambasciatori a Parigi è stato deciso di sciogliere definitivamente ed incondizionatamente la Commissione militare interalleata di controllo con il 31 gennaio 1928. Contemporaneamente la Conferenza degli Ambasciatori ha reso noto che essa fa assegnamento sulla precedente approvazione da parte dell'Assemblea nazionale della legge concernente i materiali bellici e sul chiarimento di alcune altre questioni che verranno prossimamente comunicate al Governo federale in una nota.

Assassino di due fascisti a Parigi

arrestato nel Lussemburgo

PARIGI, 2

Due mesi or sono, avveniva sulla strada di Chockier l'assassinio di due fascisti, certi Graziano e Bergasi. I due fascisti erano stati uccisi a colpi di rivoltella per vendetta politica. Due degli assassini, fuorusciti, tali Brocca-[illegible] Gasperini, venivano poco dopo tratti in arresto dalla polizia francese. Si trovano però buone ragioni per credere che il principale colpevole, colui che aveva sparato i colpi di rivoltella, fosse riuscito a fuggire. Costui veniva identificato per certo Malaspina. Si credeva che egli si fosse rifugiato a Berlino, ma alcuni gendarmi, visitando dei locali italiani in prossimità delle officine sul territorio lussemburghese, erano stati colpiti dalla rassomiglianza di uno degli operai che si faceva chiamare Ampora, con la fotografia del Malaspina.

Un'intensa sorveglianza fu stretta intorno all'Ampora il quale infine venne arrestato. Egli, oltre all'imputazione di aver ucciso i due fascisti italiani è anche accusato di aver partecipato all'attentato sulla Costa Azzurra dove come è noto una bomba era stata gettata contro un circolo da ballo. Egli ha dichiarato di non aver partecipato all'attentato della Riviera, poichè in quel tempo si trovava a Bruxelles

L'Italia mediatrice

fra Polonia e Lituania

BERLINO, 2

Come telegrafano da Kaunas, il Governo lituano ha reso pubblico lo scambio di note avvenuto dalla Lituania alla Polonia. Da esso risulta che l'Italia ha fatto da intermediaria. La prima nota ha la data del 3 aprile ed è stata indirizzata al ministro italiano a Kaunas. In essa viene specificato il punto di vista lituano sulla questione di Vilna. Il ministro italiano la trasmise al Governo italiano che, a sua volta, la mandò al Governo polacco. Uguale via ha seguito la nota di risposta della Polonia,

CORTE D'ASSISE DI TRIESTE

Continua la sfilata dei testi al processo Brill

Il processo contro l'uxoricida Davide Umberto Brill continua con l'audizione di testi e lettura di verbali, che sono la ripetizione del dibattimento del marzo u. s., quindi privi d'interesse. Per lo svolgimento del processo, com'è noto, erano fissati quattro giorni, sicchè già oggi esso doveva essere finito, ma invece sembra che si andrà a martedì.

Nel palco, la sera delle canzonette

Come riferimmo nelle *Ultime Notizie*, ieri mattina sono stati escussi Gracco Alessio, Ferdinando Pastori e Bruno Valle, tre giovani ventenni che frequentavano la famiglia Bonivento. Essi facevano parte di una compagnia di dilettanti filodrammatici, alla quale apparteneva anche una delle sorelle della moglie del Brill, e cioè la signorina Elda Bonivento, ora maritata de Dolcetti, e da questa erano stati presentati in famiglia.

Si trattava di festeggiare il compleanno di Ada Bonivento, la più giovane delle sorelle della Brill, e da ciò l'intervento dei filodrammatici.

Tutti e tre i testi depongono concordemente che, durante le prove per la festa e durante la festa stessa, la signora Brill se ne stava appartata accudendo alla propria bambina.

Il difensore avv. Matosel-Loriani chiede al teste Valle, attualmente in divisa militare, se avessero continuato a frequentare la famiglia Bonivento anche dopo la festicciuola per la signorina Ada.

Teste: — Sì! Ma ci andavamo per fare delle prove di recitazione intenzionati di dare una recita in onore della direttrice della nostra compagnia.

Avv. Matosel-Loriani: — Ma in occasione della festa per la signorina Ada, non c'erano anche balli?

Teste: — Abbiamo anche ballato.

Gli stessi tre giovani, in occasione del concorso per le canzonette indetto dal *Marameo*, la sera del 12 gennaio dell'anno scorso, erano al Politeama Rossetti e ritennero doveroso di fare una visita di convenienza alla famiglia Bonivento, per cui si recarono nel palco occupato dalla stessa.

Sono d'accordo nel riferire quante persone c'erano nel palco, oltre loro stessi, e cioè: la signora Brill, il padre e la madre, le di lei sorelle e un fratello.

Mentre il Valle dice che la signora Brill e le di lei sorelle stavano sedute e fra le stesse i genitori, in piedi, formavano una specie di paravento, gli altri due giovani dicono che anche i genitori Bonivento erano seduti e stavano di fianco.

Per appurare la cosa, il presidente comm. avv. Ferri invita i giovani a disegnare la posizione in cui si trovavano le singole persone e i giurati prendono visione degli schizzi, che lasciano però la questione insoluta, poichè i testi rimangono del loro parere. Ed è spiegabilissimo, perchè dieci persone riunite in un palco, durante una festa popolare del genere di quella del concorso per le canzonette, non saranno certamente state sempre allo stesso posto.

Pres. (al teste Valle): — Come lei saprà, il Brill sostiene di aver veduto lei chinarsi verso la di lui moglie e parlarle.

Teste: — Io non me ne ricordo affatto. So che mi trovavo discosto dalla signora Brill e quindi non avrei potuto chinarmi e parlarle da vicino. Ma che abbiamo parlato un po' tutti, è naturale. Si gridava ora un numero ora l'altro delle canzonette che venivano cantate, e noi facevamo come gli altri. C'era insomma quel po' di baccano che avviene sempre in simili occasioni. Certo è che ci siamo comportati verso i componenti la famiglia Bonivento convenientemente.

Altri testi

Viene escusso il teste dott. Emilio Zecchini che, quale funzionario di p. s., a suo tempo, riuscì a conciliare i suoceri e la moglie del Brill con l'imputato, il quale però era stato diffidato a non maltrattare e a non minacciare più la consorte ed aveva firmato la diffida.

Maria Moscolini, del fu Tommaso, è la domestica che per cinque mesi fu al servizio dei coniugi Brill, quando abitavano in via di Cologna. La teste dice: La signora Brill la iera bona e la ghe voleva ben al marì e ala bambina. Lui no'l parlava mai. El iera sempre, almeno nele ore che mi fazevo servizio in casa, nela sua cameretta che'l studiava. Un giorno però i ga litigado. El Brill ga dado una sberla ala moglie. El contrasto iera nato perchè no'l voleva la bambina in casa dei genitori de ela. Questo lo go capido perchè la signora me ga ordinado de andar cior la bambina in casa dei Bonivento e son andada. Ierimo nel 1923. La signora Brill, dopo due mesi che ghe iera nato el bambin, la me ga incaricado de venderghe un servizio per liquori che'l iera in una busta. La ga dito che iera roba sua, ricevuda in regalo. Son andada a vender el servizio all'asta Vianello e go ricevudo 116 lire. Quando son andada dala signora Brill per consegnarghe i soldi, go trovà l'abitazion svoda. La signora iera scampada portando via el picio.

Dif. avv. Matosel-Loriani: La signora Brill, prima di partire da Trieste con il suo bambino, non era venuta in cerca di lei?

Teste: La portinaia dela casa dove che abitavo me ga dito che, mentre che iero assente, iera stada a zercarme una signora con in brazo un bambin. Credo che sia stada la signora Brill.

Il teste Rodolfo Perlmutter del fu Ignazio, industriale, cugino dell'imputato, depone: Avevo invitato a pranzo mio cugino, il quale era a corto di mezzi anche perchè tutto il denaro che aveva lo consumava per pagar agenti segreti che sorvegliassero la di lui moglie. In quella occasione stavo leggendo una lettera a me pervenuta e firmata Alice, ma il Brill me la strappò di mano e se n'andò. Si era fissato nella mente che quella Alice potesse essere sua moglie. Lo escludo categoricamente.

So chi è la persona che ha scritto a me firmando Alice, ma non lo dico. La lettera in questione era più che altro scherzosa perchè si riferiva, in senso ironico, al Falstaff, produzione alla quale, nello stesso teatro, aveva assistito la scrivente.

Le lettere firmate «Alice»

Il presidente fa vedere al Perlmutter la lettera in questione, ch'è quella per la quale si fecero perizie calligrafiche.

Teste: — La lettera è quella a me pervenuta.

Pres.: — Come lei vede, i tagli della «t» sono molto marcati.

Teste: — Non sono perito calligrafo. Come dissi, la lettera è quella, ma non posso escludere, nè ammettere, che fosse stata alterata.

Pres.: — Lei, più tardi, ha rimesso altre lettere che sarebbero state scritte da «Alice», e poscia una terza lettera. Fra la prima e la terza vi sono delle rassomiglianze, mentre la seconda ha una pendenza affatto diversa. Ci sarebbe poi una quarta lettera pervenuta a me e firmata «Alice», ma della quale non dò lettura, non sapendo o meno se pervenga dalla stessa persona che ha scritto a lei. Come lei ricorderà, nella precedente udienza il Brill, richiamandosi a quanto è scritto nella lettera a lei strappata di mano, disse: Quando lessi «quello scemo di tuo marito», e chiesi a chi si alludeva, mio cugino rispose: «Quello scemo sei proprio tu».

Teste: — Io non lo ricordo. Ma mio cugino ha una memoria ferrea e, se lo dice lui...

P.M.: — Pensi bene ai casi suoi. Lei, nel precedente dibattimento, lo ha categoricamente escluso. Anzi, in seguito a questo, il Brill è scattato in un insulto verso di lei. E nel «Falstaff» si parla di «quel tanghero di mio marito».

Teste: — Come dissi, io ritengo di non averlo detto.

P. M.: — Tanto più che lei sapeva che il Brill era geloso.

Il teste continua col dire che mai avrebbe fatto vedere la lettera al Brill se avesse supposto di suscitare la di lui gelosia. Il cugino gli faceva pietà appunto per le sue angoscie, le sue fantastiche gelosie, che lo spingevano a manifestare l'idea di suicidarsi.

Alessandra Tamaro in Galazzi, cugina del Brill, depone: Ero, a suo tempo, impiegata all'Istituto industriale e una mia collega, Andreina Badalai, raccontava di aver appreso da villeggianti e contadini nella Carnia che all'epoca in cui la famiglia Bonivento villeggiava colà, c'era anche lo studente Edoardo Much, il quale andava a passeggio con la famiglia, ma talvolta anche con la Ines Bonivento, che allora era già in lite con il marito. La Badalai, anzi, mi raccontava che il Much stesso le aveva confidato ch'era sua intenzione di aiutare la signora Brill nelle pratiche per il divorzio, per poi sposarla. Ma non essendo stato possibile il divorzio, il Much si fidanzò poscia con una sorella della Brill.

La teste dichiara che già per il precedente dibattimento aveva invitato la Badalai a deporre, ma la stessa dichiarò che non voleva farlo perchè è amica della famiglia Much.

— Venne anzi — dice la teste — a casa mia, a Gorizia, e mi pregò di non farla citare in presenza di mia madre.

Pres.: — E lei raccontò al Brill quanto la Badalai, secondo lei, le avrebbe detto?

Teste: — Sì. Gli ho raccontato ciò verso l'inverno, prima del fatto, mentre la Badalai me lo aveva detto nell'estate.

Il presidente ordina che per stamane venga citata l'Andreina Badalai.

Il commissario di p. s. cav. dott. Tiberi depone in merito all'arresto del Brill, immediatamente dopo la tragedia. Dice, fra l'altro, che il Brill dichiarò che contro la suocera sparò senza intenzione, mentre voleva colpire la moglie.

Imputato: — Come può essere ciò, se l'interrogatorio si svolgeva nel momento in cui fu esteso il verbale e di questa circostanza non vi si fa cenno?

Teste: — La dichiarazione del Brill era stata fatta nel suo primo esame sommario, al momento in cui lo condussi al Commissariato.

L'udienza pomeridiana

L'udienza si apre con uno dei soliti incidenti provocati dal difensore avv. Matosel-Loriani il quale, rilevata la presenza dell'ing. Vittorio Bonivento nell'aula, cerca, con argomenti che ritiene validi perchè basati sull'art. 62 del Codice di procedura, di... eliminarlo.

— Io mi oppongo — dice il difensore — perchè non ritengo valida la sua ammissione al processo.

Pres.: Ma ci troviamo di fronte ad un caso di forza maggiore. L'ing. Bonivento non ha potuto presenziare allo inizio del processo, perchè si trovava all'estero.

Avv. Matosel-Loriani: Io dubito però che si tratti di un caso di forza maggiore perchè se mai, di ciò si dovesse parlare, osservo che l'ing. Bonivento aveva, trovandosi all'estero, la possibilità di farsi rappresentare con procura speciale.

Pres.: Non sarebbe egualmente arrivato a tempo.

Avv. Matosel-Loriani: Chi lo dice? Se l'ing. Bonivento conosceva la data dell'inizio del dibattimento.

Pres.: L'avviso è stato notificato, in assenza del padre, nelle mani della figlia Ada.

Avv. Matosel-Loriani: Bisogna attenersi alle disposizioni di legge.

L'ing. Bonivento osserva che fece il possibile per arrivare in tempo, anzi partì da Spalato col primo piroscafo che si dirigeva a Trieste.

Comunque su insistenza del difensore il Presidente invita l'ing. Bonivento a presentarsi con qualche documento che comprovi la sua impossibilità di intervenire a tempo al processo.

Teste: Il passaporto!

Pres.: Porti quello.

Ed il teste se ne va.

Il Presidente comunica che il Commissariato di p. s. di via Matteo Renato Imbriani, ora in via Valdirivo fa sapere che delle due denunce menzionate dal Brill solo una esiste e cioè quella del dicembre 1924 riflettente l'allontanamento di casa della Ines.

Viene quindi udito il commissario di p. s. dott. Termini, attualmente a Venezia, perchè deponga sulla tragica scena svoltasi al Politeama dove egli era di servizio.

Il teste ricostruisce in parte il sanguinoso episodio rilevando che appena proceduto all'arresto del Brill lo rinviò, accompagnato da agenti, in Questura dove, dopo qualche ora, lo trovò che fumava delle sigarette. Ne aveva già fumate, in quel breve spazio di tempo, oltre una decina.

Poichè i ricordi del teste sono un po' sbiaditi, dato il tempo trascorso, il Presidente gli viene in aiuto rileggendo il relativo verbale che firmò subito dopo il fatto.

Le informazioni dell'agenzia privata e le perizie calligrafiche

Al dott. Termini succede il mediatore dell'Agenzia di informazioni private di via Torre bianca Antonio Wondraczek al quale si attribuiscono non pochi delicati incarichi svolti per conto del Brill.

Il teste però esclude di avere iniziate indagini sul conto della Ines perchè egli, se mai, si limitò a chiedere qualche dettaglio ad una signorina che incontrò sulle scale di casa Bonivento e quanto da essa seppe riferì all'agenzia.

Avv. Matosel-Loriani: Ma come? Si prendono anche informazioni da gente sconosciuta che non dà garanzia di serietà!

Presidente: Dal primo che passa!

Avv. Matosel-Loriani: Bel sistema!

Il teste smentisce di avere dato informazioni su pretese relazioni della Ines con amici e conoscenti del Brill.

Il prof. Gustavo Hess, perito calligrafico, depone sull'incarico avuto dal Bonivento e dal Brill per stabilire le caratteristiche grafiche della lettera firmata: «Alice».

— Ebbi dal Bonivento e dal Brill — spiega il teste — l'incarico di stabilire se la lettera in parola era scritta dalla stessa mano che aveva scritto delle altre che mi vennero sottoposte. Non mi si disse di che si trattava. Ricordo solo che il Brill insisteva perchè dessi subito il risultato del mio esame. Gli feci però capire che le perizie grafiche sono le più difficili e delicate, percui bisognava darmi del tempo. Quattro o cinque giorni più tardi il Brill venne da me per conoscere il responso e fu molto contrariato quando udì che le lettere non erano scritte dalla stessa mano. Anzi il Brill manifestò degli apprezzamenti poco lusinghieri per me. Ma ciò capita spesso ai periti calligrafici!

Presidente: Il Brill sostiene che la lettera gli venne riconsegnata ma alterata. E' vero?

Teste: E' un assurdo. Se commettessi di queste cose non sarei perito giurato e verrei meno al mio mandato!

Presidente: Ebbe delle pressioni?

Teste: No. Mai. Non le avrei tollerate!

Avv. Matosel-Loriani: Sappiamo che il teste ignorava lo scopo per il quale era stato incaricato di esaminare la lettera; ma se lo avesse saputo l'avrebbe egualmente eseguito?

Il teste quasi ergendosi fieramente risponde:

— Come uomo e come padre di famiglia avrei risolutamente respinto l'incarico ed avrei invitato il Brill ed il Bonivento a rivolgersi altrove e non a me! Perchè mai mi sarei assunto una responsabilità sì grave!

Si dà quindi lettura del relativo verbale.

Avv. Matosel-Loriani: Il prof. Marinaz è anche perito calligrafo?

Teste: Sì.

Avv. Matosel-Loriani: Ci vuole un esame speciale?

Teste: Non ci sono esami. Bisogna essere calligrafi avere cioè assolto scuole superiori!

Avv. Matosel-Loriani: Il prof. Grammer è calligrafo?

Teste: No.

P. M. cav. Tasso: Ci vuole una competenza speciale in materia.

Teste: Soprattutto studi psicologici.

Avv. Turola: Il prof. Marinaz è stato citato?

Presidente: Sì, ma è vecchio e si trova a letto.

Teste: Ha ottantaquattro anni!

Avv. Matosel-Loriani: E che vuol dire. Ci sono dei giovanissimi che contano... novantatre anni!

P. M. cav. Tasso: Già. C'era Matusalemme che ne aveva settecento!

Infine sale alla pedana l'ultimo teste della giornata: il prof. Paolo Baseggio. Il teste, che fu compagno d'Università del Brill, narra come questi si comportasse nella sua vita di studente e, fra altro, ricorda come, in una data circostanza, maneggiando una rivoltella, avesse profferito, alludendo alla moglie, queste gravi parole: «Non vorrei ammazzarla, no; ma metterla in condizioni di non essere posseduta da altri!».

Poscia il Presidente sfogliando l'incartamento, trova una nota dell'Albergo Venezia per una camera presa in affitto, per una notte, dal Brill.

Pres.: Come va? Aveva una casa e andava all'albergo?

Imputato: Esattamente non ricordo in che circostanza abbia dovuto pernottare.

Per la cronaca, il Brill, occupò la camera n. 25.

Esaurito questo dettaglio il Presidente rimanda la continuazione del processo a stamane alle 9.

La figura e l'attività di Giulietti

illustrate da vari testimoni

ROMA, 2

Si inizia l'udienza con l'escussione del teste Tito Arzeno, il quale a richiesta del Presidente, sig. Guidone, riferisce circa una dichiarazione rilasciatagli dall'ing. Raggio nella quale costui attestava di aver ricevuto dal Raimondo dei titoli di Consolidato per il valore di circa sette od otto milioni, con i quali aveva provveduto a pagare le differenze di borsa del detto avvocato Raimondo. Il giorno seguente il Raggio si recò alla sede del Fascio, dove ripetè quanto aveva dichiarato per iscritto al teste.

Licenziato il teste, viene chiamato il signor Mario Barenghi, che fece parte della Commissione straordinaria per la amministrazione della Federazione dei lavoratori del mare. Il signor Barenghi parla diffusamente degli scopi e della attività della «Garibaldi». Nei confronti del Giulietti dice che questi era un megalomane che faceva spese pazze e non voleva perdere il potere che aveva sui marittimi. Durante la deposizione del teste scoppia un vivace incidente. Avendo il signor Barenghi in periodo istruttorio ammesso che il Giulietti in virtù delle deliberazioni prese nell'assemblea dei marittimi disponeva dei fondi della Federazione, ma non quelli della «Garibaldi», l'avv. Cartasegna chiede che il teste dica in base a quali elementi egli si era fatto tale convincimento. Il P. M. si oppone alla domanda. L'avv. Cartasegna insiste. Ne nasce un vivace incidente, represso con grande energia dal Presidente. Tornata la calma, si riprende l'escussione dei testi. Il questore sig. Raffaele Monaco riferisce sull'opera spiegata dal sig. Marenco, commissario della Confederazione, il quale era in continui rapporti

Avv. Pace, P. M.: Sa il teste quale tenore di vita menava la famiglia Giulietti?

Teste: Non ho fatto indagini in proposito.

Avv. Paternostro: Può dire il teste se conosce quali incarichi aveva il Paolella e se aveva quello di indagare l'entità della borsa di cui disponeva il Giulietti?

Teste: Il Paolella ebbe il mandato direttamente dai propri superiori e perciò nulla posso rispondere sulla domanda.

Segue quindi Giacomo Calcagno, direttore del *Giornale di Genova*. Per incarico dei miei superiori fascisti — narra il teste — eseguii nel 1925 delle indagini in relazione anche a delle voci che correvano in Genova. In quell'occasione feci chiedere all'ing. Carlo Raggio se egli tenesse dei valori di proprietà della Federazione. Egli mi rispose di no. Eguale risposta negativa mi diede anche l'avv. Raimondo. Per questo mi meravigliai quanto appresi la verità. A domanda il teste dichiara che ad un tempo il Raggio simpatizzò con i socialisti.

L'avv. Giovanni Battista Moraglia, quale teste, dichiara che assistette il cap. Giulietti in un giudizio promossogli contro dal commissario Adorno per conto della F. I. L. M. Il giudizio venne iscritto a ruolo e poi cancellato. Il sig. Luigi Zanoni è il successore del comandante Rizzo nella direzione della «Garibaldi». Prese parte alle note assemblee della Lega e della Federazione.

Avv. Cassinelli: E' vero che il cap. Giulietti ha invitato ripetutamente la assemblea a riflettere sulle deliberazioni che era per prendere conferendo a lui Giulietti la proprietà dei fondi federali?

Teste: Il cap. Giulietti spiegò con molta cura l'importanza della votazione.

L'avv. Carlo Giornini, capo del personale della Banca Nazionale di Credito dal 1924, informa sul conto dell'imputato Pellegrino. Sa del trasferimento da Lecce a San Remo del Pellegrino, determinato dal fatto che egli chiese una lunga aspettativa per motivi di salute.

Avv. Madia: Alla fine del 1923 il Pellegrino era presso la sede di San Remo.

Avv. Bianchi: Sì, ma si tenga presente che il deposito dei milioni presso la banca fu effettuato nell'ottobre.

Altro funzionario della banca è il teste rag. Giuseppe Berri, che diresse interinalmente la filiale di San Remo dal febbraio in poi. Egli dichiara di non aver mai avuto sentore di irregolarità nel servizio delle cassette alla filiale di San Remo.

Avv. Bianchi: Durante la sua gestione ha saputo il teste della sottrazione dei milioni alla banca?

Teste: No.

Si dà quindi lettura di altre deposizioni scritte e poi l'udienza è rinviata alle 15.

Uccide la moglie, la suocera e ferisce il suocero

Un sensazionale processo alle Assise di Capodistria

CAPODISTRIA, 2

E' incominciato oggi alle 9 il processo contro: Giuseppe Rusgnach, di 35 anni, abitante a Montona, frazione di Villa Ghert n. 16, vedovo, imputato di avere il 1.o luglio 1926 in Villa Ghert di Montona, a fine di uccidere e con premeditazione, colpito replicatamente con un pugnale la propria moglie Anna Maria Zigante, cagionandole la morte avvenuta quasi immediatamente, di avere nelle medesime circostanze di tempo e di luogo a fine di uccidere e con premeditazione, colpito replicatamente con un pugnale la propria suocera Giovanna Zigante, cagionandole la morte, avvenuta poco dopo; di avere, a fine di uccidere e con premeditazione, tentato di colpire ripetutamente con un pugnale il proprio suocero Antonio Zigante, e di porto abusivo di armi.

Il truce delitto

Dai verbali d'istruttoria il fatto ricostruito risulta come segue:

Il Rusgnach nel 1920 si sposò con la Anna Maria Zigante. L'unione però non fu felice e fra i due sposi sorsero ben presto litigi e scenate che spinsero la donna ad allontanarsi più volte dal tetto coniugale. Negli ultimi tempi i contrasti si aggravarono per ragioni d'interesse, in quanto la Zigante volle lei disporre liberamente della quota di eredità che le era pervenuta dal suocero per testamento, e di un fondo che il marito, in occasione della divisione, le aveva donato. All'epoca dei delitti la Zigante viveva con i propri genitori, contro i quali pure l'imputato covava rancori. Il 1.o luglio 1926 la Zigante, con la sorella Giovanna, sedicenne e con il padrwe e la madre si recò per mietere il frumento nel campo «Podochino» in Villa Chert. Nel pomeriggio comparve il Susgnach, il quale,, dopo un breve scambio di parole con la moglie, estrasse un pugnale e la colpì replicatamente in varie parti del corpo facendola cadere riversa al suolo. La madre accorse in aiuto della figlia, ma l'imputato rivolse anche contro di lei l'arma colpendola più volte. La donna fuggì, ma fatti pochi passi cadde a sua volta, ferita a morte. Compiuti i due misfatti il Rusgnach si allontanò, dirigendosi ove si trovava il suocero, contro il quale lanciò dei sassi, tentando quindi di colpirlo col pugnale, cosa che non gli riuscì perchè il vecchio si difese con la zappa. Dopo ciò il Russignach si recò dai carabinieri a costitutirsi.

L'interrogatorio dell'imputato

Il Rusgnach racconta dei litigi avuti con la moglie che non voleva rimanere con lui. Suo padre, assegnò nel suo testamento, un terzo dell'eredità alla nuora che, morto lui, volle dividerla col marito nonostante che questi la esortasse a non farlo e a rimanere con lui. Riferisce altri episodi e, poi, afferma di aver preso il pugnale soltanto per intimorire la moglie. Recatosi nel campo volle un bacio dalla moglie che rifiutò. Intervenne la suocera, la quale disse alla figlia di farsi uccidere piuttosto di dargli un bacio. Allora avvenne la tragedia: non comprese più nulla e colpì.

Si dà lettura delle deposizioni fatte dal teste in istruttoria.

Pres.: Voi diceste in istruttoria che quando siete andato a Sevignacco maturavate già l'idea di uccidere la moglie.

Imp.: No xe vero: mi ghe go volù sempre ben.

Pres.: Dove impegnò l'anello di matrimonio?

Imp.: A Trieste una volta e un'altra a Pisino.

Pres.: Risulta dall'istruttoria che voi avete detto a tale Marussich: «la vedarà che nozze che ghe farò far a mia moglie fra meza ora!»

Imp.: No xe vero!

Contestazioni

Pres.: Se dovevate far paura alla moglie, perchè siete andato a casa a prendere il coltello?

Imp.: No so, perchè no savevo cossa che fazevo.

Pres.: E' vero che la madre della defunta disse: No sta andar con lui, percè el te taiarà a fette.

Imp.: Sì.

Pres.: Perchè disse queste parole?

Imp.: Perchè mia suocera, davanti de mi la ga dito a su' fia: «No sta andar con lu, fin che no te darà tuta la sostanza».

Pres.: E' vero che vostra moglie vi disse di aver avuto relazioni intime con un certo Zigante?

Imp.: Sì!

Pres.: Avete nascosto la moglie?

Imp.: Mai!

Pres.: Presente al fatto era un certo Antonio Chert. Dice che voi parlaste con la moglie poi vi siete allontanato. Quindi, ritornato, le avete detto: «Maria vien con mi». Essa rispose negativamente. Voi estraeste il pugnale, l'abbracciaste e la colpiste. Prima di cader a terra disse: «Bepi mio ti me ga mazà».

Imp.: No xe vero!

Pre.: Le ragioni per cui non andavate d'accordo erano: una perchè non vi volevate bene; l'altra a causa della sostanza.

L'udienza è tolta alle 12.15.

Bollettino militare

ROMA, 2

Generali in posizione ausiliaria per R. Q.: Arbarello gen. div. trasferito di ruolo dal comando del C. A. di Torino ad Alessandria. Carpia, gen. brigata, collocato a riposo corpo S. M. Dupont, ten. col. min. Guerra, promosso colonnello e collocato a disp. min. Guerra. Parodi, id., comandante div. mil. Chieti coll. aps.

Arma carabinieri: Guillet, col. com. legione Messina è collocato disp. min. Guerra (Ispettorato 6.a zona carabinieri). Bianchini, ten. col. legione Genova, promosso colonnello e nominato comandante legione territoriale Messina.

Arma fanteria: col. Vallo, comandante distr. di Chieti, nominato comandante collegio mil. Roma. Milanesio, comandante collegio mil. Roma nominato comandante distr. Chieti. Pandolfini, comandante 28 fant., collocato disp. min. Guerra (C. C. A. Bologna). Basso comandante 45.o fant. id. id. (comando mil. Sardegna). Fortunato, comandante 56.o fanteria, id. id. id. Petrini, comandante distr. Pisa, id. C. C. A. Firenze. Mariotti, comandante 81.o fant. nominato comandante distr. Pisa. Ten. col.: Maggiora-Vergano ten. col. 34.o, promosso col. comandante 28.o fant. Zadotti, id. 5. alpini, id. id. 47.o fant. Massai Ferretti, capo S. M. div. Ancona, id. id. 45.o fant. Scoppa, 6.o fant. id. id. distr. Cefalù. Messe, 9.o bers. d. id. 9.o bers. Navarrini, 231.o fant., promosso col. Cantalamessa, 157.o fant., nominato comando distr. Macerata. Pro-iani, 4.o id. id. 46.o. Cristani, comandante div. mil. Roma, id. è collocato disp min. Guerra. Romero, 92.o fant., nominato comandante 19.o fant.

I seguenti ten. col. sono collocati in aspettativa per R. Q.: Adorni, comando distr. Parma, Nato, id. C. A. Roma.

I seguenti ten. col. sono trasferiti: Rigat, dal 12.o bersaglieri al 7.o fant. Bruna, dal 60.o fant. al comando distr. Arezzo. Audenino, dal 232.o fant. è assegnato ufficio centrale C. O. S. C. G.

I seguenti maggiori sono promossi ten. col.: Afeltra, C. C. A. Napoli; Venturi, 4.o bers.; Pizzi, comando distretto Padova; Alfieri, 63.o fant.; Vizzardelli, 74.o; Calabria, comando distr. Roma; Stabile, 3.o bers.; Celso, id. Ascoli Piceno, destinato 225.o fant.; Agrò, 5.o fant.; Cucci, 57.o fant.: Salvetti, 27.o fant.; Carrara, truppe Tripolitania; Capristo, 89.o; Marzoli, 68.o; Barbato, aiutante campo 11.a brigata fant.; Caruso, Min. Guerra; Salise, aiutante campo brigata, 2.a brigata di fant.; Gasca, 33.o; De Sanctis, comando distr. Firenze; Diuccio, 1.o bers.; Gabrielli, Min. Guerra: Albano, 2.o fant.; Brisotto, 3.o alpini; Vinciguerra, Scuola guerra ufficiali, corsi trasferito 1.o granatieri, continuando assegnato Scuola guerra; Binelli, C. C. A. Verona; Govi, comando div. mil. Pola, destinato comando distr. Pola; Giannuzzi, 30.o fant.; Cassone, comando distr. Siracusa; Braida, corpo truppe Tripolitania; Cerruti, comando distr. Napoli; Andreotti, scuola reclutamento ufficiali Caserta; Cerruti, comando distr. Comò; Natale, corpo truppe Tripolitania; Robertiello, 2.o bers.; Lace, comando distr. Brescia; Minola, 90 fant.; Eydallè, 42.o dest. 90.o fant.; Garrone, 26.o; Bobbio, 89.o; Grammatica, 38.o; Pincelli, 37.o; Dacomo, 3. alpini; Marchini, comando distr. Potenza; Leognani, id. Ravenna; Ciampagnia, 10.o bers.; Benigni, 6.o bers.; Danoni, 9.o alpini; Sechi Pinna, comando distr. San Remo; Fabroni, id. Gorizia; Germani, 10.o bersaglieri; Pagnini, assegnato 3.a brigata alpini; Mauro, comando distr. Cosenza; Tonizzi, 81.o fant.; Settanni, comando distr. Chieti; Trizio, 63.o fant.; Giarroni, 11.o bers.; Andreini, 1.o granatieri; Fenoglio, comando distr. Cuneo; Ferrara, assegnato Min. Guerra; Juliani, scuola reclutamento ufficiali complemento Roma; Pizzi, 31.o fant.; Franceschelli, 35.o.

Violentissimo terremoto

segnalato in America

WASHINGTON, 2

Ieri alle 23.56 gli apparecchi dell'Osservatorio di Georgtwon, hanno registrato un terremoto violentissimo che avrebbe per centro la regione meridionale del Pacifico.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2

Situazione barica: regime di alta pressione sull'Europa settentrionale e orientale e centrale con aerea di massimo (775) sul Baltico e sulla Russia settentrionale, la pressione decresce verso il nord-ovest dell'Europa (minimo 341 Spitzbergen) e verso il bacino mediterraneo occidentale con aerea di minimo (760) dalla Sardegna alla Tunisia. Probabilità: la persistenza della bassa pressione sul basso Mediterraneo occidentale mantiene il tempo variabile sull'Italia con pioggie residue. Cielo vario sul basso Adriatico e sullo Jonio, ad intervalli coperto altrove. Pioggie residue sulle regioni montane settentrionali, sull'alto versante Adriatico e nel bacino Tirrenico, venti moderati orientali sull'Italia superiore, tra sud e levante, altrove con raffiche. Temperatura ancora in diminuzione. Mare alquanto agitato.

Bollettino giudiziario

ROMA, 2

Farace sost. proc. gen. Corte App. è richiamato in ruolo e nominato consigliere di Corte di Cassazione del Regno; Albertazzi cons. Corte App. è richiamato in ruolo e nominato cons. di Corte di Cassazione del Regno a disp. min. Esteri; Leone cons. Corte App. di Roma è nominato cons. di Corte di Cassazione e dest. alla Corte d'Appello di Ancona in funz. di presidente di sezione; Pola sost. proc. gen. Corte App. di Torino è nominato sost. proc. gen. Corte di Cassazione e destinato alla Corte d'Appello di Trieste in funz. di avv. gen.; Franchi sost. proc. gen. Corte App. di Trieste è collocato a riposo e gli è conferito il titolo e grado onorifico di avv. gen. di Corte d'App.; Marcocchia sost. proc. gen. Corte App. di Cagliari è collocato a riposo e gli è conferito il titolo e grado onorifico di avv. gen. di Corte d'App.; Biressi sost. proc. gen. Corte App. in funzioni di procuratore del Re presso Trib. di Bolzano è trasferito proc. gen. presso la Corte d'Appello di Torino; Begnudelli sost. proc. del Re presso il Trib. di Rovereto è tramutato R. Proc. di Mantova; De Menz giudice Trib. di Bolzano è tramutato al Trib. di Aquila; Hohenbuhel giud. Trib. di Bolzano è tramutato al Trib. di Biella; Bortolotti giud. funz. pretore mandam. a Cardaro è tramutato al Trib. di Teramo; Fiscella giud. agg. in funz. di pretore mandam. a Montona è collocato in aspettativa per infermità dal 1 ottobre 1927; Testa segr. capo R. Procura Trib. di Zara è tramutato alla R. Procura Trib. di Rovigo; Cortesi segr. sezione proc. gen. Corte App. di Venezia è collocato a riposo per comprovata infermità congiunta con anzianità di servizio dal 4 novembre 1927 con grado e titolo onorifico di segretario capo di proc. gen. Corte di Cassazione.

Il sen. Chersich commissario straordinario del Consorzio antitubercolare dell'Istria

PARENZO, 2

Con recente decreto prefettizio, in seguito a disposizione ministeriale determinata dall'entrata in vigore della nuova legge sui Consorzi antitubercolari, le attuali rappresentanze consorziali sono dichiarate decadute. Per l'amministrazione interinale del Consorzio fino alla riorganizzazione delle nuove rappresentanze, è stato nominato a commissario straordinario il sen. Chersich, presidente dell'Amministrazione provinciale e rispettivamente presidente del Consorzio antitubercolare. Va ricordato che tutte le proposte per ricoveri ospedalieri devono essere rivolte al commissario straordinario del Consorzio.

COMUNICATI*)

LINA VOUCH
e
ATTILIO VOLPATTO
partecipano il loro matrimonio.

Trieste, 3 dicembre 1927.

QUESTA SERA ALLE ORE 17
ASTA
nella
Galleria Michelazzi
PIAZZA UNITA' 6, I p.
MOBILI ANTICHI
QUADRI DI AUTORI
RINOMATI
PORCELLANE
MAIOLICHE, TAPPETI
ecc. ecc.

OGGI ALLE ORE 18
ASTA
GIOCATTOLI E REGALI
SAN NICOLO'
SALONE VIANELLO
Via S. Caterina 11 — Telefono 29-56

PRIMA
MOSTRA NAZIONALE
DI CRAVATTE
da SCHER
Via G. Muratti 3

Salone Pucci
Corso Vitt. Em. N. 21, I p.
Grande arrivo di una forte partita di
Cappelli
TIPO VELOUR (guarniti)
di ultima novità, in tutte le tinte moderne, al PREZZO ECCEZIONALE di Lire 38.

REGALATE
i nostri fini articoli e farete una magnifica figura con piccola spesa

Per Signora:
GUANTI invernali felpati 2 bott. L. 5.
GUANTI stoffa uso camoscio 2 bott. L. 7.50
GUANTI fantasia, ricamati 1 bott. L. 7.50.
GUANTI, moschettiere, con elastico, L. 13.
GUANTI maschietto cuciti a mano, L. 15.50.
GUANTI pelle glacé neri, 2 bottoni, L. 13.
GUANTI pelle glacé colorati, 2 bottoni, L. 14.
GUANTI pelle svedese colorati, L. 14.
GUANTI pelle camoscio, 2 bottoni, L. 24.
GUANTI pelle camoscio moschettiere, con elastico, L. 26.
GUANTI pelle camoscio maschietto cuciti a mano, L. 27.
CALZE filo velate, vera cucitura, L. 10.50.
GHETTE, colori assortiti, L. 28.

Per Signori:
GUANTI invernali, felpati grevi, L. 8.50.
GUANTI stoffa uso camoscio, L. 8
GUANTI pelle glacé, L. 15.
GUANTI pelle canguro, L. 21.
GUANTI pelle camoscio, pesanti, L. 29.
CRAVATTE tutta seta, L. 8.
BRETELLE tutta seta, L. 12.
GHETTE colori assortiti, L. 13.50
GIARRETTIERE tutta seta, L. 8.50
COPRICOLLO (cacheooll) di seta, L. 24.
CALZE filo Scozia, fantasia, L. 6

A. ZUCCOLI
SPECIALITA' GUANTI - CALZE CRAVATTE
VIA VINC. BELLINI
(vis-à-vis Chiesa Sant'Antonio)

Berlitz-Scho
LINGUE MODERN
Insegnamento traduzioni
VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef.

Dr. de NICO
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 1
MALATTIE VENEREE E CUTA
Corso V. E. III, N. 41 — Telef.

GABINETTO DENTISTI
dott. Schäffer, medico-dent
specialista per le malattie della
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15
PIAZZA GOLDONI 3, primo p
GABINETTO MEDICO - DENTIS

SOLILOQUIO
...Tutti dobbiamo tornare a stasera con una scatola di maggio
"FARFALLA,"
della
FORMAGGERIA SORESINE
di VIA CRISPI 7
Certamente la digestione di così squisito prodotto ci suggerire la scelta del migl regalo di S. Nicolò per i bimbi... ANDIAMO A COM RARNE UNA...

*) La Redazione si dichiara [...] tanto riguardo alla forma, quanto [...] tenuto e non assume alcuna respon[...] fuori di quella voluta dalla legge.

Per fine stagione
ribassi eccezionali
e reali su tutte le
Confezioni invernal
La
Merveilleus
TRIESTE
Corso Vitt. Em. III N.

LA GRANDE AFFLUEN
presso la MACELLER
Giovanni Morn
VIA C. BATTISTI N.
dimostra che i seguenti p
sono accessibili a tutti
La grande vendita con
Dindio I.a . . a L. 8 al
Galline I.a . » » 9
Lepri I.a . » » 9
Capriolo I.a . » » 9
nonchè Fagiani, Pernici

CRONACA DELLA CITTÀ

L'Istituto comunale per abitazioni minime

nel suo venticinquesimo anniversario di fondazione

Il Consiglio direttivo dell'Istituto comunale dei quartieri minimi ci comunica che nella ricorrenza del venticinquesimo anniversario della fondazione del benefico Istituto ha deliberato quanto segue:

1) Nessuna cerimonia esteriore, uniformandosi con ciò alle direttive del Governo nazionale.

2) Di esprimere ai consiglieri superstiti del primo consiglio direttivo: senatore Teodoro Mayer, che quale consigliere comunale di Trieste, fu l'iniziatore e il creatore dell'Istituto e che anche nel dopoguerra ha ripetutamente appoggiato con la sua autorità in consiglio le proposte e le iniziative dell'I. C. A. M., il sentimento di viva gratitudine dell'Istituto; signori nobile comm. dott. Camillo de Piera e comm. Oscar Ravasini un memore pensiero per la loro proficua opera di amministratori. Le lettere che testimonieranno il suddetto apprezzamento verranno consegnate personalmente a questi benemeriti cittadini dalla presidenza dell'I. C. A. M.

3) Di costruire nel quartiere operaio di Guardiella-Scoglietto un edificio per una materna, di cui è tanto sentita la necessità in quel rione, sia dal lato sociale che dal lato politico e di donarlo alla città.

4) Di concedere una gratificazione straordinaria a tutti i funzionari dell'Istituto.

Nella stessa seduta furono prese le seguenti ulteriori importanti deliberazioni di ordinaria amministrazione:

Il ribasso dei fitti

a) Di ridurre col primo gennaio 1928 di circa il 6 per cento gli affitti nei seguenti gruppi di case costruite nel dopoguerra:

S. Sabba n. 306-307. Gruppo di piazza Perugino: via delle Mandrie n. 2, 4, 6; via Settefontane 29, 31; piazza Perugino n. 2, 3, 4; via Carlo Gregorutti 2, 4; via della Tesa 24; via Conti 17, 19; via Settefontane 33, 35; piazza Perugino 8.

Gruppo di Cologna: via di Cologna 31, 33, 35, 37, 39, 41.

Gruppo di Pendice Scoglietto n. 2, 6, 8, 10, 12, 14, 16 e 18.

Gruppo di Guardiella n. 56, 57, 58, 59.

Gruppo di via Fabio Severo, vicolo del Castagneto 1; via Fabio Severo 42 e 44.

Gruppo di Roiano, via Gelsomini 1, via Ginestre 9, 11, 13, 15; via Giacinti 6, 8; via Valmartinaga 10, 12, 14 e 16.

Gruppo di Servola n. 334, 335, 336.

Gruppo di piazza Foraggi, piazza Foraggi 1, 2, 3, 4; via del Ghirlandaio 25, 27, 29, 31, 33, 35, 37.

Gruppo di Ponzano, via Orlandini 246, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256; via Raimondo Battera 257, via Raffaele Abro 259, 260, 261, 262, 263, 264; via Pietro Zorutti 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273; via B. D'Alviano 274, 275, 276, 277; via Pietro Zorutti 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476.

Complessivamente beneficieranno di queste riduzioni 1283 famiglie.

b) Di ridurre pure col primo gennaio 1928 gli affitti dei negozi dei gruppi di case di cui ad a) del 10 per cento, 8 per cento e 6 percento a seconda che si tratti di negozi di generi di prima, seconda o terza necessità, uniformandosi nello stabilire la graduatoria della «necessità» a quella suggerita dalla Federazione fascista dei commercianti.

c) Di ripristinare eseguendo i lavori necessari abbastanza ingenti, tutti i lavatoi esistenti nelle case operaie costruite nell'anteguerra e che erano stati chiusi per ragioni di economia nel ...

d) Di concedere alle classi più bisognose e specialmente per quelle operaie speciali facilitazioni per l'acquisto degli alloggi riservati alla vendita che sono ancora disponibili.

Le benemerenze dell'Istituto

All'Istituto delle Case Minime si rivolge oggi il pensiero grato di Trieste, perchè la città deve ad esso unicamente l'attuale relativa equità di misura dei fitti, per quanto possano ancora considerarsi superiori a quelli di molte altre città del Regno di pari importanza demografica: In condizioni sfavorevoli di finanziamenti, con rari e scarsi conforti esterni, l'Istituto seppe in pochi anni svolgere un vasto programma degno della più sincera ammirazione, superando ostacoli burocratici, vincendo l'indifferenza altrui, combattendo, vittoriosamente, a favore delle classi meno abbienti, onde le sue benemerenze superano gli angusti limiti cittadini, assurgendo la sua opera a importanza sociale e nazionale.

I suoi bilanci economici, come quelli sociali, sono in piena attività mercè l'intelligente amore sposato all'Istituto da parte dei suoi dirigenti, in cima ai quali è Angelo Fano, fra gli uomini più fattivi di Trieste, e del suo più caro collaboratore Nino Battino. Accanto a loro sta una schiera di nomi costituenti il Consiglio di amministrazione: Enrico Cante, avv. Ruggero Flegar, Antonio Suttora, comm. Guido Cleva, cav. Gustavo Comici, ing. Mario De Parente, ing. cav. Alfredo Cavalieri, ing. Riccardo Granata, dott. Mario Farcic, Antonio Dusatti e l'ing. comm. Lodovico Braidotti, questo ultimo quale consulente tecnico onorario.

Veniamo al comunicato. Giustamente il Consiglio di amministrazione ha espresso la sua gratitudine — a nome della città — ai fondatori ancora viventi dell'Istituto, alla cui testa è il senatore Teodoro Mayer, iniziatore e fondatore, quando le case popolari e per la piccola borghesia rappresentavano ancora un'aspirazione.

Ottima l'ideata costruzione di un asilo per casa materna nel quartiere operaio di Guardiella-Scoglietto, rappresentando una necessità dal doppio punto di vista civile e patriottico.

Portata delle riduzioni sui fitti

Veniamo alla riduzione dei fitti: sei mesi or sono, allorchè la questione dei fitti, auspici le autorità tutte e specialmente l'attuale segretario provinciale del Fascio ing. Cobolli, venne affrontata con intendimenti consoni alle direttive del Governo, l'amministrazione dell'I.C.A.M. nella piena coscienza dei propri doveri nazionali, si era studiata di procedere a una revisione dei propri bilanci, onde equiparare le pigioni non solo, ma diminuirle — nella misura delle proprie possibilità e precisamente per quelle case che, essendo costruite di recente, imponevano pigioni relativamente elevate. Diciamo e ripetiamo relativamente, chè i massimi fitti delle case dell'I.C.A.M. sono notevolmente inferiori a quelli delle case di proprietà privata. Con che non intendiamo esprimere nessun giudizio ledente l'amor proprio dei padroni di casa, in quanto convinti che il capitale privato abbia diritto a un reddito superiore a quello di un Istituto come l'I.C.A.M., che non ha da distribuire dividendi di sorta e che gode, nella costruzione dei propri edifici, di facilitazioni naturalmente consigliate dallo scopo benefico e sociale al quale esso tende.

Allora spiegammo le ragioni per cui i parecchi reclamanti la riduzione dei fitti dell'I.C.A.M. dovessero armarsi di pazienza. L'Istituto non poteva procedere alla revisione dei bilanci se non a fine d'anno, il che è avvenuto, con la conseguente odierna deliberazione. Soggiungiamo: non tutti gli inquilini dell'I.C.A.M. risentiranno del sia pur lieve beneficio consistente nella riduzione della pigione del 6 per cento, la qual cosa non può non avere la piena approvazione ove si consideri che gli abitanti delle case popolari appartenenti all'Istituto e costruite prima della guerra, pagano assai meno di quanto comporterebbe quella tale equiparazione giustamente invocata tra inquilini di vecchie e di nuove case.

Comunque, il numero dei beneficati è notevole, talchè la riduzione complessivamente importerà all'Istituto un minore introito di circa 150 mila lire annue.

Gl'introiti totali per il 1926 furono di 3 milioni circa, che nel 1927 sono divenuti 3.400.000 lire.

In tutta la gestione passata, dei 3 milioni solo 4 mila lire sono da considerarsi come inesigibili. In quella attuale, gli arretrati sono rappresentati da 78 mila lire; ma è da ritenere che anche questa somma, stante l'oculata amministrazione dell'Istituto, durante i primi mesi del prossimo anno verrà ridotta a ben poco.

Le case cedute in proprietà

I lettori conoscono le varie forme di attività esplicate dall'I.C.A.M. e particolarmente quella consistente nella costruzione di case destinate ed essere vendute agl'inquilini stessi, i quali godono della concessione governativa del 20 per cento di abbuono sul costo della costruzione. Di tali case se ne costruirono 71 a S. Vito, di cui tre sono ancora invendute. In Piazza Donadoni sta per esere compiuto un gruppo di 57 abitazioni di cui solo 8 sono da collocare. Infine: a Rozzol vennero erette 168 piccole case con giardino delle quali 93 sono ancora disponibili. Nel gennaio prossimo gran parte delle villette saranno abitabili, e per il marzo gli altri quartieri.

La vendita degli alloggi è proceduta con qualche lentezza e forse non ha perfettamente risposto alle intenzioni dell'Istituto. Il quale, invero, si riprometteva che le maggiori domande di acquisto giungessero dalle classi più umili che, al contrario, furono quasi assenti. La ragione è chiara. L'anticipo del 20 per cento del costo totale della casa, rappresenta una somma di cui ben pochi appartenenti alle categorie meno abbienti della cittadinanza, sono in grado di disporre. Di questo sono pienamente convinti i dirigenti, onde fin d'ora hanno deciso di accogliere le nuove domande, sia pure di bisognosi i quali però diano piena garanzia della regolarità dei pagamenti rateali, concedendo le massime facilitazioni per quanto riguarda l'anticipo. La decisione è degna del più alto elogio, e siamo certi che a questa seguirà la vendita di tutte le abitazioni appositamente costruite dall'I.C.A.M. acciocchè l'Istituto possa — com'è nella volontà dei suoi capi — sviluppare nuove iniziative e collaborare vigorosamente alla risoluzione del problema della casa per lavoratori e piccola borghesia, problema il quale, come altrove abbiamo detto ripetutamente, qui a Trieste è assai più aspro e difficile di quanto non lo sia in quasi tutte le città del Regno; meno la Capitale e forse Milano.

Quali i progetti per l'avvenire? Noi siamo certi — e di ciò possiamo dare la più ferma assicurazione — che l'Istituto procede per la propria via con la decisa volontà di non arrestarsi al fin qui compiuto solamente. Gli uomini che lo guidano rappresentano la migliore garanzia per le attività future, delle quali trarrà certamente giovamento la cittadinanza tutta.

Littoria

Comando 58.a Legione «S. Giusto». Tutti i militi in forza alla I Coorte e alla Centuria mitraglieri, che non si sono ancora presentati per essere sottoposti agli accertamenti sanitari tassativamente prescritti, sono diffidati a presentarsi immancabilmente domenica 4 corrente, dalle 9.30 alle 10.30, presso il Comando della I Coorte, per essere sottoposti alla accennata visita medica.

Istruzione pratica premilitare. Domani, alle 9, tutti i premilitari della M. V. F. iscritti al primo e secondo corso sono comandati in caserma per l'istruzione pratica militare.

293.a Legione Milizia avanguardia. Gli avanguardisti disponibili e forniti di divisa si troveranno domani, alle 10.30, alla sede del Comando di Legione, via d'Annunzio, per essere presenti al ricevimento, offerto agli avanguardisti di Milano, nella sala del Littorio, dal Comitato prov. dell'O. N. Balilla.

VI Centuria «Vecchia Guardia» della 58.a Legione. Tutti i capisquadra appartenenti alla VI Centuria «Vecchia Guardia» sono comandati domani, alle 9.30, in caserma. Si interviene in divisa.

Associazione magistrale fascista. Per iniziativa dell'Ente sportivo provinciale fascista, domani s'inizia un corso di atletica leggera allo scopo di preparare un numero adeguato di istruttori tecnici per le società e le sezioni sportive dopolavoristiche. Al termine del corso verrà rilasciato uno speciale diploma a tutti i partecipanti. La prima lezione verrà tenuta nella palestra della Società Ginnastica Triestina alle 9.30. I soci che si ritengono idonei sono invitati a prendere parte al corso in parola, comunicando contemporaneamente un tanto a questa Segreteria.

La commemorazione di Enrico Elia

all'Università Popolare

Stasera alle 20.30 nella sala del Conservatorio Tartini, sotto gli auspici dell'Università Popolare, verranno eseguite anche da noi le Canzoni Nordiche di Enrico Elia, volontario triestino caduto sul Podgora nel 1915.

Le Canzoni furono già eseguite a Milano e Innocenzo Cappa tratteggiò con parole indimenticabili la grande figura morale e la personalissima arte di questo giovane ancora ignorato fra noi.

Recentemente lo stesso programma fu ascoltato con ammirazione a Basilea da un pubblico internazionale di oltre settecento musicisti, convenuti da tutte le parti d'Europa.

Enrico Elia non pensava certo di pubblicare questi suoi lavori; egli scriveva per un suo intimo bisogno e la sua opera di armonizzazione ha del prodigioso, quando si pensi che egli era privo di ogni preparazione tecnica.

A proposito delle sue Canzoni, Mary Tibaldi Chiesa scrive:

«Con mezzi semplicissimi egli ottiene degli effetti sorprendenti. Gli accompagnamenti sono delicati, vari, ricchi di colore e sfumature. La spontaneità dell'ispirazione e una certa sua personale asperità, angolosità e crudezza d'armonia che traspare qua e là, si addicono perfettamente alla fresca semplicità di queste canzoni fiorite nell'anima schietta e ingenua del popolo».

La genialità musicale di Enrico Elia fu rilevata anche dal Pizzelli e dallo Smareglia; di lui e dei suoi pochi scritti letterari parlarono con ammirazione e con affetto Giulio Caprin nel *Corriere della Sera*, Silvio Benco e Umberto Saba sui giornali cittadini. Tuttavia ancora nessuna via di Trieste e nessuna scuola nostra porta il suo nome. Ma — come ebbe a dire Umberto Saba — egli era tale che se oggi nella sua tomba sconosciuta sapesse l'oblio che copre il suo nome, sapesse che lui solo non ha quasi nella sua città chi lo ricordi, non proverebbe a tanta ingiustizia, non dico rammarico, ma nemmeno una punta di amarezza. Sorriderebbe felice e parlerebbe o chiederebbe d'altro». All'esecuzione, il chiarissimo prof. Giorgio Fano presenterà una prolusione, parlando del combattente, dello scrittore, dell'uomo. L'avv. Giulio Camber, compagno d'armi di Elia, rievocherà gli ultimi giorni del caduto.

I presidenti delle organizzazioni fasciste del commercio

nell'inquadramento della Federazione triestina

La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica:

In questi giorni è stato definito l'inquadramento delle forze attive del commercio triestino, che fanno capo alla Federazione suddivise in sezioni, sottosezioni e gruppi provinciali di categoria.

Complessivamente sono iscritti alla organizzazione fascista federale del commercio oltre settemila titolari di ditte commerciali.

Nell'interesse degli associati, la segreteria federale rende noto che l'inquadramento, per opera del presidente on. Giovanni Banelli è stato definito nel modo seguente:

Presidenza federale: on. Giovanni Banelli, presidente federale; cav. Cesare Cesareo e Mario Malabotich, vice presidenti federali; Carlo Lupetina, segretario provinciale; rag. Silvio Pernetti, segretario amministrativo.

Sezione I scambi con l'estero: presidente Mario Malabotich. Funz. addetto, il segretario provinciale.

1) Gruppo agrumi: pres. Ferruccio di Lenardo; 2) gruppo caffè: pres. Emilio Oblath; 3) gruppo carboni: pres. cav. dott. Alberto Schott; 4) gruppo cereali: pres. comm. Giuseppe Vivante; 5) gruppo frutta secche: pres. cav. uff. Umberto Gianfrè; 6) gruppo legnami: pres. gr. uff. Carlo T. Arch; 7) gruppo tessuti: pres. Attilio Motka; 8) gruppo zuccheri: pres. Cesare Moravia; 9) gruppo merci varie: pres. cav. Giannino Angelini.

Sottosezione: commercio enologico: presidente comm. Ralph Pacor. Funzionario addetto: comm. D'Ancona.

Sezione II ausiliari del commercio: presidente Giulio Loete. Funzionario addetto comm. D'Ancona.

1) gruppo provinciale spedizionieri internazionali, pres. Giulio Loete; 2) gruppo provinciale agenti e raccomandatari marittimi, pres. Gustavo Tarabocchia; 3) gruppo provinciale imprese di pubblicità e informazioni commerciali, pres. Suttora dott. Antonio; 4) gruppo provinciale imprese di sorveglianza, pres. Antonio Pogatschnegg.

Sezione III, commercio interno. Presidente: cav. Cesare Cesareo.

Sottosezione A commercio d'alimentazione. Presidente Ferdinando Del Toso. Funzionario addetto Menotti Boldrin.

1) gruppo grossisti in generi alimentari, pres. Luigi Alberti; 2) gruppo commercio alimentare, pres. Bevilacqua Pietro; 3) gruppo, panettieri, pres. Sporeni Giuseppe; 4) gruppo salumieri, pres. Ferdinando Del Toso; 5) gruppo droghieri, pres. Guastalla Enrico; 6) gruppo, combustilisti, pres. Maier Giovanni; 7) gruppo macellai, pres. Bruna Ermanno.

Sottosezione B, commercio chimico-farmaceutico: Presidente Lucio Mizzan. Funzionario addetto rag. Raimondo Cornet.

1) gruppo, proprietari di farmacia, pres. Carlo de Manzini; 2) gruppo commercianti, pres. Lucio Mizzan.

Sottosezione C, esercizi pubblici. Presidente cav. Cesare Cesareo. Funzionario addetto cav. Luigi Guattacini.

1) gruppo, ristoranti, trattorie, rosticcerie, buffet, pensioni, pres. cav. Pietro Vanoli; 2) gruppo, caffè, bars, caffè popolari, pasticcerie, liquorerie, gelaterie, pres. Romano Tamaro; 3) gruppo, osterie, bettole, spacci vini, cucine economiche, pres. Guacci Giovanni.

Sottosezione D, merci varie. Presidente cav. Francesco Ballis. Funzionario addetto rag. Raimondo Cornet.

1) gruppo, tessuti ecc., pres. Carlo Cosciani; 2) gruppo, materiali per l'edilizia, elettricità ecc. pres. Umberto Navarra; 3) gruppo, orafi, gioiellieri, orologiai, pres. Armando Petracco; 4) gruppo, ferramenta, utensili da cucina, chincaglierie ecc., pres. cav. Francesco Ballis; 5) gruppo, calzature e affini, pres. Amedeo dei Rossi; 6) gruppo, rigattieri, pres. Nicolò Quarantotto; 7) gruppo, macchine, garages, veicoli, timbri ecc., pres. Antonio Quintavalle; 8) gruppo, cartolerie ed oggetti di cancelleria, pres. Nino Carniel; 9) gruppo, profumi, saponi, art. igienici, fiori, piante ecc., pres. Tullio Zernitz; 10) gruppo, cappelli e mode, pres. Luigi Perini; 11) gruppo, mobili, tappezzerie, passamanterie, oggetti d'arte, antichità, pres. Guglielmo Sollinger; 12) gruppo, catrami e terraglie, pres. Davide Finzi; 13) gruppo, confezioni e sartorie, pres. Umberto Beltrame; 14) gruppo, articoli fotografici, ottici, armi, bilancie ecc., pres. Mario Torresella; 15) gruppo, libri, musica, istrumenti musicali ecc., pres. Ario Tribel; 16) gruppo, pellami e cuoi, pres. Carlo Strasser; 17) gruppo, grossisti in carta, pres. Alberto Menassè.

Sezione IV agenti di commercio. Presidente cav. Giacomo Seppilli. Funzionario addetto comm. D'Ancona.

1) gruppo, agenti e rappresentanti, pres. cav. Giacomo Seppilli; 2) gruppo, sensali di borsa, pres. Arrigo Forti; 3) gruppo, agenti di cambio, pres. Ettore Fonda; 4) gruppo, agenti di assicurazione, pres. dott. Armando Mecozzi; 5) gruppo, mediatori in stabili, pres. cav. Giuseppe De Grandis; 6) gruppo, mediatori in merci, pres. Enrico Bevilacqua; 7) gruppo, cambiavalute, pres. Aurelio Zuculin; 8) gruppo, commissionari in cambi, pres. Pasquini Romualdo.

Sezione V piccolo commercio. Presidente Ferdinando Del Toso. Funzionario addetto Menotti Boldrin.

1) gruppo prov., rivenditori pesce, pres. Ulcigrai Ruggero; 2) gruppo, lattivendoli, pres. Sironi Edoardo; 3) gruppo, negozi frutta e verdura, pres. Rusconi Giovanni; 4) gruppo, posteggi frutta e verdura, pres. Mario Totis.

Sezione VI turismo. Presidente commendator Celso Carretti. Funzionario addetto dott. Luigi Ruzzier.

1) gruppo provinciale albergatori, pres. cav. Vanoli Pietro; 2) gruppo, bagni, pres. cav. dott. Bartolomeo Vigini; 3) gruppo, agenzie viaggi, pres. Giovanni Gerolimich.

Sezione VII, dirigenti aziende. Presidente cav. Pietro Andreini. Funzionario addetto comm. D'Ancona.

1) gruppo provinciale direttori e institutori commerciali, pres. Paravicini cav. dott. Giuseppe nobile de Lunghi; 2) gruppo, procuratori aziende commerciali, pres. cav. Marcello Maras; 3) gruppo, procuratori aziende patrimoniali, pres. Nereo Orlich.

Sezione VIII Cooperative commerciali. Presidente Luigi Corazza. Funzionario addetto cav. Luigi Guattacini.

Nel Piccolo dei Piccoli *di oggi si inizia la pubblicazione del romanzo*

"Per uno zero„

scritto da Vanni Pucci espressamente per i giovani della Venezia Giulia.

Si tratta delle complesse avventurosissime vicende di Armando Briuccia e di Ottavio Magno, i quali si trovano in un mare di impicci e di guai per evitare... uno zero.

Il romanzo, scritto per i giovani, piacerà però anche ai... grandi.

Onorificenza. Il console di Francia, M. René Dollot, ha rimesso ieri con simpatiche parole al comm. Mario Nordio il diploma e le insegne di ufficiale dell'Istruzione Pubblica, onorificenza concessa dal Ministero dell'Istruzione e delle Belle Arti di Francia al collega nostro per la sua attività giornalistica. Cordiali rallegramenti.

In onore dell'arch. Berlam. Gli artisti e i soci del Circolo Artistico sono pregati d'intervenire questa sera, alle 20.30, in sede sociale per presenziare alla consegna della medaglia all'autore del Faro della Vittoria, arch. Arduino Berlam.

Decesso. Ci giunge da Gorizia la triste notizia della morte del direttore di quel Museo provinciale, cav. Giovanni Cossar, spirato a soli cinquantaquattro anni per un ascesso alla gola. Il prof. Cossar era uno studioso altrettanto valente ed attivo quanto modesto, e fin dagli ultimi anni prebellici, chiamato a dirigere il Museo provinciale costituito da poco, s'era dedicato allo sviluppo di esso con grande sagacia e con assiduo amore. Fin da quel tempo egli aveva iniziato le collezioni di carattere storico-etnografico, che mancavano allora nella maggior parte dei Musei italiani, non solo ricostituendo coscienziosamente ambienti friulani dei passati secoli, ma raccogliendo con diligenza i cimeli delle industrie caratteristiche della regione nei tempi passati. Dopo la guerra gli incombette il compito di ricostituire in gran parte il suo Museo, sviluppandovi tutta la parte patriottica che riguardava la redenzione e i sacrifici sopportati dalla città negli anni della battaglia: ed egli lo fece con tanto zelo e con sì amorosa perspicacia da meritare le più schiette lodi per lo spirito e per l'ordinamento del suo Museo. Finissimi studi si debbono a Giovanni Cossar, la cui scomparsa suscita in tutta la cittadinanza di Gorizia e in tutti i cultori di studi della regione il più vivo rimpianto. Alla famiglia, e particolarmente al fratello, prof. Ranieri Mario Cossar, pure egli segnalato studioso di storia e d'arte, esprimiamo le nostre condoglianze.

(Note di cronaca)

San Nicolò ai Magazzini Cappellani

Oggi, anti-vigilia di San Nicolò, la cittadinanza è pregata di fare una visita ai grandi Magazzini Cappellani in Corso V. E.-11 e Via Roma 5, dove sono esposte tutte le ultime novità in giuocattoli, per bambine e bambini: ferrovie elettriche e meccaniche, giuochi di società, cestini da lavoro per bambine, strumenti musicali, jazzband, ecc. a prezzi particolarmente bassi.

(Note di cronaca)

Ridolini e San Nicolò

Volete fare il miglior regalo ai vostri bimbi? Volete godervi due ore piene di brio, di allegria, di risate? Andate tutti ad ammirare Ridolini nel capolavoro di avventure comiche in 4 atti. «Come sposai Rosy». Oggi al Cinema Alfieri.

Il Rotary per Guido Segre

Ieri alla consueta riunione del Rotary Club, sotto la presidenza di S. E. il generale Piccione, i convenuti salutarono molto affettuosamente il gr. uff. Guido Segre, nominato dal Governo vice presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia Nazionale.

Il presidente mise in rilievo l'importanza della nomina che garantisce ai circoli economici e alla città la collaborazione di un uomo di grande preparazione e di non comune sagacia nelle iniziative che mirano alla valorizzazione dell'economia triestina nel quadro complesso dell'economia nazionale.

Prese quindi la parola il prof. Arturo Castiglioni per associarsi al nobile discorso del generale Piccione, a nome di quei rotariani che pur non essendo esponenti della vita economica cittadina, hanno avuto largo modo di apprezzare le virtù patriottiche, l'ingegno e la generosità dei sentimenti che rifulgono in ogni atto di Guido Segre.

Salutato da un lungo applauso, il gr. uff. Guido Segre ringraziò il presidente e il prof. Castiglioni per le affettuose parole rivoltegli. Aggiunse che ascriveva a suo onore di poter continuare nell'opera intrapresa per la valorizzazione di Trieste nel grande piano della vita economica italiana. Assicurò che con la presidenza del prefetto, comm. Fornaciari, il nuovo organo creato dal Governo fascista darà tutte le garanzie che le decisioni, le proposte e gli studi che verranno fatti nell'interesse generale della città e della Nazione, potranno trovare le vie del successo. E per dare contenuto di praticità alle sue parole, egli raccomandò caldamente quanti erano uomini della vita economica locale, di voler dare ai propri sforzi quella unità d'indirizzo e quella intesa reciproca che potrà fare di Trieste un solo fascio di energie indirizzate al rifiorimento dell'emporio e alla difesa costante e intelligente del bene generale del paese.

Riprese poscia la parola S. E. il gen. Piccione per intrattenere i rotariani sulle relazioni da lui avute di recente con il capo del distretto rotariano d'Italia.

Egli fece un'esposizione lucida e dettagliata di tutti gli scopi e le varie attività dei Rotary italiani, ribadendo il concetto che il Rotary non intende sovrapporsi nemmeno in minima parte alle attività dei poteri pubblici, ma soltanto giovare come elemento di collaborazione disinteressata ed altruistica al bene e alla grandezza della Patria.

Con le applauditissime parole del presidente, la riunione ebbe termine.

Il C. N. D. I. per il Natale. La Sezione lavoro del Consiglio nazionale Donne Italiane prepara per le sue clienti affezionate una mostra natalizia di biancheria, che sarà quanto di più moderno si possa desiderare. A questo scopo in questi giorni vende tutta la merce di deposito, offrendo così un'occasione favorevolissima di acquisto e conta sull'interessamento delle signore, che, facendo un buon affare, coopereranno all'opera benefica del Consiglio.

La Mostra delle industrie femminili italiane. Lunedì, alle 17, alla presenza di numerose personalità invitate, le Industrie femminili italiane inaugureranno la sua tradizionale interessante esposizione di Natale.

OSSERVATE

L'OMAGGIO

che offre ai propri clienti la

Calzoleria Triestina

21 - Via G. Carducci - 21

L'INCUBO DELL'INDIGESTIONE

Si tratta di un vero rimedio per l'indigestione — quell'incubo che rende la vita così insoffribile a tante persone. Il rimedio in questione è la Magnesia Bisurata, una preparazione innocua quantunque di grande efficacia che, fin dalla sua origine, ha ricevuto il plauso tanto di migliaia di persone riconoscenti in tutte le parti del mondo, quanto di medici, infermiere ed ospedali. La Magnesia Bisurata fa cessare immediatamente i dolori di stomaco togliendone la causa; è molto a buon mercato e si trova in vendita presso tutti i farmacisti. Essa è il rimedio sicuro, innocuo ed efficace per quelli che soffrono di indigestione, ed un mezzo cucchiaino, preso in un poco d'acqua dopo i pasti, farà sparire istantaneamente qualsiasi dolore di stomaco. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

PREVENIRE NON REPRIMERE

UN CACHET O COMPRESSA DI

LITIOFENE S. A. S.

ogni mattina, vi preserva certamente da raffreddori e sue complicazioni (reumatismo, mali di testa, influenza, lombaggine, nevralgie cc.) e vi disintossica lentamente l'organismo.

Tubo da 15 cachets da gr. 0,50 . . . . . . L. 5.—

„ „ 20 compresse „ 0,50 . . . . . . „ 5.—

In tutte le Farmacie

Stab. Chimici Farmaceutici Riuniti SCHIAPPARELLI TORINO

Due splendidi calendari per studio e per salotto verranno inviati gratis unitamente ad una scatola di cachets LITIOFENE, spedendoci vaglia di L. 1.50 per rimborso spese di porto.

V.E.A. Dei Rossi & C.

Dettaglio: CORSO GARIBALDI 3 - Tel. 15-65

IL PIU' UTILE REGALO?

NELLA RICCA SCELTA:

PANTOFOLE INVERNALI

DI GRANDE LUSSO e COMUNI

BAMBINI - SIGNORA - UOMO

Pantofole tipo speciale pelo cammello da L. 13.50 - 18.90 secondo misura

PREZZI DI CONOSCIUTA CONVENIENZA.

LIA MARA

in occasione delle sue recenti nozze con l' armatore cubano De Meleisten, ha avuto doni per un valore di tre milioni di sterline. (Dall'«Excelsior»)

LIA MARA e HARRY LIEDKE

interpreterà al GARIBALDI

PASSA SUA MAESTA' L'AMORE

con il più fantastico successo

PREMIATA PELLICCERIA

G. SCHEEL & C.

Occasione:

Mantelli, Giacche, Guarnizioni a prezzi d'inventario.

SCIATICA ?

Ecco come procurarvi un rapido sollievo.

Non fa niente quanto siano atroci i vostri dolori; il Linimento Sloan ve li farà cessare e vi darà sollievo e conforto immediatamente. Non occorre strofinare. Basta solamente stenderlo sulla parte dolorante — esso penetra e voi vi accorgete subito che lo Sloan ha fatto il suo effetto.

Tenetene sempre una boccetta a portata di mano per far sparire i dolori del **Reumatismo, Lombaggine Nevrite, Storte, Contusioni.**

In vendita presso tutte le Farmacie. Prezzo Lire 8.50.

LINIMENTO SLOAN CALMA IL DOLORE

Movimento sindacale

Una riunione dei capi delle Comunità artigiane. L'Ufficio stampa della Federazione fascista delle Comunità artigiane d'Italia comunica:

Ieri sera si è radunato il Consiglio provinciale dei capi delle Comunità artigiane d'Italia. Presiedeva il segretario provinciale Emilio Magliaretta, assistito dal capo prof. Pietro Florit e dal segretario della riunione Gallone.

Il segretario provinciale presentò una lucida relazione sull'importante riunione avvenuta in Prefettura e passò subito a discutere l'organizzazione generale delle Comunità artigiane triestine, portando il suo saluto ai nuovi capi delle Comunità.

Il capo delle Comunità, interpretando il sentimento dei presenti inviò il suo saluto alle undici nuove Comunità da lui costituite e additò ai presenti l'opera complessa e delicata che con tanta abilità e con cura diuturna il segretario provinciale ha dato, riuscendo a dare alla Provincia una compatta organizzazione artigiana.

Tutti i capi presenti espongono le loro idee sulla crisi che ormai da lungo tempo colpisce le categorie artigiane, provocando così una vivace e lunga discussione sui più importanti argomenti. Riassumendo le proposte fatte, il capo delle Comunità presentò un ordine del giorno, il quale venne approvato all'unanimità, che sarà presentato al Prefetto e, per conoscenza, inviato al Podestà, al Segretario del P. N. F. e all'Unione industriale.

Il segretario provinciale ringraziò infine gli intervenuti assicurando che la Federazione, forte delle precise disposizioni delle gerarchie, continuerà a fronteggiare con la massima energia la situazione locale.

Monito della Federazione commercianti ai mediatori in merci. La legislazione fascista sullo stato corporativo stabilisce che tutte le attività produttive dei datori di lavoro e di prestatori d'opera debbano essere organizzate da una delle Associazioni legalmente riconosciute.

La «Carta del Lavoro» al suo terzo articolo avverte che l'organizzazione sindacale o professionale è libera. Ma solo il Sindacato legalmente riconosciuto ha il diritto di tutelare gli interessi della categoria organizzata.

Non dovrebbe verificarsi, a un anno dalla costituzione della Federazione fascista dei commercianti, che dei commercianti o dei professionisti, che ad essa appartengono per la loro attività, non abbiano ancora compreso l'importanza dell'organizzazione e se ne stiano appartati da essa, sfuggendo quindi a quelli che sono gli obblighi di tutti i cittadini, pronti però sempre a beneficiare dei vantaggi che per l'opera federale vanno a profitto della categoria intera.

Pochi sono, a dire il vero, costoro, ma di essi i più numerosi si trovano fra i «mediatori di merci», ai quali oggi la Federazione rivolge un richiamo, nella certezza che coloro che non presentarono la domanda d'iscrizione nella categoria per dimenticanza, lo faranno tosto, avvertendo in ogni modo che l'ammissione ad associati è riservata alla Presidenza, nel mentre l'iscrizione alla categoria è un obbligo, perchè ai contributi di legge, nessuno può sfuggire.

Riunione insegnanti privati. Lunedì 5 corrente alle 19 avrà luogo in via Dante 7, IV p. l'assemblea costitutiva del Sindacato provinciale insegnanti privati. Gli aderenti sono invitati ad intervenire presentando la lettera personale d'invito.

Riunione del Sindacato pastai e mugnai. Tutti gli operai e operaie sono convocati per domenica 4 corr. alle 10.30 in sala Dante (via Gabriele d'Annunzio n. 1).

Il tè pro Nidi al Savoia. Ricordiamo che oggi, sabato, dalle 17 alle 20, vi sarà il consueto tè danzante pro Nidi nella sala dell'Hotel Savoia.

I trattenimenti al Circolo ufficiali. Durante il trattenimento di danza che avrà luogo questa sera, dalle 21 all'1, nei locali del Circolo, funzionerà un servizio di buffet freddo, preparato a cura dei proprietari del Ristorante «Continentale».

Il tè pro Amiche della Giovane. Domani, domenica, dalle 17 alle 20, si terrà nelle sale del Savoia il secondo tè organizzato dal Comitato signore dell'Unione nazionale amiche della giovane, a favore della benefica e civile istituzione. I convegni delle «Amiche della giovane» si distinguono per signorilità e animazione e non vi ha dubbio che anche a quello di domani arriderà il più bel successo.

Il S. Nicolò al Circolo cecoslovacco. Oggi, alle 21, nella sala massima di via Coroneo 15 si terrà l'annunciata festa di San Nicolò. Il programma promette di essere molto divertente.

I regali che dovranno venire distribuiti da San Nicolò vengono accettati presso la cassa (via Coroneo 15), dalle 16 in poi.

La festa dei commessi in manifatture. Come le domeniche scorse, anche domani, dalle 17 in poi, si terrà una festa da ballo in sala Tartini (via Carducci 24) a favore del fondo vedove e orfani della Mutua fra commessi in manifatture. Come nelle domeniche precedenti, anche alla benefica festa di domani si daranno certo convegno numerosi i soci e gli amici della fiorente associazione.

I balli dei Canottieri Adria. Anche quest'anno verranno dati i festini di ballo organizzati dai Canottieri Adria, che tanto favore hanno incontrato nelle stagioni passate. Il primo della serie avrà luogo la sera di sabato 10 corrente, alle 21, nella sala massima di via Coroneo 15. Il Comitato festeggiamenti ha stabilito la propria sede in via Mazzini 32, presso l'ing. A. Tozzi, telefono n. 47-60, e fra giorni verranno diramati gli inviti.

Il tè danzante pro Congregazione di Monfalcone. Nelle ampie e lussuose sale dell'Albergo impiegati del Cantiere Navale Triestino, ebbe luogo ieri il tè danzante pro Congregazione di carità, organizzato dalle signore del Fascio femminile. Alla simpatica riunione presero parte anche le autorità del luogo e la cittadinanza che, come sempre, ogni qualvolta trattasi di opera di beneficenza, affluì numerosa.

La perfetta organizzazione della serata sortì un brillante esito e pertanto il presidente della Congregazione ha rivolto parole di riconoscenza e di plauso alla signora Nella Klum e al cav. uff. dott. Giulio Mahrer-Capponi a nome dell'Istitutzione beneficata.

Nuove pubblicazioni. L'editore Fichera ha stampato, riveduto e corretto secondo le modificazioni recentemente introdotte, l'«Orario generale per la regione delle ferrovie, navigazioni ecc.». La pubblicazione contiene anche la tariffa chilometrica dei prezzi in lire per i viaggi.

Un muratore dominato dallo sconforto si fa sfracellare da un treno

Il muratore Antonio Pressel, fu Odorico, di 40 anni, abitante al terzo piano della casa n. 18 di via Settefontane presso la signora Elisa Paulovich, si allontanò l'altra sera da casa con un amico, dicendo alla padrona che si recava a visitare una sua sorella abitante nei pressi di Probenico, vicino a Zaule.

Il Pressel, che pur da vario tempo era senza lavoro e che da oltre un anno e mezzo ha la moglie ricoverata al Frenocomio, viveva in condizioni molto disagiate, non aveva manifestato tristezze eccessive, nè idee nere, e la Paulovich, quando egli le aveva detto, nello assentarsi che avrebbe fatto ritorno al mattino successivo, non pensò menomamente che al pover'uomo frullasse nel cervello qualche proposito disperato.

Ieri mattina, dopo una notte trascorsa non si sa dove, il Pressel fu visto mentre passeggiava lentamente, a capo chino, come immerso in gravi pensieri, per la strada di Zaule, lungo la linea ferroviaria Trieste-Parenzo.

Ad un certo momento si udì da lontano il rombar del treno sopraggiungente, diretto a Parenzo e poco dopo la testa del convoglio apparve dalla svolta Il Pressel — come riferì un carabiniere che all'ultimo istante aveva assistito alla scena senza poter giungere in tempo per impedirla — presa d'improvviso la rincorsa, prima che il macchinista della locomotiva riuscisse a stringere i freni, si lanciò in mezzo al binario. Pochi istanti dopo, per quanto il macchinista si affrettasse a frenare, le ruote della locomotiva e di alcuni carri travolsero il corpo del disgraziato, maciullandolo. All'allarme suscitato fra il personale del treno per l'improvvisa fermata, fu un accorrere affannoso di addetti al convoglio e poco dopo il cadavere del povero muratore fu tratto da sotto le ruote con le gambe orrendamente sfracellate e la testa sanguinante per vaste ferite.

Nelle prime ore del pomeriggio, dopo i rilievi assunti dai carabinieri della località e il nulla osta rilasciato dalla Procura del Re, la salma venne trasportata col furgone alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

I due avvelenamenti di un calzolaio

Poichè dormiva di un sonno profondo, morboso, dal quale non era possibile svegliarlo, i suoi di casa, impressionati, decisero di far venire un dottore. E telefonarono alla Guardia medica.

L'uomo che dormiva e non si svegliava era il calzolaio Giuseppe Zorn, di 35 anni, abitante a S. M. Madd. inf. numero 789. La cosa avveniva ieri mattina alle 9.30.

Il dottore fu in breve nell'abitazione dello Zorn e riscontrò che il calzolaio presentava gravi sintomi d'intossicazione, dovuti probabilmente all'ingestione di qualche narcotico. Lo fece quindi adagiare nell'autolettiga e trasportare all'ospedale Regina Elena, ove lo Zorn, che non s'era destato neppure durante il trasporto, fu accolto con prognosi riservata, nel reparto di turno.

Notisi che, essendo affetto da una malattia per la quale fa uso di una medicina contenente veleno, lo Zorn dovette essere già accolto all'ospedale Regina Elena, perchè in preda a gravi sintomi di avvelenamento. Ciò accadde al 1. novembre u. s. Non si sa se abbia voluto attentare alla sua vita o se, ritenendo più efficace un quantitativo di medicinale superiore alla dose prescritta dal medico, abbia voluto provare...

La disgraziata caduta di un muratore

Ieri nel pomeriggio, verso le 16, il muratore Giuseppe Vecchiet, di 43 anni, abitante a Chiadino S. Luigi 804, procedeva per la via dell'Istria, quando giunto nei pressi dell'ospedale della Maddalena, incespicò e cadde in modo da riportare una ferita al labbro superiore, contusioni alla guancia destra e alla fronte. Venne subito soccorso da alcuni passanti e adagiato quindi sul taxi 74-314, che lo trasportò all'Ospedale Regina Elena. Dopo medicato, il Vecchiet, giudicato guaribile in una settimana, salvo complicazioni, venne accolto nel reparto osservazione del pio luogo.

Giubileo di lavoro. Ieri mattina le maestranze, gli impiegati e la Direzione della fabbrica locale della S. A. Gioachino Veneziani, si riunirono per festeggiare il 75.o compleanno della signora Olga Moravia Veneziani, vedova del fondatore della ditta, alla quale essa ha dedicato per oltre 50 anni la sua opera intelligente e fattiva, e di cui è ancora preziosa collaboratrice nel Consiglio d'amministrazione.

La signora fu molto festeggiata da tutti i suoi dipendenti e collaboratori, i quali le presentarono un'artistica targa ricordo (opera dello Janesich), e ricchi mazzi di fiori. A nome di tutti le porse congratulazioni e auguri il presidente della Società, dott. de Hoeberth, ricordando i 50 e più anni di onesta e prospera vita della ditta, il cui sviluppo fu intimamente legato all'opera della festeggiata, e questa rispose commossa, invitando i presenti a perseverare nella loro operosa attività.

L'opera benefica della Società A. Manzoni. La Società Alessandro Manzoni ha fornito di questi giorni oltre a vari indumenti, trenta tagli di stoffa a bambini maschi e femmine dei rioni di Cittavecchia e S. Giacomo.

La Direzione coglie l'occasione per ringraziare tutti quei buoni che vi concorsero appoggiando la sua opera.

Variazione d'orario sulla linea di Grado. La Società di navigazione Istria-Trieste, comunica che il piroscafo in linea Trieste-Grado, invece di partire alle 14.30, parte alle 14 e arriva alle 16. L'orario del ritorno resta invariato.

Elargizione alla Guardia medica. Alla Direzione della Guardia medica è pervenuta, da parte del prof. Gattorno, la somma di lire 500 per la prestazione avuta in occasione dell'insensato attentato d'un folle, accompagnata da nobilissime parole di riconoscenza verso l'Istituzione.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà, oggi 3 corrente, all'asta i pegni della gestione 160, dal N. 26501 al N. 27700, assunti nel mese di aprile u. s. e non rinnovati. L'asta comprende indumenti, biancheria, bicicletta ed altri oggetti.

(Note di cronaca)

E' arrivata oggi

una grande partita di bambole artistiche in feltro che vengono vendute a metà prezzo. Approfittate dell'occasione ed accorrete subito ai Magazzini Cappellani in Corso V. E. 11 e Via Roma 5.

Un incendio che... fa rumore
ed uno che attacca un ponte

Stanotte, poco dopo le 24, i radi passanti che si trovavano, a quell'ora, a Roiano e precisamente in Piazza dei Rivi, furono improvvisamente colpiti da una serie di continui e fragorosi scoppi che sembravano quasi... scariche di fucileria. Ben presto però la causa di tale frastuono fu accertata: Al n. 8 di quella piazza aveva preso fuoco un magazzino di... castagne le quali, sotto l'azione del calore scoppiavano fragorosamente. Prima che l'incendio assumesse proporzioni inquietanti furono telefonicamente avvertiti i pompieri i quali, con due carri ed al comando del ten. Uxa, comparvero, poco dopo, sul posto, mettendo subito in azione un idrante.

In meno di mezz'ora il fuoco venne completamente domato.

Nell'incendio andarono distrutte delle casse, una quantità di castagne e dei sacchi.

Il danno ascende, come si ritiene, a qualche migliaio di lire.

— Iersera, verso le 10.35 l'appostamento centrale dei vigili al fuoco venne avvertito che il ponte ferroviario di via dell'Istria per alcune faville sfuggite dalla locomotiva di un treno, s'era incendiato.

I vigili accorsero con un carro di città al comando del ten. Uxa e rilevarono che le traverse di legno del ponte bruciavano.

Dopo un'ora di faticoso lavoro il fuoco venne completamente domato. I danni non sono rilevanti.

Gite per mare. Domani, 4 corrente, avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite con partenza da Trieste (Molo della Pescheria):

Per Isola e Pirano, alle 15; da Pirano alle 18.30 e da Isola alle 19.

TEATRI E CONCERTI

"Il cigno,,
commedia in tre atti di F. Molnar al Politeama

Questa commedia svolge con un sorriso un po' ironico e una smorfietta un po' amara il vecchio motivo romantico dell'amore proibito e fatale fra la principessa e il precettore. Nel racconto dei tre atti l'autore trova libero campo di osservare burlescamente la rigidità ridicola del protocollo di una piccola corte, i vieti formalismi del linguaggio ossequioso, la squisita ipocrisia delle convenienze, la distanza incolmabile tra chi porta un blasone e chi deve servire, la preoccupazione assillante di essere sempre in forma, e di non tradire con gesti esuberanti l'intimo sentimento. E' un mondo di minuscoli regnanti spodestati che Molnar ci presenta, e di essi egli coglie non solo l'aspetto caricaturale, ma anche le tenerezze sentimentali. La caricatura è lieve e bonaria, cosparsa di una gentile e tenera indulgenza. Il sentimento è dolce e vaporoso con un simpatico colore di favola. Tutto ciò è vecchio. Ma la commedia non è più giovane, anche se per noi è apparsa nuova.

La favola ci racconta l'ansia nostalgica e l'orgoglioso proponimento della vedova principessa Beatrice, la quale vuol dare in moglie sua figlia Alessandra al principe Alberto erede della corona. Questo matrimonio è una necessità per quella piccola famiglia di regnanti che la guerra ha sbalzato dal trono. Alessandra aspira alla corona e vuol diventare regina. Il principe Alberto che viaggia per tutte le corti granducali in cerca di moglie, è ospite della vecchia principessa Beatrice. Ma l'augusto giovinotto, gaio e spensierato, ciarliero e superficiale, elegante e vano, non ha sguardi curiosi, nè attenzioni per Alessandra. La principessa superba e fredda, silenziosa e splendente di bellezza, nulla compie per suscitare su di sè l'interesse del futuro giovine sovrano. Da ciò l'inquietudine della principessa Beatrice che non vuol lasciare partire Alberto senza avere destato in lui un po' di curiosità per Alessandra. Perchè la grazia austera e la virtù impeccabile di quella principessa bionda risaltino agli occhi del principe, Beatrice decide di mettere a fianco della figliola il precettore Gianni Agi, che insegna storia ai due principi. Solo un uomo può valorizzare e mettere in evidenza agli occhi di un altro uomo il fascino di una donna. Il professore Gianni è un modesto giovinotto, anima libera e poetica, schietto e veemente di cuore, un bel tipo di onesto ribelle e dignitoso, democratico e romantico come gli eroi di Giorgio Ohnet. Non occorre dire che Gianni è segretamente innamorato della giovine principessa. Un amore silenzioso e pudico, timido e tremante. La principessa Beatrice impone ad Alessandra d'invitare personalmente il professore alla festa che si dà al castello in onore del principe Alberto che sta per partire. La fanciulla smette verso il precettore l'usuale linguaggio pieno di altera e rispettosa freddezza, e si mostra, secondo la volontà della madre, cortese e cordiale incoraggiando la timidezza di quel povero uomo.

Ora Gianni scioglie le ali al volo e il sentimento al sogno. Crede la principessa voglia con un gesto di regale condiscendenza, dimostrargli che lo ha capito. Ma Alessandra a sua volta patisce di dover abbassare la sua fierezza sdegnosa in una conversazione amichevole con un uomo di basso rango solo per provocare la gelosia del principe. Nè può a lungo sopportare la nuova audacia e il franco coraggio del precettore che le dichiara il suo amore, e l'umiliazione di doverlo soffocare perchè la donna del suo sogno è una principessa. Talchè per mozzare una volta per sempre l'ardire dell'innamorato, Alessandra gli confessa ch'egli non è altro che lo strumento del perfido gioco voluto dalla principessa madre, e da lei passivamente accettato. Perciò si accusa. Gianni è schiantato. Ha la morte nel cuore. Al pranzo di gala beve a garganella vino generoso, e sbriglia la lingua a discorsi ribelli, e attacca l'ignoranza del principe su cose di scienza. Alessandra, confusa, smarrita, beve essa pure. Sono ebbri la principessa e il precettore. E lo scandalo scoppia per una parola irriverente che Gianni lancia all'indirizzo dell'erede della corona. Sviene la principessa madre. Ma su tutto quel subbuglio di servi e di principi s'inizia l'idillio di Alessandra col precettore. La fanciulla sdegnosa e altera, dal cuore di ghiaccio, che il padre chiamava cigno per il modo silenzioso e severo come essa incedeva senza guardare nessuno in viso, ora è tutta una vampa di calore e una febbre d'amore. «In vino veritas». Il precettore finalmente può parlare da uomo e non da servo, e la principessa lo ascolta con animo di donna appassionata. La distanza sociale è colmata dall'amore che uguaglia tutti. Ma il principe Alberto che per accedere nelle sue stanze passa per il salone ove ancora a notte inoltrata indugiano Alessandra e il precettore, stizzito dalla persistente presenza di quel borghesuccio prepotente, gli lancia il supremo insulto: «verme miserevole». A tale offesa Gianni reagisce appena, ma Alessandra, con slancio pronto e sicuro, difende il precettore innamorato dall'aggressività insolente del principe, vede in lui il misero che non può insorgere contro il regale offensore, e senza parole gli salta al collo, lo abbraccia e lo bacia. Altro scandalo nella piccola corte. Arriva la principessa Maria Domenica, madre del principe Alberto, a chiedere la mano di Alessandra per il suo filiolo. Questa principessa è una buona donna senza pregiudizi di casta, e quando apprende il gesto compiuto dalla fanciulla verso il precettore, non si scandalizza, anzi lo elogia. Alessandra sarà una buona regina: felice il popolo che l'avrà. E il precettore se ne parte. La principessa lo ha umiliato perchè ha compreso che quel bacio gli era stato dato con un gesto di carità non come un segno d'amore.

Il pubblico ha sentito la grazia delicata e romantica della commedia ed ha applaudito con molto calore quattro volte dopo ogni atto. Un pubblico ieri sera assai attento, che affollava le gallerie, e mostrava di interessarsi di questa bella e ottima Compagnia, così ricca di apprezzati elementi e di lussuosi arredi. Il Betrone diede al precettore Gianni un dolore silenzioso, pieno di tormento, e fu semplice, sincero e persuasivo. Assai espressiva parve la Rossi che recitò con chiarezza e finezza e trovò una giusta intonazione alla sua non facile parte. Piacquero l'eccellente Paoli, la signora Paolí, la signora Betrone, il Ninchi e il Cervi, un attore sicuro e intelligente.

v. t.

— Stasera «Il conte di Brechard» di Forzano, particolare interpretazione di Annibale Betrone, che fu il primo creatore della parte e portò il dramma nelle maggiori città con grande successo. Lunedì un'importante novità: «La vita degli altri», commedia in tre atti di G. Zorzi.

"I due sergenti,, al Teatro della Commedia

Dopo un'assenza di parecchi anni, e a un secolo di distanza dalla loro nascita, i due prodi e generosi custodi del cordone sanitario di Porto Vandrè sono ritornati ad aprire le cateratte della commozione, presentando al pubblico di Trieste le avventurose vicende della loro patetica e lagrimevole istoria. Affermare che lagrime ne sono state sparse ieri come nel bel tempo antico non sembra esatto, per quanto manchi un termine al paragone; certo, il romantico dramma del Daubigny ha sollevato in diverse riprese ondate di commozione vibrante e più di un uomo, oltre a tutte indistintamente le signore, alla fine degli atti si soffiava il naso più per nascondere l'emozione che per dar tregua al raffreddore.

«I due sergenti», pur appartenendo ad un genere di teatro oramai consegnato alla storia, ha in sè tali e tante qualità sceniche ed emotive da renderlo sì gradita anche al pubblico d'oggi, così che opportuna ne è stata la riesumazione. I due sergenti Guglielmo e Roberto, due mosche bianche dell'amicizia anche per i loro tempi, parlano un linguaggio enfatico sì, ma che va al cuore; Sofia trova accenti da impietosire un ippopotamo; l'Incognito è una mirabile incarnazione della provvidenza divina e se vi è il tiranno, nella persona dell'Aiutante maggiore, a muover scatti di giusto risentimento, ecco che Valentino, caporale senz'affanni, viene con la sua generosa bonomia a dissipare la rabbia col farmaco di un sorriso. Il pubblico rimane preso, fin dalle prime scene, dagli ingranaggi dell'azione sempre serrata e irruente e non è lasciato che alle battute finali, dalle quali si apprende il castigo del fellone e il trionfo della giustizia. Alla battuta dell'Incognito, nella «scena madre» che qui è al terzo atto: «Io sono il tuo Maresciallo!», un visibile fremito percorre anche oggi l'uditorio, tanto, in quel determinato momento, esse riescono a scuotere l'animo fin dello spettatore scettico che era andato a teatro con la gaia intenzione di ridere un poco alle spalle degli ingenui.

Il favore che ieri ha accolto il romantico dramma del Daubigny, fa prevedere un seguito di lunghe e fortunate repliche. L'esecuzione è stata encomiabile, sia da parte dei protagonisti come nell'assieme. Carmelo D'Angeli Calabrese, Amalia Micheluzzi, G. Garagnani, A. Lazzari e B. Furani hanno recitato col bell'impeto che è richiesto dal genere del lavoro. Nelle parti di contorno hanno bene figurato Jole Dal Fabbro, R. Dal Fabbro, A. Alberti, G. Galliano e G. Barbieri. Ammirati la giovane A. Valenti e il piccolo N. Dal Fabbro. Decorosissima e curata in tutti i particolari, la messa in scena. Il pubblico, numerosissimo ad entrambe le rappresentazioni, ha evocato alla ribalta gli attori numerose volte alla fine di ogni atto.

Oggi, «I due sergenti» si replica alle 17.15 e 20.45.

Concerto Barison-Visnoviz

Cesare Barison ed Eugenio Visnoviz son giunti diggià alla loro terza audizione di sonate beethoveniane. Col procedere dell'opera, si nota anche la sempre maggiore intensità di vita interiore che plasma la sonata dalle vaste proporzioni e dai forti rilievi tematici. Anche iersera i concertisti seppero conquistare l'uditorio, in grazia di un'esecuzione ricca di trasparenze, come ad esempio nell'adagio della sonata op. 30 N. 2, dove il canto del violino s'alza purissimo dalla parte pianistica, mentre ogni accento si colori della sua giusta tonalità. Quest'opera è tutta palpitante del suo do minore, sullo sfondo del quale Beethoven agitò i fantasmi ardenti della sua passione: il trio op. 1 N. 3, la «Patetica»; il terzo concerto per il pianoforte, la quinta sinfonia, il quartetto op. 18 N. 4, fino alla gigantesca sonata dell'ultima fase.

La sonata in sol magg. chiuse il concerto.

Lunghi applausi salutarono l'esecuzione, che fu resa con perfetta evidenza di disegno e di colore. Barison e Visnoviz si dimostrarono nella pienezza dell'efficenza, manifesta in un nitore di suoni vivi di slancio, pronti a fondersi e incalzanti nel contendersi il dialogo musicale.

Lunedì si svolge l'ultima audizione, che comprende la «Sonata a Kreutzer» e l'ultima sonata op. 96. Precederà le due sonate un'esecuzione pianistica delle variazioni sopra un tema di Paisiello.

Varietà e Cinema

Il clamoroso successo d'ilarità del «Fratellino» con Harold Lloyd al Teatro Excelsior. Risate, risate e risate: la prima del «Fratellino» è stata un vero successone di ilarità. Harold Lloyd ha fatto anche di questa sua irresistibile interpretazione un capolavoro di comicità, in cui le trovate più originali e più esilaranti si susseguono senza posa. Oggi il «Fratellino» comincia la serie, certamente fortunatissima, delle sue repliche.

Carmen Boni in «Venere in frak» al Nazionale attrae sempre più le simpatie degli spettatori, che trascorrono ore deliziose nel mirare l'attrice deliziosa in questa film che è una gustosa satira del femminismo. Nella varietà, oggi debuttano la «Troupe Barrison» e la stella italiana Amelita.

Continua il successo de «Il figlio dello sceicco» con Rodolfo Valentino al Cinema del Corso. Davanti a folle imponenti di spettatori, si proiettò anche ieri la magnifica creazione degli Artisti Associati «Il figlio dello sceicco» cui Rodolfo Valentino, quasi presentisse fosse l'ultima sua fatica d'arte, diede la sua più magistrale interpretazione. Oggi dalle 16 in poi, quarta giornata della visione col nuovo programma di varietà che ieri alla presentazione, ottenne vivo favore, e cioè gli acrobati e danzatori «The Tre Howard», la soprano lirico De Marchinis e la acclamatissima stella eccentrica Tory Doryka.

Tom Mix nella «Via dell'arcobaleno» al Teatro Fenice. Ogni ritorno di quell'impareggiabile attore e cavalcatore che è Tom Mix, allo schermo della Fenice, è salutato con gioia dai suoi innumerevoli ammiratori. I quali accorreranno oggi in folla ad ammirare il simpatico e audacissimo artista nella sua recente, emozionantissima creazione. la «Via dell'arcobaleno». Nella varietà, vivo successo del nuovo programma.

«Marinai per forza» con Wallace Beery all' Eden, che con giudizio unanime è definita la più divertente film di questa stagione, si replica anche oggi.

Cinema Edison. «Senza famiglia», il celebre romanzo di Ettore Malot, che nella riduzione cinematografica ha acquistato maggior bellezza ed interesse, va oggi in programmazione. Una collana di grandi artisti interpretano i popolari personaggi del dramma, e certamente una folla enorme accorrerà ad ammirare questa magnifica film. Le rappresentazioni si iniziano alle 16.

Cinema Galileo. «Jackie, tagliati i capelli!». L'interesse del pubblico non accenna a diminuire per questa splendida commedia che Jackie Coogan interpreta da pari suo. Perciò oggi ancora repliche.

Cinema Garibaldi. Continua il grande successo del capolavoro «L'aquila nera», meravigliosa film, finemente interpretata da Rodolfo Valentino e Vilma Bnky. Principia alle 16. Prossima grande visione: «Passa Sua Maestà l' amore», protagonisti Lia Mara e Harry Liedke.

«Il cosacco della guardia» con Laura La Plante al Cine Savoia. Strepitoso successo ebbe ieri la «première» di questa superfilm che anche oggi si replica. Ammirata la ricchezza dei mezzi e sublime l'interpretazione. Primi posti lire 1.50; secondi posti lire 1.

GLI ASILI INFANTILI, gli Istituti, gli Ospedali e le pensioni fanno largo uso di Dadi LIEBIG perchè di esatta dosatura, di alto rendimento, di gusto squisito, di economia massima e di grande praticità dato che esistono imballaggi speciali da 100 dadi senza involto e perciò pronti all'uso.

RICETTA N. 8
Risotto alla madrilena.

Fate rosolare in una casseruola un soffritto di cipolla: aggiungete tre pomidori senza semi tagliati a dadi, due filetti di maiale e 100 grammi di prosciutto tagliato a filettini. Lasciate soffriggere il tutto per alcuni minuti per poi aggiungervi un bicchiere di vino Madera e, quando questo si è asciugato, 500 grammi di riso e 100 grammi di piselli; bagnatelo con del brodo preparato con i dadi della Comp. LIEBIG, lasciandolo cuocere per venti minuti. Lo servirete con sopra un intingolo simile a quello su esposto, e con del formaggio a parte.

DADI PER MINESTRA della Compia LIEBIG

NUOVI ARRIVI
BAMBOLE
da Lire 90 a Lire 70.
Grandi Magazzini CAPPELLANI
Corso V. E., 11 - Via Roma 5

SABATO 3 DICEMBRE S. Saturnino

fate provvista per l'inverno

usufruendo dei prezzi speciali della SETTIMANA CIRIO

Antipasti
Sardine all' olio
Acciughe all' olio
Carciofini all' olio
Funghi all' olio
Salmone
Sottaceti
Estratto di Carne
Zuppe in scatola
Piselli al naturale
Fagiolini al naturale
Peperoni arrostiti
Spinaci al naturale
Pomidori pelati
Estratto di pomidoro

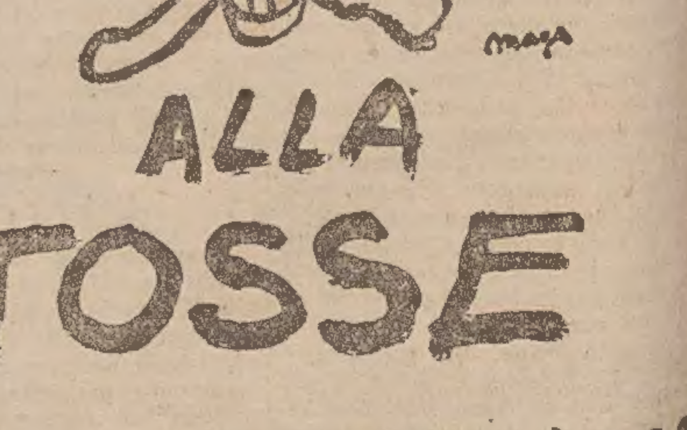
Confetture
Frutta sciroppata
Ciliege al maraschino
Cirio Tomato Ketchup

Tutta produzione dell'ultimo raccolto

La SETTIMANA CIRIO è il più importante avvenimento commerciale dell'anno 1927

DALMONTE ACME MILANO 74

TUTTO DALL' ANTIPASTO AL DESSERT TUTTO



ALLA TOSSE

N° 47

PASTIGLIE ALBERANI MADONNA DELLA SALUTE MEDICAMENTOSE PER LA TOSSE

Stab. Chim. Farm. G. Alberani — Bologna
L. 3.30 la scatola di 20 pastiglie

DUBIED
le migliori
MACCHINE PER MAGLIERIE
Uso facilissimo — Prezzi ribassatissimi
Grande vendita rateale
Agenzia Generale presso la
DITTA F.LLI LIACI
Via Riborgo 9 - TRIESTE - Tel. 806 bis
Insegnamento gratuito — Nessun obbligo d'acquisto — Grande assortimento di lana, seta, OLIO ed accessori DUBIED

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01

Corriere sportivo

Gara di sciabola per la Coppa "Salem,,

Come già annunziato, stasera alle 19 ha luogo nella sala della Società di Scherma (piazza Borsa 11) la gara di sciabola per la Coppa Salem. Alla gara sono iscritti i migliori sciabolatori delle Società di scherma che sosterranno certamente dei combattutissimi assalti.

Se il dott. Artelli riuscisse a vincere anche quest'anno il torneo, la bellissima Coppa, donata dal signor E. Paolo Salem, gli verrebbe definitivamente assegnata, avendola già vinta per 2 anni consecutivi.

La lotta si presenta molto aperta per il valore dei tiratori.

Il presidente della giuria sarà il valoroso tenente colonnello Gotti, fortissimo schermidore, che ha fatto parte della squadra olimpionica militare. Gli altri giurati saranno il dott. De Nordis, il cap. Spina, G. Zwillichievic e G. Rogers. All'interessante gara sono invitate le autorità.

Costituzione della Sezione di Trieste del Circolo Canottieri Diadora - Zara

Questa sera avrà luogo l'assemblea costitutiva di una Sezione del C. C. «Diadora» di Zara nella nostra città. La nobile iniziativa, partita da un gruppo di dalmati residenti a Trieste, è, in questi momenti, molto significativa e di buon auspicio.

Dimostra infatti che i nostri fratelli di Dalmazia sanno e vogliono ancora, e sapranno e vorranno anche nell'avvenire, tenersi sempre uniti per potersi opporre in tutti i campi, alle ingiustizie e alle vessazioni cui sono sottoposti nelle terre loro e nostre, la loro pura fede di italianità, decisa a non piegare mai il proprio vessillo. Si riafferma quindi questa loro grande passione ed oggi con quest'atto molto significativo.

Sparsi nei vari centri del Regno, i dalmati si riorganizzano per dedicarsi ancora e sempre con infinito entusiasmo alla lotta per affermare che sono più che mai e che la Dalmazia rimane quale era, terra italiana.

Trieste italianissima, fino a ieri la culla maggiore di tutte queste terre nella lotta irredentista, certamente comprenderà lo scopo di questa associazione che vuole educare la gioventù [illegible] dalla Dalmazia al nobile e cavalleresco sport del remo e tenerla unita per il necessario affiatamento.

Nel campo sportivo poi non c'è dubbio che i buoni risultati non mancheranno. Ne è garante il primo presidente della Sezione triestina, Umberto [illegible], vecchio e ben noto campione del canottaggio, già regolarmente [illegible]nato dalla Presidenza della Società madre di Zara.

Il reclamo dell'U. S. Triestina respinto

Abbiamo da Milano, 2:

Il C. I. T. A. della F. G. I. C., nella seduta di ieri, visto il reclamo elevato dalla U. S. Triestina circa la gara Venezia-Triestina del 30 ottobre, per riguardo ai rapporti degli arbitri e al supplemento di rapporto, ha ritenuto inaccoglibile in linea tecnica il reclamo stesso.

Per la partita del Ponziana a Monfalcone. In occasione della partita di campionato, ultima del girone d'andata, tra la squadra del G. S. C. N. T. Monfalcone e quella del C. S. Ponziana, che avrà luogo domani sul campo «Costanzo Ciano» di Monfalcone, il Comitato cittadino organizza una gita sociale con partenza da Trieste alle 12.30; ritrovo alla Stazione centrale alle 12. La Segreteria del C. S. Ponziana invita perciò tutti i soci e simpatizzanti che hanno acquistato il biglietto d'ingresso per la partita Monfalcone-Ponziana, a suo tempo, e che non intendono presenziare a quella di domani, di consegnare alla Segreteria, entro le 10 di domani, domenica, il biglietto per la restituzione dell'importo presso la Società Monfalconese.

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 3 dicembre

Lloyd Generale: marinai (3) 289; giovani coperta in I (—) 28; giovani coperta in II [illegible]; mozzi coperta (—) 31; fuochisti (6) [illegible]; carbonai (1) 124; giov. camera 3; mozzi [illegible] 1; giov cucina 18; mozzi cucina [illegible]

Lloyd Triestino: marinai (1) 173; giovani coperta in I (—) 76; giovani coperta in II [illegible]; mozzi coperta (3) 34; fuochisti (1) [illegible]; carbonai (—) 157; mozzi macch. (—) 6.

Cosulich (Sud): marinai (21) 88; giovani coperta (3) 30; mozzi coperta (6) 44; ingrassatori (—) 24; fuochisti (1) 24; fuochisti [illegible] (—) 26; carbonai (3) 33; giov. macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; interpreti 1; salonieri I cl. (—) 5; camerieri I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (5) 1; baristi II [illegible]; camerieri III (—) 10; cam. mensa uffic. [illegible]; giovani camera (—) 101; mozzi camera (—) 60; giovani cucina (—) 39; allievi [illegible] (—) 21; mozzi cucina (—) 16

Cosulich (Nord): marinai (—) 84; camerieri [illegible] 70; giov. coperta (1) 74; mozzi coperta (—) 42; ingrassatori (—) 25; fuochisti [illegible]; fuochisti nafta (—) 42; carbonai (—) [illegible]; giov. macch. (—) 34; cam. lusso 1; cam. [illegible] (—) 22; cam. I (2) 1; cabinisti I 1; [illegible] (1) 1; salonieri I cl. (—) 13; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II [illegible]; III (1) 4; cam. mensa uff. (—) 2; camera (1) 103; mozzi camera (—) 54; cucina (2) 40; allievi cuochi (4) 11; cucina (7) 16.

Libera: marinai (—) 31; giov. coperta (—) 2; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori [illegible] 13; fuochisti (—) 45; carbonai [illegible]; garzoni 5; garzoni II 10; mozzi camera (3) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi [illegible] 6.

Tripcovich: marinai (—) 21; giovani coperta (—) 15; mozzi coperta (—) 9; fuochisti [illegible] 66; carbonai (—) 35; giovani macchina; mozzi macchina 1.

Gerolimich: marinai (—) 45; giovani coperta (—) 21; mozzi coperta (—) 9; fuochisti [illegible] 62; carbonai (3) 32.

Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; [illegible] (—) 1; carbonai (—) 1

Iscritti al 2: 1723; imbarcati e [illegible] 22; totale inscritti al 3: 1701.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono i piroscafi: «Campidoglio» naz. da Bari con 1 pass. e 983 tonn. merci; «Carla» naz. da Tampa con 278 tonn. merci; «Splendido» naz. da Baytown con 2600 tonn. olio; «Jonio» naz. da Rodi con 4 pass. e merci.

Partirono i piroscafi: «Semiramis» naz. per Costantinopoli; «Metcovich» naz. per [illegible]; «Cherso» naz. per Ravenna; «[illegible]» jugosl. per Spalato; «Majdan» [illegible] per Metcovich; «Praga» naz. per Alessandria; «Barletta» naz. per Smirne; «[illegible]» jugosl. per Patrasso; «Mariska» [illegible] per Fiume; «Ida» naz. per New York.

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]: La Casa editrice «Alpes» ha riunito da qualche anno un volume degli scritti di Filippo Sacchi sul «Corriere della Sera» sotto il titolo «Città». — *Triestina*: [illegible] che vuole contrarre matrimonio deve presentare le copie dell'atto di nascita rilasciate dall'ufficiale di stato civile della sua città e una dichiarazione rilasciata dalla quale consti che secondo [illegible] del suo paese, nulla osta al divisato matrimonio e consti pure il suo stato libero per il tempo che dimorò all'estero. — [illegible] Ad un giovanotto ventenne, nè parente nè intimo, ma che però gode simpatia, regalate, se volete far bella figura, un bel libro bene scelto.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.30, nella sala del Conservatorio Tartini, commemorazione di Enrico Elia. Domani alle 16.30, nella sala massima del Circolo Artistico, III rappresentazione dell'Aulularia di Plauto.

Società Ginnastica. Oggi alle 21, trattenimento di danza organizzato dalla Sezione drammatica. Si interviene in abito nero. Domani, domenica, alle 18, rappresentazione cinematografica: si proietterà il Giornale Cinematografico num. XIII e «Musica da Camera», protagonisti Henny Porten e Livio Pavanelli. Seguirà la comica «Sul cocuzzolo del Ngue Ngua», con Harold Lloyd.

Dopolavoro Rionale di Chiadino S. Luigi. Domenica 4 corr., gita alle rovine del castello di Poverio. Adunata alle 6 in sede. Pranzo dal sacco.

Sezione Regionale Fascista di Barcola. I fascisti e simpatizzanti sono invitati alla seduta che si terrà oggi alle 21 nella sala Excelsior.

Società dei Filarmonici. Oggi nella sala di via Mazzini 25, alle 17.45, prova cori uniti; alle 20.15 prova orchestra d'archi per lo «Stabat Mater» del Pergolesi e Concerto di Händel.

Gruppo Sciatori Protriestini. Un gruppo di sciatori parte per il Nassfeld alle 15. Il ritrovo è fissato alle 14.30 alla Stazione Centrale. Un secondo gruppo parte alle 19.05. Il ritrovo è fissato alle 18.30. Domani escursione sciatoria a Piedicolle. Iscrizioni in sede.

Gruppo Sportivo Grafico. Domani, domenica, gita sull'Altipiano. Ritrovo in piazza Goldoni (Bar Procuratie) alle 6. I calcisti si trovino alle 9.30 al campo di Rozzol (Pro S. Giusto). Le iscrizioni per il corso di lingua tedesca e di disegno sono aperte sino al 5 corr. Coloro che desiderano la tessera del Dopolavoro per l'anno 1928, sono invitati a prenotarsi entro il 10 dicembre.

Associazione XXX Ottobre. I partecipanti alla gita al Castello di Vipacco (Lantieri) si trovino alle 6 alla Rotonda del Boschetto. Andata e ritorno col treno fino a San Daniele del Carso. Spesa ferroviaria circa sei lire.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera, dalle 19 alle 20, è aperta la biblioteca. Alle 21 è convocato il Comitato del ballo di S. Nicolò per i bambini. Domani alle 15.30 avrà luogo il ballo di San Nicolò per i bambini e alla sera il solito trattenimento di danza. Tanto per il ballo di S. Nicolò per i figli dei soci, quanto per quello di martedì, sono validi gli inviti finora rilasciati.

Circolo Fra Impiegati. Oggi, sabato, alle 21, ha luogo il secondo trattenimento danzante. I signori intervengono in abito nero.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi, dalle 17 alle 20, solito trattenimento di danza nella sala massima di via Coroneo 15.

Escursionisti Ottobrini Dopolavoro. Per domani è indetta un'escursione. Ritrovo alle 6 presso la sede (Chiozza, angolo Timeus).

C. S. Ponziana. La squadra B si trovi domani alle 8 nell'atrio della Stazione centrale. La squadra A alle 12 per partire alla volta di Monfalcone. I soci e simpatizzanti che possiedono il biglietto di entrata al campo di Monfalcone e che non possono recarvisi domani, sono invitati a portarlo questa sera dalle 20 alle 22 in Segreteria. Gli affiliati al Dopolavoro devono prenotarsi entro le 22 di questa sera per la riduzione ferroviaria.

Unione Sportiva Triestina. Lunedì prossimo, alle 20.30, nella sala del Club del Monocolo (g. c.) via Ginnastica 18, I, avrà luogo l'annunciata Assemblea Straordinaria dei soci. - Domani, domenica, alle 9.30, sul campo, ritrovo dei calcisti di I squadra e riserve. La squadra boys alle 8 per una partita amichevole contro il C. S. Gloria. Le squadre dell'A. C. Triestina alle ore 13.45 per la gara contro il Vittoria di Monfalcone. A Barcola alle ore 9, solito allenamento della Sezione Hockey.

Unione Ciclisti Triestini. La squadra escursionisti «Azzurro-nera» domenica, 4, gita alla volta del Carso. Ritrovo dei partecipanti in sede alle 6. Pranzo dal sacco. Questa sera gli escursionisti in sede per ritirare gli attrezzi. La Direzione si raduna lunedì alle 20.

C. C. Liberi Forti. Gli iscritti alla gita alla selva di Tarnova, si troveranno alle 6 di domenica in Caffè S. Marco, da dove le autocorriere partiranno alle 6.30.

U. S. Stella. La sezione escursionisti si reca domani a S. Canziano e al Castello di Noviscoglio. Ritrovo alle 6 in Campo S. Giacomo. La prima e la seconda squadra calcio, si trovino domani alle 11.30 in Piazza Unità (Palazzo Lloyd Triestino) per recarsi a Muggia.

Questa sera dalle 19.30 festino sociale di danza.

Gruppo Escursionista «Virtus». Domenica escursione sull'altipiano con visita della Grotta delle Torri. Il ritrovo è fissato per le 6 in piazza Carlo Goldoni (angolo Silvio Pellico).

Gruppo Studiosi «Edison». Domani i soci sono invitati alle 16 a una conferenza su Isacco Newton. Parlerà il signor Parter.

Società Escursionisti Italiani. Domani escursione al Castel Poverio. Ritrovo alle 6 in sede.

Circolo Alabarda. Oggi alle 20 sono convocati i calciatori e gli escursionisti nella sede (via dell'Istituto 15). Il trattenimento di domani resta sospeso.

G. S. «Arizona». Domenica gita alla volta del Castellaro Maggiore. Si visiterà pure la grotta di Corgnale. Ritrovo alle 5.30 in piazza Goldoni, angolo Corso V. E. III.

G. S. Droghieri. Domenica alle 12.30 i calcisti in campo del Ponziana.

C. S. Pro S. Giusto. Domenica alle 9.30 la prima squadra in campo dell'Edera.

A. S. «Mens Sana». Domani dalle 18 in poi trattenimento danzante. Gli aderenti alla sezione danza si trovino questa sera in sede.

Circolo del Magalà. Oggi trattenimento danzante dalle 17 alle 20.30. Coloro che non possiedono l'invito dovranno farne richiesta sui moduli rilasciati dal Comitato festeggiamenti.

Gruppo Sportivo del Circolo del Magalà. Domani gita alla volta di Val Rosandra. Ritrovo in piazza Goldoni alle 7. La squadra «Palla al canestro» si trovi domani alle 10 in palestra.

Club del Monocolo. Questa sera alle 20 lezione di scherma e alle 20.30 lezione di pugilato. Domani dalle 21 in poi nella sala maggiore ballo. Lunedì alle 20 prove della sezione drammatica.

Circolo Sportivo Torgeste. Gli sportivi, compresi gli escursionisti si trovino stasera alle 19.45 in palestra della scuola Rismondo (entrata via Rismondo n. 10, angolo via S. Francesco).

Circolo Orchidea. Domani trattenimento danzante dalle 16.30 alle 20.30 (sala Santini) via G. Carducci n. 12, I p.

G. E. «Indomito». Domenica 4 corr. gita alla volta del Castellaro Maggiore. Adunata alle 7 ai portici di Chiozza.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Annibale Betrone. Ore 20.45: «Il conte di Brechard» di G. Forzano.

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «I due sergenti» di d'Aubigny.

Excelsior. Dalle 16: «Il fratellino» con Harold Lloyd e numeri d'arte varia.

Nazionale. Dalle 16: «Venere in frak» con Carmen Boni e nella varietà Amelita.

Cinema del Corso. Dalle 16: «Il figlio dello sceicco» con Rodolfo Valentino e varietà.

Fenice. Dalle 16: «La via dell'arcobaleno» con Tom Mix.

Eden. Dalle 16.30: «Marinai per forza» con Wallace Beery.

Cino Italia. Dalle 16: «Basta, basta con le donne!...» con Madge Bellamy.

Cine Galileo. Dalle 15: «Jackie, tagliati i capelli!» con Jackie Coogan.

Edison. Dalle 16: «Senza famiglia», dal romanzo di E. Malot.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «L'aquila nera» con Rodolfo Valentino.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «Il cosacco della guardia» con Laura La Plante.

Cine Royal. Dalle 16: «Trionfa l'amore» con Madge Bellamy.

Novo Cine. Dalle 16: «Oh, Dio! che cameriera!» con Sidney Chaplin.

Cine Volta. Dalle 15.30: «Circe la maga» con Mae Murray.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16.30: «La donna nuda» con Nita Naldi.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «La donna nuda» con Nita Naldi.

Cine Buffalo Bill (Raffineria). Dalle 15: «Mondana» con Gloria Swanson.

Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Oggi: «Come sposai Rosy», avventure comiche con Ridolini.

Cine Venezia. Dalle 16: «Danubio azzurro, cuori viennesi» con Lia Mara.

Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5). Dalle 15.30: «Sotto la raffica» con Renée Adorée e Barbara La Marr.

Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Celimene, la bambola di Parigi» con Lily Damita.

BORSA DI TRIESTE

1-2 dicembre 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	70.50	70.50	Martinol.	161	161
B. It.-Br. A	550	550	Medit.	375	378
» » » B	650	650	Oceania	625	619
Cons. 5%	81.35	81.30	Merid.	96½	96½
Obbl. Ven.	69.55	69.50	Premuda	485	485
B.Tes.nov.	89.—	87.—	Tram	160	160
Dan.-Sava	218.—	219½	Tripcovich	259	259
Comit	1203	1201	Ampelea	352	352
B. C. T.	554	553	Cant. Nav.	120	120
Credito	770	770	Fram	90	90
B. N. Cred	519	518	Fin.-Cosul.	170	170
B. Roma	106	106	Cem. Dal.	484	484
Cred. Pop.	293	293	Isonzo	96	96
Zivnost.	281	281	Spalato	227	226
Generali	4345	4315	Kerka	110	110
Ass. Ital.	865	855	Sicmat	174	174
Infortuni	2425	2425	S. T. El. G.	86½	86½
Riun. A	2050	2060	Gas-Roma	656	655
Riun. B	2050	2060	Ilva	133	132
Sigorta	245	245	Jutificio	400	400
Adria	178	179½	Off. nav.	85½	85½
Cosulich	178	179	Pastificio	250	240
Nav. Dal.	101	101	Pilatura	240	240
Gerol.	590	593	St.Dalmin	120	120
Libera T.	327	327	St. Tecnico	260	260
Istria-Tr.	253	253	Terni	410	411½
Lloyd Tr.	733	700	SELVEG.	405	405
Lussino	340	340			

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	500
marzo	—	—	492	—	504	510	498
maggio	—	—	491	—	500	505	495
luglio	—	—	493	—	508	505	500
sett.	—	—	—	—	—	505	495

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid
ottobre-dicembre	—	—	—	—	
novembre-marzo	—	—	—	—	132
aprile-agosto	139	—	145	145	142
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati l'1 dicembre

Banca d'Italia	300.000	4625
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	1250
Credito Italiano	800.000	150
«Cosulich» Triest di Nav.	1.250.000	1175
Ferrovie Meridionali	679.170	250
Nav Gen It «Rubattino»	1.200.000	8025
Cotonificio Turati	160.250	75
Cotonificio Veneziano	333.334	—
Filatura cascami di seta	210.000	300
Soie de Châtillon	2.000.000	2950
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	875
Manifatt cotoniere merid.	1.000.000	200
Snia Viscosa	6.666.666	4675
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	125
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	500
Min Mercurio M.te Amiata	648.000	1275
Soc An «Montecatini»	5.000.000	600
Fiat Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	21950
Off Mecc Miani e Silvestri	600.000	350
Adriatica di Elettricità	2.000.000	450
Elettricità Alta Italia	1.000.000	250
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	100
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	800
Meridionali di elettricità	1.200.000	—
Terni Soc ind ed elettric.	1.501.750	2575
Unione esercizi elettrici	3.375.000	1775
Distillerie Italiane	1.100.000	275
Lig Lomb Raffin Zuccheri	375.000	150
Aedes An Lig Impr. Costr.	18.750.000	96500
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	750
Istituto Fondi Rustici	600.000	50
Istit Romano Beni Stabili	400.000	2525
Eridania	300.000	150
Pirelli & C.	240.000	200
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	975

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.10; 3.50 percento netto (1902) 65; 3 percento lordo 39.325; 5 percento netto 81.10; Obbligazioni Venezie 69.675.

CAMBI: Francia 72.52; Svizzera 355.25; Londra 89.921; Olanda 745.50; Spagna 302.06; Belgio 257.70; Berlino 440.50; Vienna 260.50; Praga 54.70; Romania 11.35; Argentina oro 17.93; Argentina carta 7.89; New York 18.429; Canadà 18.435; Oro 355.59; Belgrado 32.50; Budapest 321; Albania 357.30; Norvegia 491; Russia 95

Borsa di Milano. Mercato con migliori disposizioni benchè sempre con affari limitati. Leggere migliorie in tutti i comparti. Pagate le Banca d'Italia a listino 2105. Denaro anche in Fiat, Viscosa e Terni. Titoli di Stato e cambi senza essenziali mutamenti. Mercato dei premi ancora incerto con qualche beneficio verso la chiusura.

Rendita 70.35; Consolidato 81.30; Banca d'Italia 2101; Commerciale It. 1202; Banca Naz. Cred. 518; Banco Roma 106; Credito It. 770; Credito Maritt. 500; Consorzio Mob. Finanz. 604; Cosulich 178; Mediterranea 376; Meridionali 615; N. G. I. 497; Libera Triestina 325; Veneto Costr. Ferr. 225; Chatillon 138.50; Snia 168.50; Ansaldo 100; Ilva 130; Met. It. 136.26; Elba 40.50; M. Amiata 354.50, Montecatini 188.50; Breda 103; Fiat 362; Isotta Fraschini 177; Bianchi 50; Miani Silvestri 52; Reggiane 40; Dalmine 118; Elettr. Adriatica 203; Edison 625; Terni 411.50; Unione Eserc. Elettr. 103.50; Distillerie It. 143; Industria Zuccheri 485; Raffineria Lig. Lomb. 527; Aedes 9.10; Beni Stabili 643; Grandi Alberghi 95; Eridania 820; Italo-Am. 435; Marconi 124; Spalato-Portland 225; Littorio 79.20.

CAMBI: Parigi 72.475; Zurigo 355.275; Londra 89.935; Olanda 745.50; Spagna 302.75; Belgio 257.25; Berlino 440 3/8; Vienna 260.50; Praga 54.70; Bucarest 11.35; Argentina peso oro 17.93; Argentina peso carta 7.89; New York telegrafico 18.42; 7-8; New York chèque 18.40 7/8; Belgrado 32.50; Budapest 321; Atene 24.45; Albania 357.30.

Borsa di Genova. Il mercato odierno completamente nullo di affari si è mantenuto costantemente sui prezzi di ieri e forse in un certo senso leggermente migliore. Le trattazioni però sono state minime. Mai forse, da qualche mese, si è potuto annotare una stasi così completa.

Rendita 70.40; Consolidato 81.275; Obbligazioni Venezie 69.75; Banca d'Italia 2101; Commerciale It. 1203; Credito It. 775; Banco Roma 105.50; Banca Naz. Cred. 520; Credito Maritt. 500; Aedes 9.05; Meridionali 619; Mediterranea 376; Libera Triestina 323; Cosulich 180; Montecatini 190; Terni 412; Cementi Spalato 225

Borsa di Torino. Mercato notevolmente migliore su tutta la quota. All'ultimo momento specialmente ricercate le Fiat, Gas e Viscosa

Rendita 70.20; Consolidato 81.325; Banca d'Italia 2102.25; Commerciale It. 1204; Credito It. 772; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 620; Mediterranea 373; Cosulich 176; Terni 412.50; Fiat 362.

Borsa di Roma. Mercato sostenuto ma senza affari. Successivamente migliore.

Rendita 70.05; Consolidato 81; Obbligazioni Venezie 69.60; Banca d'Italia 2099; Commerciale It. 1204; Credito It. 770; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 618; Cosulich 180; Libera Triestina 326; Terni 414; Montecatini 189; Gas 658; Beni Stabili 640; Cementi Spalato 224; Isonzo 97; Fondiaria Vita 780.

Borsa di Venezia. Rendita 70.25; Consolidato 81.35; Obbligazioni Venezie 69.70; Banca d'Italia 2098; Commerciale It. 1202; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 519; Credito Ind. 560; Assicurazioni Gen. 4330; Cosulich 179; Veneziana Navig. 240; Libera Triestina 325; Adriatica Elettricità 208.50; Terni 411; Dalmine 117; Cotonificio Venez. 224.50; Gr. Alberghi 94.75; Montecatini 189.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 2 dicembre: Italia 28.1375; Francia 20.40; Inghilterra 25.30; New York 5.185; Belgio 72.475; Spagna 85.85; Olanda 209.575; Germania 123.5675; Austria 73.15; Svezia 139.925; Norvegia 137.875; Danimarca 139.025; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3625; Ungheria 90.89; Serbia 9.1125.

Bollettino dello Stato Civile

dell'1 dicembre 1927

NASCITE: Denunciati vivi: maschi, 3, femmine 4, totale 7.

DECESSI: Rovelli Maria Angela a. 1; Visentini Ermenegildo a. 57; Mussa Olga a. 24; Mularoni Ermando a. 66; Klum Carlo a. 36; Bosiz in Klun Antonia a. 44; Halpel Giovanni a. 76; Benulich Giuseppe a. 21; Pipan in Morasutti Giovanna a. 83; Vidau Gabriele Giuseppe a. 24.

MATRIMONI: Corsi Ercole tramviere con Roiz Giuseppina; Occhipinti Vincenzo ferroviere con Petrelli Irene Maria impiegata; Carbone Saverio fornaio con Fasillo Generosa; Furlan Francesco macchinista navale con Chiapolin Elda.

del 2 dicembre 1927

NASCITE: denunciati vivi maschi 3, femmine 3; denunciati morti 1, totale 6.

DECESSI: Brumat in Zakrajsek Emilia a. 78; Alabardini Maria Luisa g. 33; Santinelli Ruggero a. 45; Pavani in Maitzen Anna a. 85; Verbanaz in Bertoli Paola a. 63.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

REGALI
convenientissimi

Un piccolo sunto:

Calze e Guanti

CALZE donna, filo o seta, I. scelta, 3 paia . . . L. 9.—
CALZE donna, Chemnitz, setificate » 8.50
CALZE donna, Chemnitz Oehlersilk, nostra specialità . . . » 12.50
CALZE donna, pura seta Organzino » 15.—
CALZE donna, seta Bemberg, lunga durata . . . » 25.—
CALZE donna, pura lana in tutte le tinte . . . L. 21, 15, 12.50
GUANTI donna, finta pelle, con fodera o senza . . . L. 8, 7, 4.80
GUANTI donna, finta pelle, fantasia recentissimi . . . L. 9.50, 7.50, 6.—
GUANTI donna, camoscio lavabile L. 24 pelle I.a . . . L. 14.50
GUANTI donna, pelle fant., ult. nov. L. 19.50 18.50
GUANTI uomo, finta pelle, foderati lana L. 9.—
GUANTI uomo, pelle camoscio lavabile » 27.—

Bambini

PALTONCINO stoffa inglese, maschio L. 98.—
COSTUMINI elegantissimi Lenci . . . » 130.—
COSTUMINI maschio, guar., 2 pezzi » 75.—
VESTITI lana, bambine, tutte le tinte » 37.—
PULLOVER o Gilet lana . . . L. 33.—
MAGLIE sport, pura lana, grevi, ragazzo, colori assortiti . . . » 16.—
GUANTI camoscio lavabile . . . » 20.—
COLLIERS Mongolia . . . » 42.—

Grande assortimento biancheria e articoli neonati

Maglierie

MAGLIA (camiciola) donna, con maniche, mezza lana . . . L. 9.—
MAGLIA (camiciola) donna, senza maniche, pura lana . . . 9.50
MAGLIA (camiciola) donna, con maniche, pura lana . . . » 19.—
MAGLIA uomo, cotone felpato, qualità ottima . . . L. 9.50
MAGLIA uomo, lana greve . . . » 24.—
PULLOVER o gilet lana, elegante L. 85, 78, 45, 38.—

Calzettoni, Maglie originali Prof. Dr. Jaeger

Mode signori

CACHECOLS (paracolli) flanella, disegni d'ultima moda . . . L. 16.—
CALZE uomo, filo di Scozia, fantasia o liscie, 1/4 dozzina . . . » 10.—
CALZE uomo, lana finissime, a righe o tinte unite . . . » 5.50
CRAVATTE di seta, ultima novità L. 12.50, 10.—, 6.50 3.50
CAMICIE bianche di madapolam, finissime, con petto piquet o brillantino L. 32 22.—
GHETTE panno finissimo, in più tinte L. 28.50, 25.—, 18.50

Pelletterie

BORSETTE in pelle, ultimi modelli a L. 55, 45, 35, 30, 25.—
BORSETTE di seta greve . . L. 50, 40, 35, 30.—
PORTAFOGLI donna, imitazione pelle . . . L. 15, 12, 10 7.50
BORSETTE lamé, da sera . . . L. 65, 45, 20.—
MANICURE in astuccio L. 55, 45, 40, 27, 22, 17.—
NECESSAIRE da lavoro, in pelle e vimini . . . L. 90, 75, 60, 45, 38 e 30.—

Coperte e Coltrinaggi

COPERTE lana fantasia . . . L. 51.—
COPERTE lana cammello . . . » 75.—
COPERTE imbottite . . . » 55.—
STOFFE per mobili, damasco . . . L. 17.—
VELLUTI mobili, lisci e fant., 130 . . . » 38.—
STORES in tulle e calicot, 150×300 . . . » 26.—

Corsie, scendiletto, tappeti Argaman, Axminster, Persiani, Cuscini, Feltri, Copridivani
Tappeti tavolo, ecc. ecc.

Confezioni da signora

Ultimi modelli a prezzi modici

MANTELLI PELLICCIA e STOFFA, VESTITI da SERA, PRINCESSES
LANA, GILET FANTASIA e CAPPELLI FELTRO

VERMI

Ecco la vera causa di molti malesseri dei bambini: i vermi, pericolosi parassiti cui vanno soggetti tutti i bambini.
Tutte le volte che il vostro bambino accusa questi malesseri sintomatici, somministrategli il gustoso Arriba.
Il vostro bambino risana perchè l'Arriba, insieme ai malesseri, ha fatto scomparire anche la loro causa: i vermi.
L'Arriba, l'acerrimo nemico, il distruttore dei vermi, si vende in tutte le farmacie.

ARRIBA
CIOCCOLATINO
VERMIFUGO

CALZE
COTONE
LANA - FILO - SETA
PER DONNA
UOMO E BAMBINI

MANIFATTURE
PAULATTO
TRIESTE
VIA DANTE 10 - VIA MAZZINI 32

PUBB. TYTAN TRIESTE

VERIFICA ESTRAZIONI
PRESTITI a Premio, BUONI del TESORO, CREDITI fondiari, OBBLIGAZIONI, ecc.
RIVOLGERSI alle filiali del BANCO DI ROMA

3
tre.

benefici voi avete usando l'estratto Arrigoni per le vostre minestre.

Con l'Arrigoni esse diventano:
1° saporite
2° sostanziose
3° economiche

VERO ESTRATTO CARNE
ARRIGONI
OTTIMO PER BRODI MINESTRE PIETANZE

DEPURATEVI IL SANGUE
coll'ANTICELTICO Torresi

energico, antiluetico, a base di Iodio-Mercur-Arsenico metallo organico. Cura rapidamente senza iniezioni. Uso facile, comodo, ben tollerato in ogni stagione, privo di conseguenze. Medaglia Oro Roma, Parigi. Cura completa, liquido L. 52.50, pillole L. 35.50 franco. Opuscolo e schiarimenti gratis. Premiata Farm. Dott. G. TORRESI, ROMA (121) Via Magenta. A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale 30, ed in qualsiasi farmacia.

L'UFFICIO VERIFICA
DEL BANCO BOLAFFIO
ASSUME LA REVISIONE DI TUTTE le CARTELLE ESTERE e NAZIONALI BUONI TESORO SETTENNALI E
NOVENNALI
SPECIALITA' DEL BANCO:
COMPERA, VENDITA, SCAMBIO, PRESTITI FONDIARI, COMUNALI

CINEMA
Forniture complete POLTRONCINE
Fabbrica Giannineae - Via G. Meda, 24 - MILANO

BISCHOFF
VINI DI LUSSO
VIA MAZZINI 21

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 121.000.000
SEDE CENTRALE: TRIESTE Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 6. Servizio Cassette di Sicurezza (Safes) Tergesteo (Piazza della Borsa 18) Tel 21-96.
SEDI: MILANO, Via Dante, 10; ROMA, Corso Umberto I, 287; TORINO, Via Cernaia, 11
FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento.
AGENZIE: Abbazia, Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano.
Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale». Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina».

L'EBREO ERRANTE

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 2 - tel. [illegible]

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DOMESTICHE cuoche, cameriere, altro personale, attestati, miti pretese, offronsi. Via Machiavelli 24. 82029 A

DONNA 44-enne, robusta, offresi assistenza notturna o diurna ammalati. Offerte cassetta 22583 A. Unione Pubblicità. 22583 A

MASSAIA capace, civile, lunghe buone referenze, offresi una due persone. Cassetta 22576 A. Unione Pubblicità. 22576 A

PRESTASERVIZI ottime referenze offresi alcune ore al giorno. S. Lazzaro 11, portinaia. 5341 A

PRESTASERVIZI offresi per tutto il giorno, buone referenze. Via F. Corridoni, ex Salice n. 17, IV. 53109 A

RAGAZZETTA friulana offresi per piccola famiglia. Rivolgersi via S. Francesco 40, portineria. 53169 A

SIGNORA brava tutti lavori domestici, cucito, offresi presso persona sola, eventualmente due, qui, oppure fuori, eventualmente giornata. Cassetta 22551 A. Unione Pubblicità. 22551 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE cuoche, cameriere, personale vario, cercansi per Trieste, Roma, Napoli, Catania, altre città. Via Machiavelli 24. 82029 B

CAMERIERA disponga buoni attestati locali, media età, sappia anche cucire e stirare, cercasi prontamente. Offerte N. 22800 B Unione Pubblicità. 22800 B

CUOCHE, cameriere, istitutrice, bambinaie domestiche, prestaservizi, cercansi. Zonta 5, I. 53125 B

DOMESTICA capace, onesta, cercasi. Indirizzo Piccolo. 82027 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Presentarsi ore 12-17 via Tiepolo 3, Osservatorio. 53132 B

PRESTASERVIZI tutta giornata cercasi. Ventisettembre 43, primo 81953 B

PRESTASERVIZI pel pomeriggio cercasi. Kandler 9, p. 18. 81939 B

RAGAZZA stabile, capace cucinare, cucire cercasi. Indirizzo Piccolo. 53147 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A A. CHAUFFEUR 35-enne, di buona famiglia, pratico garage, offresi per vettura o camion. Via Mazzini 5, I p. 99450 C

A. CORRISPONDENTE dattilografo italiano, tedesco, espertissimo, indipendente, offresi 2 ore mattina. Indirizzo Piccolo. 81980 C

A quattrocento mensili, offresi a seria ditta della piazza o fuori, giovane ventitreenne, cinque anni pratica ufficio, già viaggiatore-piazzista (tessuti) Trieste, provincia, ottima clientela (negozianti). Triestino, libero militare, parla italiano e croato. Referenze ineccepibili. Gentili offerte sub cassetta 22559 C. Unione Pubblicità. 22559 C

CHAUFFEUR con proprio camion portata 10 q.li offresi trasporti. Rivolgersi garage Audax, via Conti, telefono 4711 81848 C

CHAUFFEUR abilissimo camion, vettura, disposto versare cinquemila cauzione, cerca occupazione. Cassetta 22561 C. Unione Pubblicità. 22561 C

CHAUFFEUR lunga pratica lavori officina, cauzione 5000, offresi ditta seria, camion, vettura. Referenze, massima serietà. Cassetta 22569 C. Unione Pubblicità. 22569 C

CHAUFFEUR meccanico offresi anche per camion, mitissime pretese. Indirizzo al Piccolo 35151 C

CONTABILE corrispondente ex bancario, cerca posto presso ditta società. Offerte cassetta 22512 C. Unione Pubblicità. 22512 C

DATTILOGRAFA celerissima, disponibile dalle 18 in poi, offresi. Offerte cassetta 22593 C. Unione Pubblicità. 22593 C

GIOVANE distinto, parla tedesco, francese, spagnolo, italiano, cerca posto decoroso, miti pretese. Scrivere cassetta 22517 C, Unione Pubblicità. 22517 C

GIOVANE triestino, forte lavoratore, pratico ufficio, perfetto conteggi, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, dattilografo, massima fiducia, serietà. Ottime referenze, offresi eventualmente anche ore. Offerte cassetta 22580 C. Unione Pubblicità. 22580 C

IMPIEGATO capacissimo, generali mansioni, interne, esterne, cauzione quindicimila occuperebbesi seria ditta. Cassetta 22561 C. Unione Pubblicità. 22561 C

ISTITUTRICE offresi signorina distinta famiglia, francese, italiano. Cassetta 22377 C. Unone Pubblicità. 22377 C

LAVANDAIA brava, offresi per famiglie. Cassetta 22555 A. Unione Pubblicità. 22555 C

MAGAZZINIERE pratico lavori punto franco, sdoganamenti merci, lunga pratica. Cassetta 22535 C. Unione Pubblicità. 22535 C

MAGAZZINIERE od incarico fiduciario accetterebbe persona seria, documenti ineccepibili, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 53151 C

SARTA capace offresi a giornata. Offerte cassetta 22564 C. Unione Pubblicità. 22564 C

SIGNORINA perfetta dattilografa, aiuto contabile, pratica lavori ufficio, corrispondente italiano, sloveno e conoscenza tedesco offresi. Ottime referenze. Francesco Crispi 26, III. 53164 C

SIGNORINA distinta offresi come donna compagnia, oppure governo casa signorile senza pagamento, conoscenza italiano, tedesco, musica. Offerte cassetta 22583 C. Unione Pubblicità. 22583 C

SIGNORINA praticante per ufficio, pratica dattilografia, offresi. Cassetta 22579 C. Unione Pubblicità. 22579 C

STENODATTILOGRAFA tedesco, italiano, offresi prontamente. Cassetta 22571 C. Unione Pubblicità. 22571 C

STENODATTILOGRAFO italiano, corrispondente italiano, tedesco, indipendente, disponibile subito. Cassetta 22599 C. Unione Pubblicità. 22599 C

TECNICO edile anziano praticissimo preventivi disegno calcoli liquidazioni dirigenza cementi armati e costruzioni primarie referenze e relazioni città e provincia collaborerebbe oppure offresi a seria impresa costruzioni anche provincia. Offerta dettagliata cassetta 22553 C. Unione Pubblicità. 22553 C

TRENTENNE vasta cultura commerciale, amministrativa, disponente forte cauzione, cerca posto fiducia, cassiere, direzione, conduzione seria azienda. Offerte cassetta 22574 C. Unione Pubblicità. 22574 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A-JOUR punto inglese, (attaccature), plissè moderno, monogrammi, ricami a macchina, punto catenella astrakan ecc. Prezzi miti. Ginnastica 21, terzo destra. 00092 CC

A. PELLICCIAIO eseguisce prontamente qualsiasi lavoro pellicceria. Maurizio 2, II. 53158 CC

A. SARTO diplomato confeziona vestiti, paletots 150 compreso fodere, con stoffa massima convenienza. Murri, dirimpetto Cine Garibaldi. 52867 CC

LETTERE commerciali, private, traduzioni eseguisce domicilio impiegato. Recapito via Battisti 13 (lavaguanti). 53130 CC

SARTA donna brava offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 81936 CC

SARTA bravissima, confeziona in giornata, splendidi vestiti ballo, passeggio, 30 lire, mantelli bellissimi 50. Zovenzoni 5, primo. 53210 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche a domicilio. Ventisettembre 3, portineria palazzo Excelsior. 53139 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. MEZZO lavorante barbiere capace, cercasi. Via S Michele 6. 22603 D

ALLIEVO cuoco, pratico restaurant, dai 2 ai 3 anni di mestiere, cercasi. Offerte Hotel Quarnero. Gorizia. 81900 D

APPRENDISTA cerca Preuer, fabbrica mobili bambù, via S. Lazzaro 20. 53170 D

BARBIERE lavorante per sabato, cercasi. S. Giacomo in monte 22. 10122 D

BARBIERE mezzo lavorante capacissimo, cercasi. Via Broletto 2. 53204 D

CHAUFFEUR anziano, meccanico, profonda conoscenza Bùssin, capace condurre lungo traino, ed installatore luce elettrica, cerco. Circo Zavatta, Gorizia. 5792 D

GARZONA di distinta famiglia e paganti accettansi: sartoria signora. Presentarsi con genitori. Ore 12-14. Atelier György. Mazzini 22, I. 82020 D

GARZONA stiratrice volonterosa cercasi prontamente. Via Xydias 4 (ex Acque). 82005 D

GARZONA pratica calzoni, gilet cercasi. Indirizzo Piccolo. 53149 D

GARZONA pratica confezioni, maglierie cerco. Via Rota 5 (San Giusto). 53160 D

GIARDINIERE professionista, cercasi, ottime referenze. Offerte cassetta 22593 D. Unione Pubblicità. 22593 D

IMPIEGATO contabile, provetto, pratica ufficio, cerca prontamente, primaria anonima. Offerte cassetta 22596 D. Unione Pubblicità. 22596 D

IMPIEGATO praticissimo operazioni punto franco, sbarco imbarco, dogana, cerca ditta spedizioni; inutile offrirsi senza possedere necessaria pratica. Offerte con referenze, servizi prestati, cassetta 22592 D. Unione Pubblicità. 22592 D

LAVORANTE barbiere, sabato, cercasi. Pozzo Mare 2. Ugolini. 10124 D

LAVORANTE capace, sarto uomo, e mezza lavorante, cercansi. Indirizzo Piccolo. 82018 D

MEZZO lavorante barbiere capacissimo cercasi. Via Riborgo n. 3. 53112 D

PORTINAIO coniugato, senza figli, calzolaio, pensionato, cercasi. S. Lazzaro 11, J 81952 D

RAGAZZINO bella presenza, pratico aiutante camerieri trattoria, stabile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 53174 D

SIGNORINA tedesca, suoni piano, per bambino di 1.a elementare cercasi pei pomeriggi dalle 14.30 alle 18.30. Presentarsi dalle 7½ alle 18, via Scorcola 6, II piano. 81967 D

SIGNORINA capace ondulazioni e manicure cercasi. Indirizzo Piccolo. 81976 D

VENDITRICE pasticceria, impiegata riscuotitrice, pasticciere, giovanotti, signorine cinematografia cercansi. Zonta 5, I. 53125 D

VENDITRICE per pasticceria, cercasi. Cassetta 22533 D. Unione Pubblicità. 22533 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERINO chiaro, cerca sarta. Offerte cassetta 22570 E. Unione Pubblicità. 22570 E

MOBILIATA riscaldata, attiguo stanzino, cura vestiario, cerca subito stabile. Ritiro corrispondenza lunedì. Scrivere cassetta 22563 E. Unione Pubblicità. 22563 E

STANZA mobiliata, comodo cucina, presso piccola famiglia, cercano coniugi soli. Offerte cassetta 22597 E. Unione Pubblicità. 22597 E

STANZA indipendente, con luce, centro, cerca signorina impiegata. Offerte cassetta 22577 E. Unione Pubblicità. 22577 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. MOBILIATA luce, lussuosa, ingresso scale, affittasi. S. Michele 35, I, porta 5. 53201 F

A. A. MOBILIATA elegante, grande, affittasi a distinto. Rossetti 23, porta 11. 81942 F

A. CAMERETTA mobiliata, vitto, affittasi. Geppa 15, I. 81963 F

A. MOBILIATA pulitissima, affittasi persona perbene. Battisti 33, II, 8. 82016 F

A. MOBILIATA, volendo vitto, affittasi. G. Galatti 14, I, destra. 81964 F

A. MOBILIATA, luce, vitto, affittasi prontamente distinto stabile, unico subinquilino. Rismondo 2, II, destra. 82003 F

CAMERA due letti affittasi prontamente amici. Udine 12, III, porta 18. 81970 F

CAMERA due letti, affittasi. Madonna del Mare 2, porta 17. 10123 F

CAMERA mobiliata affittasi. Enrico Toti 4, II, destra 53115 F

CAMERA elegantissima, soleggiata, primo piano, affittasi signori, signore distintissimi. Indirizzo al Piccolo. 81973 F

CAMERA grande, centro, soleggiata, luce, affittasi a coniugi o due amici. Indirizzo al Piccolo. 53122 F

CAMERA con due letti affittasi. Viale Regina Elena 11, I, scala seconda. 53143 F

CAMERA vuota con camerino bagno da adattarsi uso cucinetta affittasi coniugi distinti senza figli. Navali 8, porta 25. 53154 F

CAMERA bella affittasi a distinta signora, signorina presso seria famiglia. Risorta 9, II, porta 5. 81989 F

CAMERA mobiliata due persone affittasi. Ferriera 45 a, II 5. 82001 F

CAMERE due, una da letto, una con telefono, affittansi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 53111 F

CAMERETTA oppure matrimoniale mobiliata affittasi prontamente presso persona sola. Canova 20, porta 15. 53202 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via P. Revoltella 16, porta 11. 81961 F

CAMERINO luce, vitto affittasi piazza Oberdan. Indirizzo Piccolo. 81997 F

LETTO affittasi onesto operaio. Via Fonderia n. 4, II piano. 81974 F

MATRIMONIALE grandissima, volendo salotto, vitto affittasi presso piccola famiglia. XX Settembre 13, I. 00906 F

MATRIMONIALE uso cucina, affittasi. P. Cornelia Romana 2, porta 28. 81969 F

MATRIMONIALE cucina, vuota, mobiliata, sposini, affittansi prontamente. Zonta 5, I. 53126 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, bene mobiliate, comodo cucina, affittansi a distinti coniugi presso signora sola. Cereria 14, IV, porta 14. 53123 F

MATRIMONIALE elegante, comodo cucina, comfort, affittasi a coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 53120 F

MATRIMONIALE lussuosa, mobiliata, comodo cucina, anche vuota, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81994 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Piazza della Borsa 4, V p. 00830 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. Tigor 8, scala destra, porta 2. 81760 F

MOBILIATA bella, ariosa, vitto, affittasi. Rossetti 59, III destra. 82026 F

MOBILIATA grande, soleggiata, affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 25, IV, sinistra. 10123 F

MOBILIATA affittasi a signore, volendo breve soggiorno, presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 53190 F

MOBILIATA massima, pulizia, luce, affittasi. XX Settembre 48, II, porta 6. 53191 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Cologna 2, porta 2 (presso Giardino Pubblico). 81972 F

MOBILIATA uno o due distinti, oppure stanzino, vitto, cura vestiario, offre piccolissima famiglia. Crispi (Chiozza) 11, porta 15. 53134 F

MOBILIATA grande, soleggiata, per due distinti signori, affittasi, paraggi Stazione centrale. Via S. Anastasio 12, II, porta 4. 53048 F

MOBILIATA un letto oppure due, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 8, piano II. 81962 F

MOBILIATA luce, affittasi a signore solo. S. Francesco 34, I, porta 6. 81930 F

MOBILIATA luce, affittasi a distinto signore, Vasari 5, Fragiacomo. 81975 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 53153 F

MOBILIATA due letti, affittasi anche a impiegate (180 mensili). Gatteri 35, piano V. 82004 F

MOBILIATA bella, soleggiata, luce, affittasi. Bosco 16, Forte. 82007 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Via G. Caprin 3, III, destra. 53176 F

MOBILIATA elegantemente, volendo salotto, bagno, ingresso libero, in villa, affittasi in centro. Indirizzo Piccolo. 81994 F

MOBILIATE 2 bellissime volendo vitto, cucina affittasi presso persona sola. Lavatoio 1, I destra. 52896 F

MOBILIATE comodità cucina, vuote ingresso, camerini, affittansi. Garibaldi 17, I. 81995 F

STANZA mobiliata affittasi a distinta persona. Via Imbriani 3, II. 53206 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Udine 31, IV p. 53026 F

STANZA mobiliata, centralissima, due persone, affittasi. Piazza Cavana 4, II. 10125 F

STANZA mobiliata bellissima, soleggiata, affittasi. Sanità 10, III, porta 18. 10130 F

STANZA un letto, affittasi. Udine 27, II, porta 10. 81949 F

STANZA grande, vuota, comodo cucina, affittasi a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 81960 F

STANZA vuota, luce, ingresso libero, affittasi uso ufficio. Valdirivo 24, piano II. 81956 F

STANZA mobiliata, affittasi a maestra od impiegata, presso distinta signora sola. Boccaccio 15, I. 81955 F

STANZA elegantemente mobiliata, stufa, semilibera, paraggi Canale. Indirizzo Piccolo. 81945 F

STANZA mobiliata o vuota, eventualmente costo, affittasi. Arcata 7, III. 53182 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, luce, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 53161 F

STANZA bella, davanti, vicino stazione, affittasi. S. Anastasio 10, II, sin. 81998 F

STANZA vuota, esclusa cucina, affittasi. Corso Garibaldi 15, III, destra. 53168 F

STANZE mobilate affittansi I.o e IV.o. Rittmeyer 13, I. sinistra. 22591 F

STANZETTA elegantemente mobiliata, luce, affittasi a persona stabile. Via Corridoni 13. 53192 F

STANZETTA pulitissima, luce, affittasi a distinto. Settefontane 2, III, porta 10 (piazza Garibaldi). 53157 F

VITTO darebbesi a signore distinto. Via Ginnastica 36, I. destra. 81927 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 154 G

A. A. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10). Ragioneria! Corsi completi diurno-serali. Corsi licenze, ammissioni superiori. Ricupero anni perduti. Corsi serali licenza complementare, stenografia, contabilità, lingue. 53184 G

A. A. DOPOSCUOLA! Giornalmente due ore ripetizione. Professori scuole regie. 50 mensili. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 53184 G

A. A. PARTITA doppia americana in 15 lezioni. Istituti «Battisti-Galilei». (Battisti num. 10). 53184 G

A CHITARRA, mandolino, metodi brevi speciali, facili, anche violino; insegnante Cataldo. S. Sebastano 4, IV. 53118 G

A. COMPLEMENTARI, tecniche, ginnasiali, commerciali. Pagamento, solamente promozione avvenuta. Professori scuole locali. - Scuola «Audace», Trento 5. 22606 G

A. CONTABILITA', professore scuola locale. Corso con eventuali consulti. Scuola «Audace», Trento 5. 22606 G

A. DANZE ultime novità Fox inglese, Waltz inglese, New-Blues, Tango, Bananas-Slide, adulti bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (scala II) primo. Informazioni dalle 17-20. 22537 G

A. DOPOSCUOLA, professori regi ginnasi locali. Pagamento solamente promozione avvenuta. Inscrizioni giornalmente 9-21, ininterrottamente; domeniche 11-13. Scuola «Audace», Trento 5. 22605 G

A. RAGIONERIA, magistrali, Licei, corsi serali, condizionati, professori scuole locali. Scuola «Audace», Trento 5. 22606 G

A. STENOGRAFIA, corso speciale tenuto dalla professoressa Ernesta Laurencich. Gli allievi previo esame otterranno il certificato dell'Unione Stenografica Italiana. Inscrizioni giornalmente 9-21; domeniche 11-13. Scuola «Audace», Trento 5. 22606 G

ACCADEMIA danza, Francesco 10. Lezioni continue, giorno, sera, insegnamento razionale, esito garantito. 53127 G

CONTABILE in un mese, metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 12. 52302 G

CONTABILITA', tedesco, tre ore settimanali, lire 25 mensili, impartisce diplomato. Crispi 32, II. 53198 G

CONVERSAZIONE eventualmente grammatica, tedesco, italiano, impartisce abilissima signorina. Indirizzo Piccolo. 82010 G

DANZE moderne, insegna prof. Tisminiesz-kj, via Zanetti 1. Lezioni private, riunite, giornalmente. 81947 G

DIPLOMA maestro, licenza complementare: corsi accelerati diurni, serali. Corso Garibaldi 17, II. 53181 G

DOPOSCUOLA autorizzato: assistenza, correzioni, ripetizione, disciplina. Corso Garibaldi 17, II. 53181 G

ESAMI tecniche, magistrali, ginnasio, preparazione razionale. Corso Garibaldi 17, piano II. 53181 G

FRANCESE, ragioneria, dà lezioni signorina diplomata, prezzi modici. Cassetta n. 22377 G Unione Pubblicità. 22377 G

FRANCESE: privatamente, collettivamente. Professori francesi. Istituto «Jackson-Royle», Pellico 6. 22604 G

FRANCESE impartisce sua madre lingua, lezioni private e corsi collettivi. Ginnastica 18, II. 81929 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale, accelerato. Prezzi ridotti. Piazza Cavana 4, II. 10127 G

INGLESE: privatamente, collettivamente. Professori inglesi, laureatisi Inghilterra. Tariffa ridotta. «Jackson-Royle», Pellico 6. 22604 G

L'AUTORIZZATA, premiata scuola moderna taglio, cucito, modisteria, fiori, prof.ssa Lulich Vittoria, diplomata Parigi, Milano, Anversa. Col 5 dicembre apertura tutti i corsi regolari, serali, accelerati. Diplomi a fine corso. Iscrizioni S. Nicolò n. 32, II. - 53187 G

MAESTRA coscienziosa pazientissima, impartisce lezioni 40 mensili. Indirizzo Piccolo. 53035 G

MAESTRA scambierebbe tedesco per francese. Tor San Piero 14, porta 4. 81987 G

PENSIONATO signorine distinte, Lago Ginevra, scienza, arte, sports, diploma lingue, commercio, rette convenienti. - Programmi: Villa «Gré Cour» Lausanne (Cour) Svizzera. 22547 G

PROFESSORE fisica, matematica, impartisce lezioni anche domicilio, alunni Liceo, Istituto, Complementare, Industriale. Rivolgersi Nardilli, via Matteo Renato Imbriani 7, primo. 81644 G

PROFESSORE architetto Accademia Bologna prepara per esami Liceo Artistico. Lezioni architettura, disegno, storia arte, anatomia. Francesco Hermet 1, IV. 53040 G

SIGNORINA dà lezioni violino, pianoforte, principianti due ore settimana, trenta mensili. Indirizzo Piccolo. 81931 G

TEDESCO: privatamente, collettivamente. Professori tedeschi. Istituto «Jackson-Royle», Pellico 6. 22604 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA pelle serpente con dentro cari ricordi, smarrita. All'onesto rinvenitore mancia portandolo al Piccolo. 53185 H

CAGNETTA color caffè chiaro, con finimento e targa 281, smarrita domenica sera paraggi Opicina. Riportare verso generosa mancia via Valdirivo 40, Sillich. 53138 H

GENEROSA mancia rinvenitore orecchino corallo, riportandolo Rosina Franchi, via Industria 53, V. 53137 H

MANCIA lire 25. Bastone nero, ricurvo, dimenticato tramvai Settefontane-Roiano 30 novembre ore 8 pom. Portare via Udine 6, piano III. 53128 H

ORECCHINO perla e pietrina, nessuna valore, smarrito. Mancia riportandolo via Farneto 16. 53179 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTO signorile, elegantissimo, mobiliato ogni lusso, bagno, telefono, pianoforte, 2-3 camere, affitterebbesi persone distintissime. Offerte cassetta 24732 I Unione Pubblicità. 24732 I

APPARTAMENTINO completamente mobiliato, lussuoso, pressi stazione, affittasi prontamente. Cassetta 22531 I Unione Pubblicità. 22531 I

APPARTAMENTINO camera cucina, centrico, affitto minimo, 4 stanze, accessori, vuoto, altri varie grandezze, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 82029 I

APPARTAMENTINO due camere cucina, altro uno senza spese; diversi tre fino cinque stanze, affittansi. Corso 41, mezzanino (commissioni). 53145 I

APPARTAMENTINO nuovo completamente mobiliato, arredato, tre camere, camerino, cucina, disponibile. Visitare 11-12, 14-16. Indirizzo Piccolo. 53180 I

APPARTAMNTO vuoto 4 camere, cucina, in villa, affitto minimo affittasi via Romagna 60. Traverso. 00320 I

DEPOSITO grande, vicino alla Stazione Centrale, adatto per vini, agrumi, spedizionieri, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81934 I

LOCALI, uffici affittansi secondo piano. Torrebianca 21. Tordi 82014 I

MAGAZZINO con ufficio, affittasi. Rivolgersi: Machivaelli 19, II p. 53144 F

NEGOZIO con vetrina affittasi metà. XXX Ottobre 15, modisteria. 53205 I

QUARTIERE 2 camere e cucina, vuoto, oppure mobiliato, affittasi a distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 53136 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, completamente arredato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 81978 I

QUARTIERE mobiliato, 4 stanze, 330 mensili, affittasi prontamente causa partenza consenso proprietario. Indirizzo Piccolo. 53195 I

QUARTIERI piccoli, grandi, diverse posizioni, affittansi; scambi. Zonta 5, I. 53126 I

QUARTIERINI piccoli, grandi, stanze, villini, affittansi. Garibaldi 17, primo. Senza spese. 81995 I

VILLA 6 stanze, cucina, affittasi, Indirizzo Piccolo. 53117 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, matrimoniale, salotto con stufa, cucina, indipendente, cercano coniugi distinti, in centro, per subito. Precisare offerte cassetta 22473 L Unione Pubblicità. 22473 L

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, due camere, cucina, salotto cercasi. Indicare pretese. Cassetta 22586 L Unione Pubblicità. 22586 L

APPARTAMENTO indipendente, centralissimo, uso ufficio e abitazione privata, tre a cinque camere, bagno, mobiliato completamente od in parte, cercasi immediatamente. Offerte Cassetta 22526 L, Unione Pubbl. 22526 L

APPARTAMENTO muri vuoti, quattro, cinque stanze, accessori cercasi entro mese. Offerte dettagliate Cassetta 22590 L Unione Pubblicità. 22590 L

NEGOZIETTO vuoto, possibilmente centro, cerco. Campagnari, Zudecche 2. 81977 L

QUARTIERE piccolo, vuoto, anche in campagna cercasi. Cassetta 22562 L Unione Pubblicità 22562 L

QUARTIERE vuoto una o due stanze, camerino e cucina, cercasi prontamente. Offerte cassetta 81861 L Unione Pubblicità. 81861 L

QUARTIERE 4-5 vani, cerca piccola famiglia stabile Trieste. Cucchiani, Torrebianca 23, tel. 38-93. 53167 L

QUARTIERI, ville, stanze, magazzini, cercansi. Nessuna spesa portatori. Garibaldi 17, primo. 81995 L

QUARTIERINO 2 camere, cucina, gabinetto, vuoto, possibilmente giardino cerco. Cassetta 22552 L Unione Pubblicità. 22552 L

QUARTIERINO mobiliato, due camere e accessori, compreso bagno, cerco prontamente centro o vicino linea tramviaria, preferibilmente mezzanino, oppure ascensore. Cassetta 22594 L Unione Pubblicità. 22594 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A A. PELLICCIE (alcune) bisam, castorino, marmotta, lapen, Visonet, occasionissima. Mazzini 22. Devidè. 22353 M

A A A. VOLPI (alcune), faine, puzzole, peli guarnizione. Mazzini 22, Devidè. 22363 M

A. CAPPOTTO nuovo elegantissimo con pelliccia, toilette sera lussuosa, tailleur nero, volpe moderna bellissima, faina, occasionissima, vendonsi. Cellini 1, portineria. 22607 M

A. CAPPOTTO nero signora, vestito tailleur, forno economico, vendonsi. Mazzini 46, porta 13. 81988 M

ABITO nero nuovo, impermeabile Pirelli, uomo forte, statura media, vendonsi. Via Cellini 1, portineria. 22607 M

ALCUNE volpi, guarnizioni pelo vendo a metà prezzo. Istria 10, I. 22609 M

APPARECCHIO radio ultradina, 8 valvole, potente selettivo, completo tutti accessori, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 53114 M

AUTOMOBILE giocattolo, un posto, vendesi. Ruggero Manna 14, IV, porta 14. 81944 M

AUTOMOBILE, triciclo, aeroplano pavone, bambola celluloide, cavallo a dondolo grandissimo, vendonsi. Scussa 5, porta 5. 81981 M

AUTOMOBILE nuovo grande, per bambino vendesi. Via Canova 20, mezzanino, p. 2. 53166 M

BABUCCE ricamo oro lire 40, tappeto, corsia, profumiera bronzo occasione vendonsi. Artisti 7. 82031 M

CAGNA pura razza lupina, mesi 5, bellissimo esemplare, cedesi migliore offerente. Offerte Cassetta 22488 M Unione Pubblicità. 22488 M

CANARINI bravissimi cantori vendonsi Via Maiolica 12, V, porta 48. 82024 M

CANE Bulldog petigree 5 generazioni, età 18 mesi, vendesi lire 3000. Rivolgersi portiere Hotel Savoia. 81986 M

CAPPOTTI nuovi da signora (alcuni), vendonsi. Felice Venezian 28, pianoterra. 81985 M

CAPPOTTI uomo (due), quasi nuovi, statura grande, vendonsi, vera occasione. Corso V. E. 39, I, sinistra. 53135 M

CAPPOTTO uomo, ottimo stato, vendesi. Via Gatteri 30, III, sinistra. 81957 M

CAPPOTTO uomo, statura snella, buono stato, vendesi. Alessandro Volta 8, porta 3; dalle 11 alle 16. 53150 M

CAPPOTTO uomo greve, scuro, vendesi lire 1.50. Torrebianca 14, II. 53165 M

CARROZZELLA da bambini, vendesi buona occasione. Madonnina n. 9, portinaia. 81951 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, biancheria, piumini, vendonsi causa partenza. XX Settembre 96, 10. 53113 M

CASSAFORTE Wertheim, specchio grande, orologio salotto, quadro olio artistico, ecc., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 53196 M

CAVALLO grande, dondolo, in stoffa, vendesi. Pallini 4, p. 14. 53197 M

CAVALLO dondolo, vendesi. Cunicoli 5, p. 11. 53148 M

CHIUSURA per scrittoio 3x4, vendesi. Tarabochia 7. 53170 M

CINEMATOGRAFO, teatro, ferrovia, cameretta, altri giocattoli, vendonsi. Galleria 13, I. 81940 M

DISCHI celebrità come nuovi, vendo. Molingrande 42, porta 8. 81996 M

FRACK, salon, finissimi, ottimo stato, vendo. Paduina 11, I, 5. 81959 M

FRACK, salon (redingote), ottimo stato, vendonsi. Amicis 9, porta 6. 81935 M

GIUOCATTOLI, busta compassi precisione, dizionario tedesco-italiano vendonsi occasione. Bosco 22, porta 10. 81958 M

GRAMMOFONO (tromba), piccolo, elegante, dischi nuovi, usati anche singoli, vendo occasione. Bosco 9, mezzanino. 81971 M

ISTRUMENTI dentistici, anche chirurgici, vende occasione Müller, Ireneo Croce sei. 53194 M

LAMPADE elettriche (cinque), vera occasione, vendonsi. Lazzaretto vecchio 43, Bacich. 53173 M

LANTERNA magica, ottimo stato, vendesi. Rismondo 14, II. 53142 M

LUPETTO siberiano mesi tre, vendesi. Sara Davis 17 (Roiano). 81937 M

MACCHINA cucire, ricamare, vendesi occasione a rate. Cervellini, accanto Cine Excelsior. 22500 M

MACCHINA Singer, spola rotonda vendesi causa bisogno. Beccherie 3, I. 10126 M

MACCHINA scrivere ottime condizioni, vendesi occasione. Valdirivo 9, primo, sinistra. 53119 M

MACCHINA scrivere piccola, viaggio, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 53121 M

MACCHINA Singer da sarto e tappezziere, vendesi. Via Giulia 22, trattoria. 81979 M

MACCHINA Singer cucire, vendesi d'occasione. Via S. Maurizio 7, magazzino. 53188 M

MACCHINA scrivere Underwood, Remington, Adler, vendo occasione. Müller, Ireneo sei, telefono 9-97. 53193 M

MACCHINA scrivere Remington portatile, caratteri greci, vendo. Ireneo sei, Müller, telefono 9-97. 53193 M

MANTELLI (due) nuovissimi, sbaglio misura, vendonsi. Piccolomini 3, porta 6. 53177 M

MANTELLI, vestiti ballo, tailleur, vestiti, cappelli signora, vendonsi. Sarta, Palestrina 1. 81965 M

MONOPATTINO, cavallo ed altri giuocattoli, vendonsi. Via Ghiberti 6, porta 11. 81966 M

OCCASIONE S. Nicolò, auto ultimo modello, per bambini, vendesi. Piccardi 24, II. 53208 M

PELLI alcune australiane, grigie, molto resistenti ed eleganti. Colli, paramani da lire 75. Atelier Gyory, Mazzini 22, I. 82022 M

PELLICCIA uomo, gatto russo, volpe bianca, altra nera, sciarpa visone 130x20 cm., vestiti ballo lussuosi, vendonsi. Visitare solamente 13-15. Venti Settembre 4, porta 12. 53163 M

PELLICCIA signora snella, buono stato, vendesi prezzo basso. Rismondo 9, II. 81939 M

PELLICCIA gatto russo, boa, collaro, vende al miglior offerente Müller, Ireneo Croce 6. 53194 M

REMINGTON portatile Underwood modello cinque quasi nuove vendonsi. Indirizzo Piccolo. 52816 M

SALONE nero, finissimo, statura alta, vendesi. Kandler 7, primo. 81948 M

SPARHERD 140, altro più grande vendo. Filippo Corridoni 4, fabbro. 10121 M

SPARHERD con caldaia vendesi. Limitanea 16, angolo via Tesa. 53156 M

SPARHERD massiccio per trattoria, vendesi. Via Sporcavilla N. 3, latteria. 53186 M

STUFA petrolio, pelliccia, cappotto uomo vendonsi. Gatteri 13, porta 11. 53131 M

TAGLIO vestito nero, cappotto, macchina punto inglese e diritto vendo. A. Caccia 6, porta 11. 53172 M

TAPPETO 2x3 buonissimo, stato vendesi occasione. Cruciatti, Foscolo 15, primo, sinistra. 00027 M

TRICICLO bambini vendesi. Manzoni 18, IV porta 24. 81954 M

TRICICLO gomme ragazzo vendesi lire 35. Ponziana Zorutti 476, primo. 53189 M

VESTITI diversi uomo, finissimi, cappotti a lire 120, vestiti usati vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 81567 M

VESTITO uomo vendesi. Via Giulia 19, I. Paulotto. 81984 M

VESTITO nero, uomo medio, vendo occasione. Raffineria 9, sarto. 81991 M

VIOLINO buonissimo, con arco e busta, vendesi, 300 lire. Indirizzo Piccolo. 81941 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

POMPA da vino, occasione, acquistasi. Indirizzare offerte Pizzarelli, Tor S. Piero 12. 81946 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. VOLETE fare un bel regalo? Un salottino da Steiner, via Geppa 15. 2030 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 52727 NN

A. OCCASIONE stanza pranzo matrimoniale, diversi mobili vendonsi prezzi irrisori, ridottissimi. Geppa 2, I. 82023 NN

A. CAMERA matrimoniale, rara bellezza, ordinata, vendo prezzo basso. Solitario 2, porta 9, falegname. 82002 NN

A. CAMERE matrimoniali faggio da 1700, porte intere 2500, stanze pranzo, cucine, attaccapanni prezzi ridottissimi. Montagnari Chiozza 39. 53200 NN

A. PIANINO Pallik Stiassny vendesi straoccasione. Mazzini 44, II, Riosa. 53044 NN

Ai prezzi più bassi della Venezia Giulia, sono i mobili garantiti Türk, Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

ARMADIO 4 cassetti, armadione una porta vendonsi. Vasari 19, Corti. 53103 NN

ATTACCAPANNI, fioraie, stanza pranzo in quercia, vendonsi sotto prezzo. Falegname, via Venezian 24. 10129 NN

CAMERA massiccia, bellissima, vendo metà prezzo causa partenza. Via Istituto 37 A, porta 2. 22601 NN

CAMERA massiccia vendo, rarissima occasione. Corso Garibaldi 14, p. 9. 22601 NN

CAMERA completa per una persona 1050; matrimoniale faggio cotto, lucida, 1700; altra elegantissima 2000. Türk, Battisti 12. - Attenzione al numero. 1000 NN

OCCASIONE: vendesi letto faggio, seminuovo, una piazza e mezza. Risorta 9, II, porta 6. 81989 NN

PIANINI, autopiani, assortimento, ottime condizioni, pagamento rateale. Scambi. Noleggio scontabile acquistandoli. Mazzini 44. 53092 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI pianoforti «Steinway e Sons», «Forster», «Lauberger Gloss», «Hoffmann» vendita, scambi facilitazioni. Via Sanità n. 16. 5735 NN

PIANINI straordinari modelli, incrociati, comprovato arrivo, vendonsi prezzo eccezionale, 3500. Indirizzo Piccolo. 53175 NN

PIANINO oppure pianoforte, comprasi privatamente, esclusi mediatori. Offerte prezzo, marca. Cassetta 21735 Unione Pubblicità. 21735 NN

PIANINO mogano, viennese, nuovissimo, vendesi occasione, 6000. Indirizzo Piccolo. 81943 NN

PIANINO incrociato metallica vendesi 3000 Gatteri 23, p. 21 dalle 9-15. 82012 NN

PIANINO nero nuovo finissimo, lire 3500, pianoforte «Fiedler Lipsia» meccanica inglese 5600, mignon «Proskowetz» 4200, mezzacoda «Heitzmann» 3200, mezzacoda nero «Luner» 2000, pianino francese 1700. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO, piano, acquisto prontamente. - Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 00046 NN

PIANO Mignon Proskowetz, meccanica perfetta, vendesi. Visitare 9-11. Indirizzo Piccolo. 81992 NN

PIANO mezzacoda, perfetto (metallica) vendesi 2800, d'occasione. Commerciale 13, II. 22605 NN

PIANOFORTE cortissimo (Mignon) piastra, celebre fabbrica Kutschera, premiato varie esposizioni, vendesi prezzo favorevole. Solitario 25, III. 53171 NN

PIANOFORTI armonium, fabbriche mondiali. Scambi, occasioni, facilitazioni, noleggi. Imbriani 7. 53013 NN

SALA da pranzo quasi nuova vendesi. Visitare dalle 9 alle 15, via Romagna 60. Traverso. 00349 NN

SALOTTO, specchio dorato, vendesi occasione. Sanità 4, terzo. 81990 NN

SALOTTO lussuoso, perfetto, vendesi. Venti Settembre 4, porta 12. 53163 NN

SALOTTO mogano, divanoletto, poltrone con arredamento, vendonsi. Tappezziere, S. Maurizio 9. 82025 NN

SALOTTO stile Quattrocento, vendesi, prezzo vera occasione. Viale Regina Elena 15, negozio mobili. 82011 NN

STANZA pranzo vendesi causa trasloco. Taranto, corso Cavour 6, ore 13-15. 53207 NN

STANZA pranzo nuovissima due vasi giapponesi originali vendonsi occasione. Via Giulia 25, primo destra. 82019 NN

STANZA pranzo quercia, solidissima, attaccapanni, vendonsi subito. Corso Garibaldi 19, terzo. 10129 NN

STANZA pranzo, quasi nuovissima, vendesi. Piccolomini 3, porta 6. 53178 NN

STANZA pranzo sontuosa, ottimo stato, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 53140 NN

STANZA pranzo, matrimoniale, comperate un anno fa primaria ditta locale vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 82009 NN

SUSTE nuove, ottomana, vendonsi buon prezzo. Canova 9, porta 1. 53199 NN

SUSTE, divanetto, lavamano vendonsi. Tor San Lorenzo 10, porta 6. 53116 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 81599 O

A A. BRILLANTI, corone argento, oro, compero. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 81669 O

AA BRILLANTI, oro, corone, ... ato, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. ...

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 120 O

A. ENORME assortimento di regali, molto desiderati per San Nicolò, a prezzi più bassi di Trieste, trovasi solamente alla Calzoleria Triestina, via Carducci 21. 22375 O

GIOVANE ventiduenne, congedato, serio, volonteroso, corrispondente perfetto italiano, francese, cognizioni inglese, tedesco, dattilografo, bella calligrafia, praticissimo tutti lavori ufficio, contabilità, spedizioni marittime, terrestri, generali mansioni, offresi qualsiasi posto. Ottime referenze, miti pretese. Offerte cassetta 22488 C, Unione Pubblicità. 22488 C

MANTELLI eleganti con pelliccia e abiti da lire 280, modelli parigini, occasione. Atelier Gyory, Mazzini 22, I p. 82121 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A Trieste, Istria, cercansi piazzisti vendita articoli brevettati. Scrivere Alberto Laudanna, Stazione ferrov. Dignano (Istria). 22602 P

PIAZZISTA visiti assiduamente clientela profumieri, droghieri, commestibilisti cercasi. Offerte referenze sub Cassetta 22567 P. Unione Pubblicità. 22567 P

PIAZZZISTA bene al corrente clientela articoli tecnici industriali cercasi, competente. Offerte, referenze sub Cassetta 22568 P Unione Pubblicità. 22568 P

RAPPRESENTANTE introdotto bazars cercasi da casa grossista per Trieste e Venezia Giulia; indicare case rappresentate e ampia garanzia. Cassetta 44 C, Unione Pubblicità Milano. 5791 P

Automobili, biciclette e sports
cent 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. MOTO sidecar vendesi occasione, prezzo minimo. Raffineria 4, garage. 53133 Q

AFFARONE: causa partenza vendo moto Gilera 350, perfettissimo. Boccaccio 31. 82000 Q

AUTOCARRO Fiat, portata tre alle quattro tonnellate, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 81933 Q

AUTONOLEGGI qualsiasi destinazione, 1.50 km. Autorimessa Cosmini, via Chiozza 43, telefono 47-82. 53129 Q

BICICLETTA poco usata, prezzo modico vendesi. Villa Devescovi. Scorcola Coroneo 748. 82017 Q

CAMIONS 18 B. L. R. 18 P. Spa, Saksi, O. M. vendonsi. Garage Europa, telefono 3500. 81993 Q

CARROZZERIA sei posti landaulet, oppure ballon smontabile, acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 81928 Q

FIAT 509 Spider, perfettissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 81783 Q

GOMME Michelin. Deposito presso Grande Garage Roma, Rismondo 12, telef. 45-09. 80724 Q

L'AUTOTRASPORTI garage Bologna assume qualunque trasporto, effettuando anche operazioni ferroviarie, doganali, telefono 4307. 82015 Q

MOTO James, Harley-Davidson con sidecar perfetta efficenza, vendonsi prezzo conveniente. Garage Skeri, via Brunner 14. 52821 Q

MOTOLEGGERA 3 HP, occasione, 600 trattabili. Lazzaretto vecchio 43, elettricista. 53173 Q

MOTOSIDECAR India vendo, scambio con altra più piccola. Boccaccio 31. 82000 Q

OCCASIONE: vendo Ansaldo berlina, smontabile, Fiat 509 torpedo, ambedue perfette complessive lire 21.000. Via Artisti 1, trattoria. 53146 Q

Emilia ved. Sacraisech

chiuse questa mane la sua santa esistenza, affettuosamente assistita da' suoi cari.

Addoloratissimi, i figli **EUGENIO, OLGA ved. CESCUTTI, ERMANN** e **BICE**, unitamente alle nuore, ai nipoti ed agli altri parenti tutti ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

Trieste, 2 dicembre 1927.

Il presente serve di partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Ruggero Santin

si spense ieri sera dopo brevissi... renze, lasciando nel più profond... la moglie **CARLA** e la figlia **MA**... unitamente agli altri congiunti ... danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno sabato 3 ... alle ore 10, partendo dall'Ospedale ... Elena.

Trieste, 2 dicembre 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. I...

In memoria di

OLGA DEL MISS

nata PERITZ

Zia adorata, oggi si compie un a... tua dipartita improvvisa. Ci lasc... sempre; ma rimane in noi il ricor... tua bontà.

Abbi pace e sii benedetta!

Tua nipote: AL...

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente ... per le molteplici attestazioni di ... affetto tributato al loro indim... padre, suocero, nonno

GIOVANNI HA...

ringraziano tutte quelle gentili ... che, sia col gentile invio di fiori, ... pagnando la salma all'estrema ... vollero onorarne la cara memor...

Un grazie speciale alla famiglia ... per le sue premurose prestazioni ... al medico curante **dott. Luigi Gir**... tentò ogni mezzo onde alleviare le ... renze e strapparlo all'inesorabile ...

Trieste, 2 dicembre 1927.

Famiglie: HAIPEL - ...

Nell'avviso di ieri leggasi: ... **Giovanna nata Appolonio** ed i nip... **no, Enio** anzichè Albona e Eneo.

Capitali - Società - Cessi... di aziende commerciali e in...
cent. 60 la parola. Minimo L...

ARREDAMENTO negozio lussuoso, scaffali mogano, cristalli, vetrine, ... ne, vendesi giornata. Valigeria, ... N. 13.

AZIENDA bene avviata con anne... e quartiere, cedesi causa ritiro ... sizione centrale; prezzo irrisorio. ... al Piccolo.

DISPONIBILE denaro e mobili ... intavolazione. Bernardo, Caffè Ne...

LIRE 1000 occorrono a impiegato ... assoluta garanzia. Offerte Cassetta ... Unione Pubblicità.

MACELLERIA vendesi. Per schi... rivolgersi via Istituto 22, Salone ...

RILEVEREI, associerei serio ... zienda. Serie offerte Cassetta 2257... ne Pubblicità.

TRATTORIA, rara occasione, par... za Garibaldi, adatta cantinone ... bene avviata, vendesi piccolo pre... co caffè Negozianti. Nazio.

3000 o 5000 lire cerco buon inter... ranzia, restituisco 500 al mese. ... 22585 R Unione Pubblicità.

40.000 disponibili, divisibili ipote... que altro modo. Palma, Caffè P...

Acquisti e vendite di case ...
cent. 60 la parola. Minimo L...

CAMPAGNA grande con casa, ... Trieste cercasi in affitto. Offerte ... 22560 S Unione Pubblicità.

CASA, netta rendita 14 percento, ... saldo prezzo 70.000. Indirizzo al ...

CASETTA linea tramviaria ... Cassetta 22595 S Unione Pubblicità...

CASETTA con giardino vendo. ... Pietro 104. Slavich, Corso Gariba...

TERRENO ottima posizione per ... vendesi. Rivolgersi Romagna 60, ... bili.

VILLA molto grande, centro, ... lusso eccezionale, vendesi causa ... mento. Cassetta 22514 S Unione P...

Matrimoniali
cent 70 la parola. Minimo L...

BAMBINO 1 anno, sano, bello, ... quale figlio adottivo. Scrivere ... fermo in posta, Capodistria.

SIGNORINA 33.enne, distinta, ... tuosa, bella presenza, quartiere ... corrisponderebbe signore pari, ... nisima posizione assicurata, ... monio. Inanonime, offerte Cas... U Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L...

A rate piccole, paletot lana, lire ... finissimi 220, sopra misura 320, ... permeabili. Sartoria Carmes, Ca...

A. IL più gradito e pratico regalo ... Nicolò, a prezzi convenientissimi, ... alla Calzoleria Muratti, via Ma... (dirimpetto al Cine Excelsior).

CAPPELLI da signora, modelli ... mi, grandissimo assortimento, ... lire 22, presso Scrosoppi, Corso ...

COMPERATE giocattoli novità, ... ricco assortimento, prezzi liquid... Oberdan 1.

NUOVI ribassi, al ben conosciuto ... Elena, parrucchiere da signora, ... ribaldi 25.

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero ... autorizzata accoglimento gestanti ... moderno, assistenza medica, con... terrotti. Retta giornaliera lire 25 ... no 20-64.

RATEALMENTE, pelliccie, man... leurs, biancheria, calzature, vest... pronti, su misura, paletots. S. ... secondo.

VESTITI fortissimi per operai, ... Tommaso Luciani 24, angolo ...